

**COMUNE DI FIRENZE**  
**SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 11/12/23**

L'anno 2023, il giorno 11 del mese di dicembre alle ore 14.57 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio il Presidente Luca Milani ha avviato, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 41 del Regolamento del Consiglio comunale, il Question Time dedicato alla trattazione delle domande a risposta immediata presentate dai consiglieri al Sindaco, riportato nello specifico elenco dell'ordine dei lavori.

Presenti in aula all'ora della convocazione 14.30:

14:22 - Entra in aula Masi Lorenzo

14:23 - Entra in aula Bocci Ubaldo

14:24 - Entra in aula De Blasi Roberto

14:29 - Entra in aula Calistri Leonardo

14:30 – Entra il Segretario Generale dottor Giuseppe Ascione

14:31 - Entra in aula Felleca Barbara

14:31 - Entra in aula Moro Bundu Antonella

14:32 - Entra in aula Tani Luca

14:35 - Entra in aula Draghi Alessandro Emanuele

14:36 - Entra in aula Palagi Dmitrij

14:37 - Entra in aula Guccione Cosimo

14:38 - Entra in aula Cocollini Emanuele

14:40 - Entra in aula Nutini Franco

14:41 - Entra in aula Milani Luca

14:42 - Entra in aula Monaco Michela

14:43 - Entra in aula Giorgetti Stefano

14:44 - Entra in aula Santarelli Luca

14:47 - Entra in aula Albanese Benedetta

14:49 - Entra in aula D'Ambrisi Angelo

14:51 - Entra in aula Perini Letizia

14:51 - Entra in aula Bettarini Giovanni

14:52 - Entra in aula Conti Enrico

14:52 - Entra in aula Fratini Massimo

14:53 - Entra in aula Rufilli Mirco

14:54 - Entra in aula Pastorelli Francesco

14:54 - Entra in aula Bianchi Donata

14:55 - Entra in aula Cali' Francesca

14:55 - Entra in aula Giorgio Andrea

14:55 - Entra in aula Sparavigna Laura

14:57 - Entra in aula Dardano Mimma

Ora: 14:57

**Verbale: 1067**

**QUESTION N.: 2023/01265**

**OGGETTO:** Salviamo Sant'Orsola

**PROPONENTE:** Moro Bundu Antonella

**RELATORE:** Bettarini Giovanni

**14:57 - Interviene Milani Luca**

14:58 - Entra in aula Pampaloni Renzo

14:58 - Entra in aula Armentano Nicola

15:00 - Entra in aula Bussolin Federico

15:02 - Entra in aula Bonanni Patrizia

**15:02 - Interviene Moro Bundu Antonella**

**15:04 - Interviene Milani Luca**

**15:04 - Interviene Bettarini Giovanni**

**15:06 - Interviene Milani Luca**

**15:06 - Interviene Moro Bundu Antonella**

15:09 - Entra in aula Giorgetti Fabio

Allegato n. 1: question time n. 1265/2023

QT

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Antonella Bundu

**Oggetto: Salviamo Sant'Orsola**

COMUNE DI FIRENZE	
7 DIC 2023	
Interrogazione N.	A.T. 1265
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	

La sottoscritta consigliera,

Richiamato l'esame della proposta di delibera 2023/00057 avente per oggetto: Approvazione Progetto Unitario Convenzionato ATs 12.32 Sant'Orsola all'ordine del giorno della Commissione Urbanistica del 6 dicembre 2023;

Ricordato come per il RU vigente, il limite per l'esercizio temporaneo di attività turistico-ricettiva in foresterie o studentati è di 90 giorni nell'arco dell'anno e che il PO adottato restringeva il periodo ai 60 giorni nei soli mesi di luglio e agosto;

Richiamata la delibera di auto-osservazione della Giunta al Piano Operativo, approvata a maggio del 2023, che eliminerebbe la possibilità di utilizzare gli studentati come ostelli per i mesi di luglio e agosto;

Preso atto che questa osservazione, unita a quella che subordina il mutamento d'uso da direzionale pubblico a direzionale privato di immobili con superficie maggiore di 2000 mq alla definizione di una specifica previsione urbanistica soggetta all'approvazione del Consiglio Comunale, accoglie i quesiti referendari che erano stati promossi da "Salviamo Firenze", così da far dichiarare superati entrambi i quesiti referendari dal Collegio degli esperti;

Lette le dichiarazioni del Sindaco(30 maggio 2023 in rete civica) in merito alla auto-osservazione di Giunta *Il problema degli affitti esorbitanti per gli studenti sta esplodendo in maniera esponenziale - dichiara Nardella -: solo pochi giorni fa abbiamo assistito alla protesta degli studenti in tenda in tutta Italia(...)*Il percorso del Piano Operativo prevede una fase di osservazioni, attualmente in corso, e l'approvazione finale entro l'anno. In questi mesi siamo al lavoro in maniera serrata per perfezionarlo e integrarlo e questa delibera di oggi è il primo step per renderlo più adeguato alle necessità che sono emerse sul tema del caro affitti".

Richiamata la Convenzione come parte integrante del progetto unitario convenzionato, tra il Comune di Firenze e la Società Artea che all'Art.2, comma 2, F2 – Funzioni complementari recita – foresteria: attività di accoglienza connessa alla didattica, formazione e fruizione culturale

Richiamato l'Art.5, comma 4.2 della Convenzione, che recita –

- Resta fermo che gli spazi della foresteria potranno essere destinati all'esercizio temporaneo di attività turistico-ricettiva nel limite massimo di 60 giorni nei mesi di luglio e agosto

#### INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE PER SAPERE

Alla luce della delibera presentata a maggio 2023 come auto-osservazione al Piano Operativo per vietare l'utilizzo di mettere sul mercato anche per brevi periodi gli spazi destinati ad ospitare studenti, docenti o relatori, come giustifica la richiesta di utilizzare la foresteria per 60 giorni a luglio e agosto inserita nella proposta di delibera licenziata 2023/00057 dalla Giunta il 23 novembre del 2023, che approva in un unico atto sia il PUC che lo Schema di convenzione?

La consigliera, Antonella Bundu

Ora: 15:11

**Verbale: 1068**

**QUESTION N.:** 2023/01268

**OGGETTO:** Firenze Fiera. Punto a capo e ricapitalizzazione subito?

**PROPONENTE:** Felleca Barbara

**RELATORE:** Bettarini Giovanni

**15:11 - Interviene Milani Luca**

**15:12 - Interviene Felleca Barbara**

15:13 - Entra in aula Sabatini Massimo

**15:131 - Interviene Milani Luca**

**15:13 - Interviene Bettarini Giovanni**

**15:16 - Interviene Milani Luca**

**15:16 - Interviene Felleca Barbara**

15:17 - Entra in aula Asciti Andrea

15:18 - Entra in aula Razzanelli Mario

Allegato n. 1: question time n. 1268/2023

COMUNE DI FIRENZE
7 Bre 2023
Interrogazione N. <u>Q.T. 1268</u>
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____

## QUESTION TIME

Gruppo Consiliare: Italia Viva per il Terzo Polo

**OGGETTO: Firenze Fiera. Punto a capo e ricapitalizzazione subito?**

**PROPONENTE: Barbara Felleca**

**Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale**

- **Letti** gli articoli della stampa del 6 dicembre 2023 che riportano tra i titoli in evidenza "Firenze Fiera Il socio privato non si trova" – "Firenze Fiera, niente socio" e la notizia per cui le offerte di Fiera Milano, Fiere di Parma e Pitti Immagine ai fini di un aumento di capitale ammontante a 12 milioni di euro sono risultate non congrue;
- **Ricordata** l'importanza strategica di Firenze Fiera quale polo per l'organizzazione di eventi di natura culturale e commerciale, tra i quali spicca la storica Mostra dell'Artigianato
- **Tenuto conto che** Firenze Fiera conta 35 dipendenti, ed è partecipata anche da Comune di Firenze e dalla Città Metropolitana per il 9% ciascuna, e che se ne ipotizza la ricapitalizzazione da oltre due anni;
- **Tenuto conto che** secondo quanto riportato dal quotidiano il "Tirreno Firenze-Empoli" il bilancio dell'anno 2022 è stato chiuso con un rosso di 4,2 milioni di euro su un fatturato di 13,6 milioni di euro, mentre per l'anno 2023 sono previsti 17,2 milioni di ricavi e 70 milioni di investimenti per le ristrutturazioni del Palazzo degli Affari e un restyling della Fortezza da Basso con nuovi padiglioni fieristico-espositivi;
- **Considerato** che il Comune di Firenze è uno dei soci della Società Firenze Fiera e che a breve approverà il bilancio

## INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE PER SAPERE

- Se l'Amministrazione intende già a partire dal prossimo bilancio preventivo 2024 allocare a bilancio risorse per almeno 4 milioni per far fronte alla ricapitalizzazione
- Se vi sono proposte o soluzioni alternative, visto il fallimento della procedura appena conclusa.

**Ora:** 15:18

**Verbale:** 1069

**QUESTION N.:** 2023/01269

**OGGETTO:** TAV, TAVessero avvertita, Firenze, avresti detto no? Ancora su Alta Velocità e Belfiore

**PROPONENTE:** Palagi Dmitrij

**RELATORE:** Giorgetti Stefano

15:18 - Esce dall'aula Giorgio Andrea

15:18 - Esce dall'aula Bussolin Federico

**15:19 - Interviene Milani Luca**

**15:19 - Interviene Palagi Dmitrij**

15:20 - Esce dall'aula Cali' Francesca

**15:21 - Interviene Milani Luca**

**15:21 - Interviene Giorgetti Stefano**

15:22 - Entra in aula Cellai Jacopo

**15:23 - Interviene Milani Luca**

**15:23 - Interviene Palagi Dmitrij**



Question time

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi

**Oggetto: TAV, TAVessero avvertita, Firenze, avresti detto no? Ancora su Alta Velocità e Belfiore**

COMUNE DI FIRENZE
7 Dic 2023
Interrogazione N. Q.T. 1069
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.C./RIS N. _____

Il sottoscritto consigliere,

Richiamati in particolare, tra i numerosi atti dello scrivente gruppo consiliare in merito al Passante Alta Velocità di Firenze e alla stazione Belfiore, i question time:

- 2023/01167, avente per oggetto *Alta Velocità: la TAV, il rischio idrogeologico e la richiesta di nuovi testimoniali*, discusso durante la seduta del 13 novembre 2023;
- 2023/01185, avente per oggetto *Alta Velocità a Firenze, su TAV e Stazione Belfiore ancora le domande rimaste senza risposta*, discusso durante la seduta del 20 novembre 2023;

Richiamate le risposte della Giunta ai succitati question time;

Ricevute e verificate alcune testimonianze, in merito a vagoni in movimento sui binari ferroviari cittadini, che sembrerebbero trasportare terre di scavo, senza che sia chiaro se provengono dall'area Foster o da quella di Campo di Marte;

Appreso del primo incontro tematico Lavori su via delle Ghiacciaie/via Cittadella, organizzato da RFI il 23 novembre 2023, presso l'Infopoint del Comune di Firenze di piazza della Stazione, avente come tema i lavori su via delle Ghiacciaie/via Cittadella;

Ascoltate alcune testimonianze a seguito del succitato incontro;

Considerato come sulla pagina del sito di RFI dedicata alle iniziative con il territorio e alle informazioni per la cittadinanza non sia presente il calendario degli incontri successivi a quello succitato;

Richiamato quanto pubblicato da *la Nazione Arezzo* il 14 novembre 2023, nell'articolo *Terre Tav, slitta l'arrivo dei treni. L'annuncio di Rfi al vertice coi sindaci*:

- «Stop di tre mesi all'arrivo in Valdarno dei treni carichi delle terre della Tav. Ad annunciare il fermo i dirigenti di Rfi durante la riunione con i sindaci e Cavriglia convocata per discutere dei disagi dovuti ai lunghi tempi di attesa ai passaggi a livello del percorso ferrato che si snoda dallo scalo della città di Masaccio all'ex area mineraria di Santa Barbara»;

- «Qui il materiale di scavo proveniente dalla futura stazione fiorentina di Belfiore sarà riutilizzato nell'ambito del progetto di riassetto ambientale per realizzare una collina schermo che separerà le zone degli insediamenti industriali da quelle a vocazione naturalistica»;
- «L'incontro si è svolto a distanza di due mesi dal precedente nel quale i rappresentanti di Rete Ferroviaria Italiana si erano impegnati ad approfondire le problematiche segnalate dai primi cittadini e a individuare le relative soluzioni. In particolare per la circolazione nel quartiere del Ponte alle Forche e sulla nuova provinciale delle Miniere dove si registrano lunghe code davanti alle sbarre degli attraversamenti dei binari»;
- «A riferire l'esito del confronto è stato la sindaca sangiovese [...] che in Consiglio comunale ha spiegato le novità, iniziando dal numero delle coppie di treni previsti: 5, e non 7 giornalieri come si paventava in un primo momento, e questo perché una parte delle terre non verranno stoccate nel territorio cavrigliese. Solo 3 corse inoltre avverranno in orario diurno; le altre 2 sono in programma di notte. Il picco massimo però sarà raggiunto in estate in quanto dalla fine di novembre e sino a primavera è in calendario un ulteriore blocco al transito motivato dal fatto che nello scalo Av di Firenze si svolgeranno opere propedeutiche agli scavi futuri»;
- «Nella valle dunque i vagoni torneranno a circolare da marzo ad agosto con punte di 3 al giorno e in seguito fino a 5 e il cronoprogramma sarà mantenuto sino al termine ultimo dell'intervento fissato al 2026»;
- «Per le soste prolungate di fronte alle barriere, dovute anche alla velocità dei merci, a volte anche al di sotto dei 15 chilometri orari previsti tanto che, ha riferito la prima cittadina, di recente una sbarra si è sollevata mentre ancora il treno stava transitando, Rfi ha comunicato l'impossibilità di alternare l'apertura dei passaggi a livello per motivi di sicurezza. Tuttavia, è al lavoro per la loro manutenzione e per ridurre di almeno 2 minuti, da 8 a 6, i tempi medi di chiusura. Infine, le Ferrovie si sono riservate di rivalutare la convenzione per i contributi a ristoro dei Comuni per i disagi così da trovare le risorse richieste dai sindaci destinati all'acquisto di pannelli a messaggio variabile con le informazioni sugli orari dei convogli, utili soprattutto in caso di guasti che allungano le attese anche fino a 40 minuti»;

Richiamato, a titolo di esempio, quanto scritto su il Sole 24 Ore del 27 luglio 2023, nell'articolo *Passante Av di Firenze: iniziato lo scavo della fresa Iris* [grassetto dello scrivente gruppo consiliare];

- «Entra nel vivo il cantiere dell'alta velocità ferroviaria nella città di Firenze, dove insieme al sottoattraversamento verrà realizzata anche la nuova stazione di Firenze Belfiore»;
- «Nei giorni scorsi è arrivato il primo treno Mercitalia (la compagnia merci del gruppo Fs) con un carico di 144 "conci", i blocchi in calcestruzzo che formeranno quegli anelli di rivestimento che servono per fortificare la galleria. In totale ne serviranno 46mila e arriveranno tutti su ferro e non su gomma, dallo stabilimento di Lucignano, dove vengono prodotti»;
- «Ogni anello è composto da sei conci. **Su rotaia viaggeranno anche, ed è la prima volta, le terre di scavo per il ripristino ambientale di un'ex cava di lignite nel Valdarno**»;

- «Nella giornata di mercoledì 26 luglio 2023 è partito, come da programma, lo scavo del Passante con la fresa Iris nel cantiere di Campo di Marte. La fresa in questi giorni scaverà un primo tratto necessario a creare lo spazio per il montaggio degli ultimi pezzi del convoglio in fondo alla fresa, per poi ripartire senza più soste»;
- «Tecnicamente denominata Tbm (Tunnel Boring Machine), Iris ha un peso di 1.500 tonnellate, un diametro di scavo di 9,4 metri e prevede un avanzamento medio giornaliero di circa 12 metri. Per il sottoattraversamento saranno scavate a circa 20 metri di profondità due gallerie parallele, una per ogni senso di marcia, ciascuna lunga circa 7 chilometri e collegate tra loro con by pass di sicurezza ogni 500 metri, tra la stazione di Firenze Campo di Marte e la zona del viale XI Agosto, situata fra le stazioni di Firenze Rifredi e di Firenze Castello»;
- «Parallelamente continuano le attività nel cantiere di Belfiore per lo scavo della nuova stazione Av. È previsto che nei cantieri lavorino a regime circa 400 persone al giorno, il cantiere della fresa sarà operativo 24 ore su 24, 7 giorni su 7»;
- «Rete ferroviaria italiana (Rfi), la società capofila del polo infrastrutture del Gruppo Fs, è il committente dell'opera, mentre a Italferr è stata assegnata la direzione dei lavori, che saranno eseguiti dal Consorzio Florentia (composto dalle società Pizzarotti e Saipem). L'investimento complessivo dell'opera è circa 2,7 miliardi di euro»;
- «Il cantiere è visitabile da cittadini e scolaresche prenotandosi attraverso l'infopoint di via Circondaria 32, Firenze»;

Appreso di come ci sarebbero diffusi dubbi, tra la cittadinanza, in merito:

- All'effettivo avvio dei lavori di scavo;
- Alla consistenza degli scavi effettuati;
- Al movimento di terre di scavo;
- Al posizionamento della cosiddetta "talpa" (fresa Iris);
- Alla necessità di lavorare le terre già scavate;

#### INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

Se siano a conoscenza del calendario di RFI relativamente ai prossimi incontri tematici previsti su passante Alta Velocità e Stazione Belfiore:

- Se sì, quali siano i prossimi due appuntamenti;

Se la fresa Iris abbia iniziato a scavare e quanto abbia scavato fino a oggi;

Se sia corretto parlare di terre scavate spostate su dei vagoni ferroviari, da dove vengano, dove siano destinate e se necessitino di trattamenti.

Il consigliere,  
Dmitrij Palagi

**Ora:** 15:24

**Verbale:** 1070

**QUESTION N.:** 2023/01270

**OGGETTO:** In merito alla decisione dell'Assessore Albanese di far rimuovere i manifesti del Movimento Pro Vita

**PROPONENTE:** Cellai Jacopo

**RELATORE:** Albanese Benedetta

**15:24 - Interviene Milani Luca**

**15:24 - Interviene Cellai Jacopo**

**15:25 - Interviene Milani Luca**

**15:26 - Interviene Albanese Benedetta**

**15:31 - Entra in aula Cali' Francesca**

**15:31 - Entra in aula Giorgio Andrea**

**15:32 - Interviene Milani Luca**

**15:32 - Interviene Cellai Jacopo**

**Allegato n. 1: question time n. 1270/2023**

COMUNE DI FIRENZE
7 DIC 2023
Interrogazione N. Q.T. 1270
Intervento N. _____
Mozione / O.D.G./M.S. N. _____



COMUNE DI  
FIRENZE

**GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA**

## QUESTION TIME

**Proponente: Jacopo Cellai**

**Oggetto: in merito alla decisione dell'Assessore Albanese di far rimuovere i manifesti del Movimento Pro Vita**

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

RICORDATA la decisione dell'Amministrazione Comunale con cui, dopo aver regolarmente timbrato ed affisso i manifesti del Movimento Pro Vita con la scritta "Basta confondere l'identità sessuale dei bambini nelle scuole. Stop gender e carriera alias" e l'immagine delle gambe di un bambino con una calzatura da uomo e una calzatura da donna, ne ha ordinato la copertura a S.a.S, pur avendo già incassato il relativo pagamento

### INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE

- 1) Perché i manifesti in oggetto sono stati prima accettati e poi coperti;
- 2) Quale sia la norma che consente all'Assessore di prendere tale decisione;
- 3) Quali sono gli atti amministrativi con i quali l'Assessore Albanese ha dato mandato a S.a.S di coprire i manifesti;
- 4) Con quale atto amministrativo S.a.S abbia disposto la copertura dei manifesti;
- 5) Se i committenti sono stati avvertiti e se, l'AC ha presentato in autotutela un provvedimento atto a rimborsare i committenti per il periodo di affissione prima pagato e poi oscurato.

Jacopo Cellai

Firenze, 7 dicembre 2023

**Ora:** 15:37

**Verbale:** 1071

**QUESTION N.:** 2023/01266

**OGGETTO:** Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche

**PROPONENTE:** Razzanelli Mario

**RELATORE:** Bettini Alessia

**15:37 - Interviene Milani Luca**

**15:38 - Interviene Razzanelli Mario**

**15:39 - Interviene Milani Luca**

**15:39 - Interviene Giorgetti Stefano** risponde al posto della Vicesindaca Bettini

**15:41 - Interviene Milani Luca**

**15:41 - Interviene Razzanelli Mario**

Allegato n. 1: question time n. 1266/2023

## QUESTION TIME

Proponente: Mario Razzanelli

Oggetto: Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

Considerato che i P.E.B.A. - Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche - sono gli strumenti in grado di monitorare, progettare e pianificare interventi finalizzati al raggiungimento di una soglia ottimale di fruibilità degli edifici pubblici e di porzioni di spazi pubblici urbani quali strade, piazze, parchi, elementi di arredo urbano;

Ricordato che la Costituzione della Repubblica italiana all'art. 16 garantisce il diritto alla mobilità di ogni cittadino e che la concreta fruizione di questo diritto per le persone affette da disabilità, sancita dal principio di eguaglianza di cui all'art. 3 della Costituzione, costituisce lo strumento indispensabile per ciascun individuo per poter esercitare altri diritti nonché per integrarsi nell'ambiente sociale;

Ricordato che l'attuazione concreta del principio di uguaglianza è prevista dall'art. 3, comma 2 della Costituzione da cui deriva tutta la legislazione ordinaria in tema di disabilità, ivi compreso l'aspetto della mobilità, ed il correlato obbligo per la Pubblica Amministrazione di eliminare le barriere architettoniche;

Considerato che con l'entrata in vigore in Italia della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006, con la Legge n. 18 del 3 marzo 2009 il predetto diritto alla mobilità si è qualificato ulteriormente come diritto all'accessibilità che è strettamente correlato al diritto per le persone con disabilità alla vita indipendente ed all'inclusione sociale;

Considerato che in base alla legge del 1986, la n.41 art. 32, commi 21 e 22 e alla legge quadro sull'handicap del 1992, la n.104 art. 24, comma 9 è previsto che i Comuni adottino il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche - P.E.B.A - che è uno strumento di gestione urbanistica utilizzato per pianificare gli interventi finalizzati a rendere accessibili edifici e spazi pubblici; questi Piani avrebbero dovuto essere adottati, fin dal febbraio 1987, dagli Enti centrali e locali in base alle rispettive competenze sull'edificio o sullo spazio pubblico da adeguare, pena, per i piani di pertinenza dei Comuni e Province, la nomina di un Commissario ad hoc da parte della Regione;

Considerato che la normativa sui P.E.B.A, testualmente prevede, all'art. 32 della L.41/86 al comma 21: "Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384, dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge", norma che è stata modificata ed integrata dall'art. 24, comma 9 della L. 104/92 che testualmente prevede: "I piani di cui all'articolo 32, comma 21, della

COMUNE DI FIRENZE  
7 Dic 2023  
Interrogazione N. Q.T. 1266  
Interpellanza N. \_\_\_\_\_  
Mozione / O.D.G./RIS N. \_\_\_\_\_



citata legge n. 41 del 1986 sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate”

#### INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE

- 1) Se il Comune di Firenze si è dotato del P.E.B.A – Piano di eliminazione delle Barriere Architettoniche - come previsto dalle disposizioni di legge;
- 2) In caso contrario, quali provvedimenti sono stati adottati dall'Amministrazione per adeguarsi alle prescrizioni stabilite dalla legislazione ordinaria in tema di disabilità;
- 3) Se l'Amministrazione Comunale ha ricevuto risorse derivanti dal Fondo per l'inclusione 2021 ripartite a Regioni e Province autonome destinate alla progettazione dei P.E.B.A., per supportare i Comuni nei progetti di abbattimento delle barriere architettoniche negli spazi urbani e, in caso affermativo, a quanto ammontano tali risorse.

Mario Razzanelli

Firenze, 6 dicembre 2023

**Ora:** 15:44

**Verbale:** 1072

**QUESTION N.:** 2023/01267

**OGGETTO:** Lavori al cordolo di Viale Redi

**PROPONENTE:** Draghi Alessandro

**RELATORE:** Giorgetti Stefano

**15:44 - Interviene Milani Luca**

**15:44 - Interviene Draghi Alessandro Emanuele**

**15:45 - Interviene Milani Luca**

**15:45 - Interviene Giorgetti Stefano**

**15:47 - Interviene Milani Luca**

**15:47 - Interviene Draghi Alessandro Emanuele**

**Allegato n. 1: question time n. 1267/2023**

**QUESTION TIME**

**Proponente: Alessandro Draghi (FDI)**

**Altri firmatari: Massimo Sabatini (Lega Salvini)**

**Oggetto: lavori al cordolo di Viale Redi**

COMUNE DI FIRENZE
7 DIC 2023
Interrogazione N. Q.T. 1267
Interpellanza N.
Mozione / O.D.G./RIS N.

**I sottoscritti Consiglieri Comunali,**

**VISTA** il provvedimento dirigenziale n. 5744/2022;

**APPRESO** dall'articolo del 2 dicembre 2023 pubblicato sul Corriere Fiorentino dal titolo "Viale Redi, 6 mesi di trincea: ora basta" che riporta notizie di cantieri deserti e ritardi nell'effettuazione dei lavori;

**RISCONTRATO** che nei giorni dal 1 al 5 Dicembre nessun operaio sta lavorando nel cantiere suddetto;

**RITENUTO** che Viale Francesco Redi è un asse viario importante e la riduzione ad una sola carreggiata, causa code continue

**INTERROGANO IL SINDACO PER SAPERE**

1. Se il cronoprogramma dei lavori è stato rispettato, in caso negativo per quale motivo i lavori sono in ritardo;
2. Se nella gestione di questi tre casi rileva la giusta applicazione dei principi ispiratori del Nuovo Codice degli Appalti che sono "Fiducia e Risultato".

**Alessandro Draghi**

**Massimo Sabatini**

Firenze, 6 dicembre 2023

**Ora:** 15:48

**Verbale:** 1073

**QUESTION N.:** 2023/01264

**OGGETTO:** Costi per ripristino monumenti danneggiati

**PROPONENTE:** Sabatini Massimo

**RELATORE:** Giorgetti Stefano

**15:48 - Interviene Milani Luca**

**15:49 - Interviene Sabatini Massimo**

**15:50 - Interviene Milani Luca**

**15:50 - Interviene Giorgetti Stefano**

**15:51 - Interviene Milani Luca**

**15:51 - Interviene Sabatini Massimo**

**15:55 - Entra in aula Piccioli Massimiliano**

**15:56 - Interviene Milani Luca** non fa effettuare l'appello in quanto le presenze sono date dall'applicativo

**Allegato n. 1: question time n. 1264/2023**

Firenze, 07/12/2023

QUESTION TIME

Proponente: Massimo Sabatini

Oggetto: Costi per ripristino monumenti danneggiati

COMUNE DI FIRENZE  
7 DIC 2023  
A.T. 1264  
1153-2023

**Preso atto** dalla risposta alla mia interrogazione 1153-2023 del 30/10/2023, "Costo per danneggiamenti a monumenti" con la quale chiedevo la quantificazione dei danni ai monumenti Fontana del Nettuno e Statua di Ercole e Caco cagionati da atti vandalici rispettivamente il 4 ed il 24 settembre 2023;

**Considerato che** nella risposta dell'ufficio della Vicesindaca si specifica che:  
"a fronte del danneggiamento occorso alla facciata di Palazzo Vecchio in data 17 marzo 2023 ore 10:40 circa, a fronte delle metodologie d'intervento che si renderanno necessarie per i restauri, il danno patito dalla nostra Amministrazione Comunale è valorizzato in euro 36.201,75 (euro trentaseimila duecentouno/75) oltre che IVA 10% come per Legge per un totale di euro 39.821,93 (euro trentanovemila ottocentoventuno virgola 93) risultanti dal Computo Metrico Estimativo"

**CHIEDE**

se gli interventi di ripristino sono stati tutti realizzati e chi ha pagato tali costi.

Massimo Sabatini

L'anno 2023, il giorno 11 del mese di dicembre alle ore 14,57 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, si è riunito il Consiglio Comunale per decisione del Presidente del Consiglio Luca Milani, ai sensi della normativa vigente, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Assume la Presidenza Luca Milani, assistito dal Segretario Generale del Comune Giuseppe Ascione

Risultano presenti n. 33 consiglieri:

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bocci Ubaldo, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Cellai Jacopo, Cocollini Emanuele, Conti Enrico, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, De Blasi Roberto, Draghi Alessandro Emanuele, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Masi Lorenzo, Milani Luca, Monaco Michela, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Razzanelli Mario, Rufilli Mirco, Sabatini Massimo, Santarelli Luca, Sparavigna Laura, Tani Luca

Risultano altresì presenti gli Assessori:

Albanese Benedetta, Bettarini Giovanni, Giorgetti Stefano, Giorgio Andrea, Guccione Cosimo

**Ora:** 15:57

**Verbale:** 1074

**COMUNICAZIONE N.:** 2023/01273

**OGGETTO:** Comunicazione del consigliere Pastorelli: "Nuovo parcheggio scambiatore Nenni/Torregalli: una bella notizia per Ponte a Greve e per tutta la città"

**15:57 - Interviene Milani Luca**

**15:57 - Interviene Pastorelli Francesco**

15:58 - Esce dall'aula Giorgetti Stefano

**Ora:** 16:00

**Verbale:** 1075

**COMUNICAZIONE N.:** 2023/01258

**OGGETTO:** Comunicazione del consigliere Asciuti: "Pro-vita e famiglia tra attacchi e censure"

**16:00 - Interviene Milani Luca**

**16:01 - Interviene Asciuti Andrea**

**Ora:** 16:04

**Verbale:** 1076

**DOMANDA D'ATTUALITA' N.:** 2023/01274

**OGGETTO:** Domanda di attualità del consigliere Dmitrij Palagi :“Multiutility, Firenze come risponde a Prato e ai movimenti? Ultroneamente?” Relatore Assessore Bettarini

16:04 - Entra in aula Di Puccio Stefano

16:04 - Esce dall'aula Albanese Benedetta

**16:04 - Interviene Milani Luca**

**16:04 - Interviene Palagi Dmitrij**

**16:05 - Interviene Milani Luca**

**16:05 - Interviene Bettarini Giovanni**

**16:08 - Interviene Milani Luca**

**16:08 - Interviene Palagi Dmitrij**

Allegato n. 1: domanda d'attualità n. 1274/2023



**Domanda di attualità**

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi

**Oggetto: Multiutility, Firenze come risponde a Prato e ai movimenti? Ultroneamente?**

COMUNE DI FIRENZE
11.12.23
Interrogazione N. DAT 1276
Interpellanza N. _____
Allegato N. _____

Il sottoscritto consigliere,

Letto sul *Corriere Fiorentino* dell'8 dicembre 2023 del *Sindaco di Firenze, Multiutility, Firenze non decide da sola*, del *Sindaco di Prato*:

- «Vorrei ricordare a tutti quanti che la Multiutility non è soltanto Firenze e che le scelte su cosa – o cosa non – fare vanno condivise con tutti i soci»;
- «Probabilmente è una preoccupazione ultronea, ma non vorrei che si pensasse che sono temi su cui la campagna elettorale per le Comunalì fiorentine possa prendere decisioni per tutti, visto che sono scelte che vanno condivise tra tutti»;
- «È un tema estremamente importante, per questo chiedo coerenza sul percorso già tracciato per la Multiutility, una realtà che non è solo di Firenze, ma è un progetto che riguarda gran parte del territorio toscano e i tanti Comuni coinvolti»;
- «In definitiva serve serietà: non si possono mettere veti su una qualsiasi delle modalità di finanziamento, per esempio, su cui secondo me andrà deciso esclusivamente in base a quello che può rendere più solida una realtà che, è bene ricordarlo, nasce per garantire ai cittadini toscani la migliore gestione dei servizi pubblici e gli investimenti necessari sul nostro territorio. E questo è un punto fermo non contrattabile, nemmeno in campagna elettorale»;

Ricevuto il documentò del Coordinamento delle Associazioni No Multiutility, inviato formalmente al Sindaco e al Consiglio comunale, il 4 dicembre 2023, sulla scadenza dell'affidamento della gestione del servizio idrico a Publicacqua;

Ricordati i numerosi atti dello scrivente gruppo consiliare e richiamate le numerose discussioni nel corso della consiliatura, in merito al cosiddetto progetto della multiutility della Toscana;

Vista la convocazione della Commissione Controllo Enti Partecipati del 12 dicembre 2023, con all'ordine del giorno l'esame e l'espressione di parere sulla proposta di delibera 2023/00061, avente per oggetto l'annuale ricognizione delle partecipazioni detenute, tra i cui allegati si legge di come:

- I progetti industriali di ALIA siano in corso di analisi nell'ambito del progetto Multiutility, con l'impegno a «informare i soci circa gli esiti della ricognizione in corso e delle eventuali operazioni societarie conseguenti»;
- Valcofert Srl sia una società avente come oggetto principale la «produzione e commercializzazione di ammendamenti, di concimi organici e concimi in genere, di terricci e terriciati, nonché di ogni altro prodotto all'agricoltura, al florovivaismo e all'orticoltura. Con nota del 24 novembre 2022 la controllante Alia Servizi Ambientali Spa confermava la sussistenza di trattative per la razionalizzazione della società mediante fusione per incorporazione nella stessa Alia (l'intenzione

di procedere alla razionalizzazione era stata inizialmente comunicata con nota prot. 352581 del 3 novembre 2021). Si fa tuttavia presente che, al momento della redazione del presente documento, con nota nostro prot. 331676/2023, Alia Servizi Ambientali Spa ha comunicato di aver proceduto, in data 14/06/2023, all'acquisto della quota detenuta da Sea Risorse Spa in Valcofert Srl, divenendo dunque socio unico della controllata, e che con successivi atti aventi efficacia dal 01/08/2023 Valcofert Srl è stata trasformata in società per azioni, previo aumento di capitale a euro 50.000,00 in adempimento all'art. 2327 cod. civ., con trasferimento di sede e cambio di denominazione in Ambiente Toscana Op.Co. Spa. Le operazioni sopra descritte non sono state oggetto di atti deliberativi del Comune di Firenze. Peraltro, si rileva che negli atti e documenti relativi al progetto Multiutility (si veda, in particolare, il "Dossier di valutazione del progetto" predisposto da Alia Servizi Ambientali) era stato previsto di far confluire il ramo operativo di Alia relativo alla gestione dei rifiuti in una società di nuova costituzione interamente posseduta da Alia»;

#### INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

Quando sia l'ultima volta che il Comune di Firenze e il Comune di Prato si sono confrontati, insieme agli altri soci, in merito al futuro della cosiddetta multiutility della Toscana e se intendano rispondere al Sindaco di Prato;

Se ci sia un'ipotesi di data entro cui verranno chiariti i tempi di presentazione ai soci del nuovo piano industriale di ALIA/Multiutility;

Se sia corretto dire che è stata creata la Op.Co. per cui si sarebbe dovuto ripassare dal Consiglio comunale, secondo quanto stabilito all'avvio del progetto multiutility della Toscana;

Di quanto è previsto che aumenterà ulteriormente la TARI nel 2024.

Il consigliere,  
Dmitrij Palagi

**Ora:** 16:10

**Verbale:** 1077

**DOMANDA D'ATTUALITA' N.:** 2023/01275

**OGGETTO:** Domanda di attualità del consigliere Alessandro Draghi: "Gara Stadio Franchi, morituri te salutant?" Relatore Assessore Guccione

**16:10 - Interviene Milani Luca**

**16:10 - Interviene Draghi Alessandro Emanuele**

**16:11 - Interviene Milani Luca**

**16:11 - Interviene Guccione Cosimo**

**16:12 - Entra in aula Bussolin Federico**

**16:13 - Interviene Milani Luca**

**16:14 - Interviene Draghi Alessandro Emanuele**

**Allegato n. 1: domanda d'attualità n. 1275/2023**

ALLEGATO N. 1  
ARGOMENTO N. 1077

## Domanda di attualità

Soggetto primo proponente: Alessandro Draghi

Soggetti firmatari:

Gruppo consiliare: Fratelli d'Italia

COMUNE DI FIRENZE
11.12.23
interrogazione N. DAT 1275
interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____

Oggetto: *Gara Stadio Franchi, morituri te salutant?*

Data: 8 Dicembre 2023

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

APPRESO da un articolo della Nazione del 8 Dicembre dal titolo: "Franchi, l'ora della verità è vicina" che i termini per partecipare alla gara per il restyling dello Stadio Artemio Franchi scadono Lunedì 11 Dicembre, alle ore 13, e che in caso di gara deserta si procederà senza bando con un affidamento diretto;

RICHIAMATA la domanda di attualità 1171 del 2023;

RITENUTO importante anche sapere dove giocherà la Fiorentina le partite casalinghe nella stagione successiva;

CONSIDERATO il grande interesse sulla decisione, soprattutto fra coloro che vivono o che hanno attività commerciali a Campo di Marte;

### DOMANDA AL SINDACO

- 1) in caso di gara deserta, a chi verranno affidati i lavori
- 2) se è stato deciso dove giocherà la Fiorentina nella stagione 2024/2025

Firenze, 08/12/2023

**Ora:** 16:15

**Verbale:** 1078

**COMUNICAZIONE N.:** 2023/01259

**OGGETTO:** Comunicazione del consigliere Fabio Giorgetti: "La ruota panoramica alla Cascine"

**16:15 - Interviene Milani Luca**

**16:15 - Interviene Giorgetti Fabio**

16:16 - Esce dall'aula Guccione Cosimo

---

**Ora:** 16:19

**Verbale:** 1079

**COMUNICAZIONE N.:** 2023/01276

**OGGETTO:** Comunicazione del consigliere Nicola Armentano: "Covid e vaccinarsi: utile in particolare per gli anziani e soggetti fragili"

**16:19 - Interviene Milani Luca**

**16:19 - Interviene Armentano Nicola**

**Ora:** 16:22

**Verbale:** 1080

**DOMANDA D'ATTUALITA' N.:** 2023/1274

**OGGETTO:** Domanda di attualità della consigliera Antonella Moro Bundu: "Aeroporto di Firenze 2024. Relatore Assessore Bettarini

**16:22 - Interviene Milani Luca**

**16:23 - Interviene Moro Bundu Antonella**

**16:24 - Interviene Milani Luca**

**16:24 - Interviene Bettarini Giovanni**

**16:26 - Interviene Milani Luca**

**16:26 - Interviene Moro Bundu Antonella**

**Allegato n. 1: domanda d'attualità n. 1274/2023**

**Domanda di Attualità**

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Antonella Bundu

**Oggetto: aeroporto di Firenze 2024**

COMUNE DI FIRENZE
11.12.23
Interrogazione N. <u>DAT 1274</u>
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./A.S. N. _____

La sottoscritta consigliera,

lette le notizie su trasporti-Italia.com del 7 dicembre 2023, rispetto ai voli cancellati nei giorni precedenti per le condizioni meteo avverse che hanno causato inconvenienti operativi nello scalo di Firenze, con voli cancellati e dirottati su altri scali

Ricordato il dibattito cittadino sul progetto della nuova pista e dell'ampliamento dello scalo di Peretola

**INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE PER SAPERE**

Se ci sono stati dei cambiamenti rispetto alla volontà di proseguire nel piano dello sviluppo e di investimenti per potenziare lo scalo aeroportuale di Firenze

Quale sia a oggi il cronoprogramma rispetto alla procedura di Via, la conferenza dei servizi e la partenza dei cantieri?

La consigliera,  
Antonella Bundu

**Ora:** 16:28

**Verbale:** 1081

**COMUNICAZIONE N.:** 2023/1278

**OGGETTO:** Comunicazione del Presidente del Consiglio comunale circa la presenza del Gonfalone della città di Firenze alla marcia della Pace

**16:26 - Interviene Milani Luca** comunica che la consigliera Bonanni ritira la sua comunicazione sullo stesso argomento

---

**Ora:** 16:35

**Verbale:** 1082

**INTERROGAZIONE N.:** 2023/00647

**OGGETTO:** Pino o non pino? Intanto ti taglio ...

**Interrogante/i:** Palagi Dmitrij Moro Bundu Antonella

**Relatore:** Giorgio Andrea PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA IL 7.12.2023

**16:35 - Interviene Milani Luca**

**16:35 - Interviene Palagi Dmitrij** Comunica che la suddetta interrogazione come le nn. 761, 859, 878, 907923, 949, 979 e 1040/2023 possono essere tolte dall'ordine dei lavori in quanto hanno ricevuto risposta scritta

Allegato n. 1: interrogazione n. 647/2023



## Interrogazione

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

**Oggetto: Pino o non pino? Intanto ti taglio...**

Il sottoscritto consigliere, la sottoscritta consigliera,

COMUNE DI FIRENZE
07.06.23
Interrogazione N. 647
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____

Premesso quanti ai molteplici pareri di molti insigni esperti del settore, in merito alla possibilità di fare convivere alberature preesistenti con infrastrutture stradali e sotto servizi in sicurezza, quali le dichiarazioni del Prof. Giovanni Morelli, agronomo naturalista, tra i massimi esperti di pini in Europa, che, alla domanda se esistano sistemi o tecnologie per risolvere in maniera permanente il problema delle radici affioranti, ha risposto che “[...] La risposta è teoricamente affermativa, anche se articolata. In sede di impianto, ad esempio, si possono creare dei substrati artificiali che simulino le condizioni per le quali i Pini sono stati plasmati dall’evoluzione, pur evitando i carichi orientati sulle radici corda. La soluzione più ovvia è quella di predisporre dei substrati tipo terre-pierre (structural soils, in inglese), ovvero costituiti da materiale inerte, stabilizzato per rullatura ma dotato di macro-pori ed interstizi occupati da terreno di coltivo. Su impianti esistenti, l’unica soluzione è quella di elevare il piano di campagna, “annegando” le radici corda in miscele di sabbia e ghiaia più o meno stabilizzate; ma non sempre questo è possibile ... Si possono poi adottare anche barriere verticali rigide che, quando posate con un po’ di accorgimenti, possono evitare le “fughe” radicali in orizzontale. Del tutto inefficaci, almeno nella mia esperienza, si rivelano invece i teli anti-radice, almeno nei casi in cui permanga la sollecitazione orientata delle radici corda[...]”, ad esempio;

Richiamato quanto alle dichiarazioni di Coldiretti, dove l’associazione rilevava “[...] che, anche se le radici degli alberi sono accusati di fessurare e invadere le tubature fognarie, è altrettanto vero che queste strutture non sono state adeguatamente progettate per funzionare in un paesaggio che contiene alberi che crescono con le loro radici. In realtà molte infrastrutture fondamentali per trasportare le risorse necessarie per le persone, sono mal progettate e non costruite per resistere a processi naturali mutevoli nel corso del tempo. Questi difetti di ingegneria sono aggravati dalle opportunistiche radici degli alberi che colonizzano nuovi spazi. Per i gestori dell’infrastrutture, la colpa dei fallimenti sono da ricercare altrove come, nel caso qui considerato, nella presenza di alberi. Molti arboricoltori di alberi sono stati inclini ad accettare questo pensiero causato da errori di progettazione, ingegneria e concetti di manutenzione . Fondate su queste aree di interesse, la gestione professionale della crescita di radici dell’albero sta diventando sempre più importante. Purtroppo, l’approccio principale in molte città è stati quello di rimuovere alberi piuttosto che trovare metodi per riprogettare strutture compatibili con la presenza di alberi. La prassi attuale in aree urbane europee spesso non tiene conto in modo significativo di alcuni fondamentali standard [...]”,

pertanto potendosi coniugare una visione imprenditoriale della silvicoltura con il rispetto delle forme di vita che accompagnano l'uomo, in una visione di sviluppo sostenibile che non preveda la contrapposizione dei fattori in gioco;

Considerato quindi come:

- Viale Redi sia strada urbana, pertanto con limite di velocità a cinquanta chilometri orari, sosta in destra delle due semicarreggiate, con stalli delimitati, e separazione centrale a verde;
- sia la sistemazione dell'infrastruttura stradale attuale a danneggiare gli alberi, in quanto inadatta alla convivenza con gli stessi, e non il contrario, in quanto naturalmente l'albero si adatta alla conformazione dello spazio che lo circonda;
- la realizzazione di una nuova sistemazione dell'infrastruttura viaria, con riposizionamento della sosta dei veicoli anche a sinistra, come previsto dallo stesso codice della strada, e fondisottofondi compatibili con le alberature presenti, sarebbe stata alternativa certo più ecologica ma anche più "economica", considerando i vantaggi offerti dal verde esistente;

#### INTERROGANO LA GIUNTA PER SAPERE

Se siano state elaborate ed esaminate le alternative progettuali all'abbattimento dei pini di Viale Redi, quali la realizzazione degli stalli di sosta a centro carreggiate, con la realizzazione di sottofondi ventilati compatibili con gli apparati radicali e in grado di accogliere in sicurezza i veicoli, tanto che il lato di discesa conducente è a sinistra, pertanto in sicurezza (rispetto all'esposizione del medesimo lato al flusso veicolare in caso di sosta in destra di carreggiata);

In caso affermativo (perché soltanto con uno studio compiuto si realizza una valutazione comparativa propriamente detta):

- come siano stati calcolati tutte le voci dei benefici sociali potenziali;
- se L'A.C. vorrà fornire tale studio alla cittadinanza, a dimostrazione della miglior scelta compiuta.

Il consigliere comunale, Dmitrij Palagi

La consigliera, Antonella Bundu

**Ora:** 16:36

**Verbale:** 1083

**INTERROGAZIONE N.:** 2023/00650

**OGGETTO:** Verde verticale e bilancio orizzontale, alle Piagge

**Interrogante/i:** Palagi Dmitrij Moro Bundu Antonella

**RELATORE:** Giorgio Andrea

**16:36 - Interviene Milani Luca**

**16:36 - Interviene Palagi Dmitrij**

**16:37 - Interviene Milani Luca**

**16:37 - Interviene Giorgio Andrea**

**16:38 - Interviene Milani Luca**

**16:38 - Interviene Palagi Dmitrij**

**Allegato n. 1: interrogazione n. 650/2023**

### Interrogazione

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

**Oggetto: verde verticale e bilancio orizzontale, alle Piagge**

COMUNE DI FIRENZE
7/10/23
Interrogazione N. 650
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____

Il sottoscritto consigliere, la sottoscritta consigliera,

Visto quanto

- alla DD n. 2023/03524 del 04/05/2023, avente ad oggetto "Accordo quadro – Lavori di manutenzione ordinaria del verde verticale finalizzata al mantenimento dei livelli di sicurezza e fruibilità del Q5 - Approvazione C.R.E. – Impresa CAV. EMILIO GIOVETTI SRL."
- alla DD n. 6806/2021, mediante la quale, con procedura di affidamento diretto, su piattaforma START in data 04/10/2021, sono stati affidati i lavori per l' "Accordo Quadro – Lavori di manutenzione ordinaria del verde verticale finalizzata al mantenimento dei livelli di sicurezza e fruibilità del Q5" all'impresa Cav. Emilio Giovetti s.r.l., per complessivi €.118.930,72:
- alla DD n. 7439/2021, con cui è stata approvata la richiesta di subappalto per le opere Cat. 0S24, per l'importo di €. 54.000,00, da parte dell'Impresa Cav. Emilio Giovetti, all'Az. Agr. F.lli Buccelletti s.r.l.;

Evidenziato come:

- non siano appalesate nell'atto le aree d'intervento, dato che "[...] l'area interessata non viene definita con i dati catastali in quanto non rientrante nei criteri di cui alla circolare della Direzione Risorse Finanziarie Prot. Gen. n. 337937 del 01/12/2015";
- siano espressamente richiamati nella prima determinazione dirigenziale sopracitata:
  - il Certificato di Regolare Esecuzione rimesso del Direttore dei lavori dal quale risulta che il totale complessivo dei lavori a consuntivo ammonta a netti €. 118.683,05 che l'importo corrisposto per il primo e secondo SAL ammonta a netti €. 118.297,70 e di conseguenza il credito residuo dell'impresa ammonta a netti €. 385,35 più IVA al 22% per un totale di €. 470,13;
  - la regolarità della prestazione acquisita, espressa dal Direttore dei Lavori/dell'esecuzione mediante l'apposizione del visto di regolarità sulla fattura elettronica n. 39 del 11/08/2022, relativa al saldo dei lavori di cui sopra;

- che la ditta avrebbe ottemperato a tutte le sue obbligazioni contrattuali e pertanto, allo scadere dei due anni dalla data del CRE, non avendo presentato la polizza a saldo, sarà liquidata la fattura e svincolato il deposito cauzionale;

Evidenziato inoltre come:

- sarebbe stato “[...] verificato che sussistono i presupposti per l’approvazione degli atti presentati dal Direttore dei Lavori da cui risulta che i lavori sono stati eseguiti conformemente alle prescrizioni tecniche previste dal contratto, dal relativo Capitolato Speciale d’Appalto ed agli ordini impartiti dalla Direzione dei lavori”;
- viene determinato di “[...] di approvare il Certificato di Regolare Esecuzione con relativo Stato Finale relativo ai lavori di: “Accordo Quadro – Lavori di manutenzione ordinaria del verde verticale finalizzata al mantenimento dei livelli di sicurezza e fruibilità del Q5” e di “[...] stabilire che il quadro economico generale definitivo che ne consegue è il seguente: Importo lavori a consuntivo [...] Totale € 144.793,32”;

Richiamata le notizie di stampa in merito alla manutenzione del verde verticale nel Quartiere 5, tra le quali *il Corriere Fiorentino* del 13 aprile 2023, “Firenze, anche la parete verde delle Piagge si è seccata: «Non ha retto al grande caldo», in cui si ricorda come “[...] l’edificio di Casa spa alle Piagge [fosse stato] ricoperto tre anni fa: adesso è completamente secco. Ora le piante saranno sostituite”;

Richiamate inoltre specificamente le dichiarazioni alla stampa (*ibidem*) del presidente di Q5 Cristiano Balli, che affermava: «Quell’installazione era presente da circa tre anni. Sia la realizzazione che la manutenzione sono a carico di Casa spa. [...] »;

#### INTERROGANO L’AMMINISTRAZIONE PER SAPERE

A quali attività sia riferibile pertanto la determinazione di cui in premessa e se vi sia compreso il verde verticale delle Piagge;

A chi competa proprietà, installazione e manutenzione del verde verticale delle Piagge.

Il consigliere, Dmitrij Palagi

La consigliera, Antonella Bundu

**Ora:** 16:39

**Verbale:** 1084

**INTERROGAZIONE N.:** 2023/00658

**OGGETTO:** Sulle capitozzature nel Giardino Chelazzi

**Interrogante/i:** Moro Bundu Antonella Palagi Dmitrij

**RELATORE:** Giorgio Andrea

**16:39 - Interviene Milani Luca**

**16:39 - Interviene Palagi Dmitrij**

**16:40 - Interviene Milani Luca**

**16:40 - Interviene Giorgio Andrea**

**16:42 - Interviene Milani Luca**

**16:42 - Interviene Palagi Dmitrij**

**Allegato n. 1: interrogazione n. 658/2023**

**Interrogazione urgente**

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

**Oggetto: Sulle capitozzature nel Giardino Chelazzi**

La sottoscritta consigliera, il sottoscritto consigliere,

COMUNE DI FIRENZE	
12/6/23	
Interrogazione N.	658
Interpellanza N.	
Mozione / O.i.G./RIS. N.	

**Osservato che** nel giardino Chelazzi in via dell'Agnolo è stata realizzata nei giorni 6 e 7 giugno 2023 la capitozzatura di diversi alberi

**considerato** che tale pratica viene consigliata ormai solo in poche e molto specifiche occasioni, dal momento che si è dimostrata controproducente per la salute e la stabilità degli alberi

**ricordato** che quando necessaria, tale pratica, come ogni tipo di potatura, deve essere eseguita a inizio o a fine della stagione di riposo, e mai in avanzata ripresa vegetativa

**considerato** che varie normative tutelano l'avifauna non permettendo, salvo motivi di emergenza, potature e abbattimenti nel periodo di nidificazione degli uccelli

**considerato poi** che tale operazione priva gran parte del giardino, molto frequentato anche nel periodo estivo, della necessaria ombra proprio all'inizio della stagione più calda

**osservato** che tale operazione per le suddette ragioni, in particolare riguardo alla sua fruizione nel periodo estivo, ha generato grande perplessità e contrarietà da parte di molte persone residenti nell'area e frequentanti tale importante area verde del Centro Storico;

**rilevato** il carattere di urgenza data l'ipotesi di ulteriori interventi nella stessa area, nel corso di queste settimane, diffusa tra la cittadinanza;

**INTERROGA URGENTEMENTE L'AMMINISTRAZIONE PER SAPERE**

Quali siano state le motivazioni che abbiano portato alla decisione della suddetta operazione;

Chi abbia preso tale decisione;

Quali siano le eventuali misure previste per garantire la vivibilità del giardino nel periodo estivo nelle ore diurne;

Se ci siano ulteriori interventi analoghi a quelli richiamati in narrativa previsti entro o durante l'estate del 2023.

La consigliera, Antonella Bundu

Il consigliere Dmitrij Palagi



**Ora:** 16:43

**Verbale:** 1085

**INTERROGAZIONE N.:** 2023/00693

**OGGETTO:** "In merito all'abbattimento di pini presso il Piazzale delle Cascine a Firenze"

**Interrogante/i:** Bussolin Federico

**RELATORE:** Giorgio Andrea

**16:43 - Interviene Milani Luca**

**16:43 - Interviene Bussolin Federico**

16:44 - Entra in aula Guccione Cosimo

**16:44 - Interviene Milani Luca**

**16:44 - Interviene Giorgio Andrea**

**16:45 - Interviene Milani Luca**

**16:45 - Interviene Bussolin Federico**

Allegato n. 1: interrogazione n. 693/2023



COMUNE DI FIRENZE
20.06.23
Interrogazione N. 693
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____

ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 1085

GRUPPO CONSILIARE  
LEGA SALVINI FIRENZE

## Interrogazione

Oggetto: **“In merito all’abbattimento di pini presso il Piazzale delle Cascine a Firenze”**

Proponente: Federico Bussolin

Il Consigliere Comunale

### Premesso che,

Presso il Piazzale delle Cascine, a Firenze, dinanzi alla Facoltà di Agraria, in data 16 Luglio 2023 sono stati eseguiti interventi di presunto abbattimento delle alberature (Pini) ivi presenti;

### Considerato che,

Il Regolamento del Patrimonio Arboreo della città di Firenze prevede, al Capo II denominato “Alberi di proprietà comunale”, art.5, che costituiscono motivi di abbattimento a) gli stati di pregiudizio per la pubblica incolumità; b) la tutela fitosanitaria; c) lo stato vegetativo irrimediabilmente compromesso; d) il danneggiamento grave di fabbricati, infrastrutture e sottoservizi; e) la necessità di diradamento di gruppi arborei troppo fitti, nella misura strettamente indispensabile alla sopravvivenza dei soggetti migliori; f) le esigenze di natura architettonica e paesaggistica, o derivanti dall’aggiornamento di assetti urbani;

### **Interroga il Sindaco e l’Assessore competente Per sapere**

Se l’abbattimento di cui in premessa è motivato da somma urgenza;

Se le alberature di cui in premessa rientravano tra le fattispecie previste dall’art.5 del Regolamento di cui in narrativa.

Il Consigliere

Federico Bussolin

**Ora:** 16:46

**Verbale:** 1086

**INTERROGAZIONE N.:** 2023/00673

**OGGETTO:** Quando il pallone soltanto è rotondo

**Interrogante/i:** Palagi Dmitrij Moro Bundu Antonella

**RELATORE:** Guccione Cosimo

**16:46 - Interviene Milani Luca**

**16:46 - Interviene Palagi Dmitrij**

**16:47 - Interviene Milani Luca**

**16:47 - Interviene Guccione Cosimo**

**16:52 - Interviene Milani Luca**

**16:52 - Interviene Palagi Dmitrij**

**Allegato n. 1: interrogazione n. 673/2023**

Interrogazione N. 673/2023

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

**Oggetto: quando il pallone soltanto è rotondo**

Il sottoscritto consigliere, la sottoscritta consigliera,

Preso atto di quanto sostanzialmente comunicato alla cittadinanza a mezzo stampa in merito al funzionamento del principale impianto sportivo comunale, ovvero lo stadio "Artemio Franchi";

Richiamato allora quanto ai servizio giornalistici a ciò dedicati, quale "La Fiorentina al Padova. Progetto da 16 mila posti e tribune smontabili «Pronti entro 12 mesi»", da *La Nazione Firenze* dell'11 giugno 2023;

Considerato che:

- la Direzione Servizi tecnici starebbe già lavorando, secondo il giornalista, alla realizzazione di un impianto provvisorio di spalti introno al campo "Padovani", tanto da poterlo consegnare entro breve, pertanto essendo da tempo ben noto agli Uffici di tale riallestimento del campo di rugby, che pertanto verrà sottratto a tale disciplina ad beneficio della squadra di calcio;
- non emerge, da ricerca telematica, alcuna nota, notizia, informazione, in merito a tale "riconversione" in data anteriore al 10 giugno ultimo scorso;
- non c'è alcuna indicazione di come e dove il rugby potrà essere praticato a Firenze nel periodo di sfruttamento del "Padovani" da parte della Fiorentina ACF;

Ricordato quanto affermato dalla società, per bocca di Joe Barone, che ha affermato che il Comune starebbe "[...] lavorando sullo stadio del rugby "Padovani" di viale Paoli. Vorrebbero fare una struttura da 16mila posti, uno stadio provvisorio: la Fiorentina andrebbe a giocare lì fra dodici mesi. Quindi è un processo che ha bisogno di molta attenzione. Da una parte c'è la ristrutturazione del Franchi, dall'altra il progetto dello stadio provvisorio al Padova. [...] Per quanto riguarda lo stadio provvisorio si tratta di dodici mesi. Costruire uno stadio temporaneo è un lavoro che ha bisogno di tanti dettagli. Starò addosso al Comune. Siamo qui ad aspettare quali sono le imprese che faranno il lavoro. Servono imprese importanti. Mancano 55 milioni e stiamo lavorando per cercare questi soldi che servono per la ristrutturazione del Franchi. E' comunque un bellissimo restyling, di livello, ma il lavoro deve iniziare perché abbiamo bisogno di un ottimo stadio in centro città" (cit. 10 giugno 2023 da *La Martinella di Firenze*);

INTERROGANO IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

Dove verrà praticato il rugby a Firenze nel periodo di cui in premessa e quali siano gli accordi con le società rugbistiche interessate;

Perché, anziché di approntare un impianto provvisorio, l'A.C. non abbia considerato di realizzare un maggior investimento sul campo "Padovani", da riconsegnare poi rinnovato ed ampliato permanentemente nelle tribune alla società rugbistiche interessate;

Quale sia la partecipazione finanziaria da parte di Fiorentina ACF, anche in considerazione della persistenza nell'utilizzo della prima persona plurale nell'illustrazione delle attività che risulterebbero di esclusiva competenza dell'Ente.

Il consigliere comunale, Dmitrij Palagi

La consigliera, Antonella Bundu

**Ora:** 16:54

**Verbale:** 1087

**INTERROGAZIONE N.:** 2023/00613

**OGGETTO:** Riqualificazione Stadio Artemio Franchi e Campo di Marte. Quali intenzioni ha l'Amministrazione all'orizzonte? - ex Domanda d'attualità C.C 29.5.23

**Interrogante/i:** De Blasi Roberto Masi Lorenzo

**RELATORE:** Guccione Cosimo

**16:54 - Interviene Milani Luca**

**16:54 - Interviene De Blasi Roberto**

16:55 - Esce dall'aula Cali' Francesca

**16:56 - Interviene Milani Luca**

**16:56 - Interviene Guccione Cosimo**

**16:58 - Interviene Milani Luca**

17:00 - Entra in aula Innocenti Alessandra

**17:02 - Interviene Armentano Nicola** per mozione d'ordine ricorda che era stato preso l'impegno di trattare gli atti sulla crisi del Medio Oriente

**17:03 - Interviene Milani Luca**

**17:03 - Interviene Palagi Dmitrij**

**17:06 Interviene Milani Luca** nomina scrutatori i consiglieri Perini, Calistri e Draghi e pone in votazione la mozione d'ordine

Presenti: 35

Votanti: 25

Favorevoli: 20

Contrari: 5

Astenuti: 2

Non Votanti: 8

**APPROVATA**

**Presenti:**

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bocci Ubaldo, Bonanni Patrizia, Bussolin Federico, Calistri Leonardo, Cellai Jacopo, Cocollini Emanuele, Conti Enrico, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, De Blasi Roberto, Di Puccio Stefano, Draghi Alessandro Emanuele, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Monaco Michela, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Razzanelli Mario, Rufilli Mirco, Sabatini Massimo, Santarelli Luca, Sparavigna Laura, Tani Luca

**Favorevoli:**

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bussolin Federico, Calistri Leonardo, Conti Enrico, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Nutini Franco, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Rufilli Mirco, Sparavigna Laura, Tani Luca

**Contrari:**

Bocci Ubaldo, Cocollini Emanuele, De Blasi Roberto, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij

**Astenuti:**

Draghi Alessandro Emanuele, Milani Luca

**Non Votanti :**

Bonanni Patrizia, Cellai Jacopo, Masi Lorenzo, Monaco Michela, Piccioli Massimiliano, Razzanelli Mario, Sabatini Massimo, Santarelli Luca



COMUNE DI  
FIRENZE

COMUNE DI FIRENZE	
30/5/23	
Interrogazione N. 613	
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	

ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 1087

## Movimento 5 Stelle

### DOMANDA DI ATTUALITA'

Interrogazione urgente – ex domanda d'attualità del Consiglio comunale del 29.5.23

Al Presidente del Consiglio Comunale di Firenze

Data: 26/05/2023

Richiedente: Roberto De Blasi e Lorenzo Masi

**Oggetto: Riqualficazione Stadio Artemio Franchi e Campo di Marte. Quali intenzioni ha l'Amministrazione all'orizzonte?**

#### RICHIAMATE

Le interviste rilasciate a mezzo stampa dalla Soprintendente Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana Antonella Ranaldi, così come riportate da:

- l'articolo di stampa, pubblicato in data 26 maggio 2023 sul quotidiano "La Nazione Firenze", consultabile al link:  
<https://www.ow9.rassegnestampa.it/ComuneDiFirenze/PDF/2023/2023-05-26/2023052654608052.pdf>;
- l'articolo di stampa pubblicato sul quotidiano on line "FiorentinaNews" al link:  
<https://www.fiorentinanews.com/ranaldi-le-curve-del-franchi-non-si-possono-abbattere-ce-sintonia-con-lamministrazione-per-proseguire-col-progetto-del-restyling-parte-del-finanziamento-venuta-meno-ma/amp/>;

#### PREMESSO CHE

Negli articoli di cui sopra la Soprintendente ha dichiarato l'impossibilità di abbattere le curve dello Stadio Franchi in quanto bene monumentale tutelato, tra i più significativi di Pier Luigi Nervi, ma ha altresì confermato la volontà di proseguire con il progetto di restyling dello Stadio nonostante il venir meno dei 55 milioni di euro del Pnrr, a seguito della bocciatura della Commissione UE;

#### CONSIDERATO CHE

Il Comune di Firenze sta portando avanti la gara d'appalto per l'aggiudicazione dei lavori, stabilendo quale data per la fine della presentazione delle offerte da parte degli operatori economici per il prossimo 13 giugno, per un importo massimo necessario pari a 170 milioni di euro e senza aver dato ad oggi alcuna indicazione su come intende procedere nel caso in cui i 55 milioni di euro necessari non siano reperiti in altro modo;

#### DATO ATTO CHE

Nell'articolo apparso su "La Nazione Firenze" di cui sopra, si precisa che nel caso in cui l'importo negato dalla Commissione UE non sia reperito, l'Amministrazione Comunale si troverà costretta a comunicare ai partecipanti alla gara d'appalto la riduzione dell'importo assegnato, da 170,5 milioni



di euro a circa 125, oppure potrebbe decidere di accendere ad un finanziamento attraverso il Credito sportivo o un fondo immobiliare collegato;

#### RILEVATO CHE

Negli articoli di cui sopra si paventa la possibilità che l'opera di restyling del Campo di Marte possa subire delle modifiche e/o dei ripensamenti da parte del Comune, visto il venire meno dell'importo complessivo precedentemente previsto;

#### RITENUTO CHE

Sia necessario ed indispensabile che l'Amministrazione provveda a dare delle indicazioni più precise nel rispetto degli impegni che sta assumendo con la gara d'appalto di affidamento dei lavori e, soprattutto, verso la cittadinanza intera e dei residenti della zona di campo di Marte;

Tutto ciò premesso e considerato

#### SI INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA:

1. Se i fondi ministeriali ad oggi già assegnati per il progetto di riqualificazione della Stadio Franchi e del Campo di Marte sono sufficienti per il rifacimento del solo Stadio;
2. Come intende procedere l'A.C. nel caso in cui non vengano reperiti in altro modo i 55 milioni di euro venuti meno dal Pnrr;
3. Se è intenzione dell'Amministrazione rivalutare il progetto della riqualificazione dell'area di Campo di Marte, riadattandolo alle risorse ad oggi disponibili.

I consiglieri

Roberto De Blasi

Lorenzo Masi

**Ora:** 17:13

**Verbale:** 1088

**RISOLUZIONE N.:** 2023/01076

**OGGETTO:** Disposizioni in materia di finanziamento della spesa sanitaria. Modifica al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n.421)

**Proponente/i:** Felleca Barbara, Dardano Mimma

**Istruttoria Comm.ni:** Comm. 7 - 22/11/2023 Favorevole con emendamenti accolti dalla proponente

**17:13 - Interviene Milani Luca**

**17:13 - Interviene Armentano Nicola** ricorda che ci sarebbe anche la mozione n. 1068/2023 del consigliere Bussolin sempre sull'argomento Medio Oriente

**17:13 - Interviene Milani Luca**

**17:13 - Interviene Felleca Barbara**

**17:17 - Interviene Milani Luca**

**17:18 - Interviene Cocollini Emanuele**

17:19 - Esce dall'aula Piccioli Massimiliano

**17:23 - Interviene Milani Luca**

**17:24 - Interviene Palagi Dmitrij**

17:27 - Esce dall'aula Sabatini Massimo

**17:28 - Interviene Milani Luca**

**17:28 - Interviene Bianchi Donata**

**17:31 - Interviene Milani Luca**

**17:31 - Interviene Dardano Mimma**

**17:36 - Interviene Milani Luca**

**17:36 - Interviene Bussolin Federico**

**17:38 - Interviene Milani Luca**

**17:38 - Interviene Palagi Dmitrij**

**17:40 Il Presidente pone in votazione l'atto**

Presenti: 33

Votanti: 25

Favorevoli: 24

Contrari: 2

Astenuti: 0

Non Votanti: 7

**VOTAZIONE ANNULLATA**

**Presenti:**

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bocci Ubaldo, Bonanni Patrizia, Bussolin Federico, Calistri Leonardo, Cellai Jacopo, Cocollini Emanuele, Conti Enrico, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, De Blasi Roberto, Di Puccio Stefano, Draghi Alessandro Emanuele, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Monaco Michela, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Razzanelli Mario, Rufilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura, Tani Luca

**Favorevoli:**

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bocci Ubaldo, Bonanni Patrizia, Bussolin Federico, Calistri Leonardo, Conti Enrico, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, Di Puccio Stefano, Draghi Alessandro Emanuele, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Razzanelli Mario, Rufilli Mirco, Sparavigna Laura, Tani Luca

**Contrari:**

Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij

**Astenuti:**

NESSUN ASTENUTO

**Non Votanti :**

Cellai Jacopo, Cocollini Emanuele, De Blasi Roberto, Giorgetti Fabio, Masi Lorenzo, Monaco Michela, Santarelli Luca

**Ora:** 17:46

**Verbale:** 1088

**RISOLUZIONE N.:** 2023/01093

**OGGETTO:** Israele e Palestina: pace, giustizia e dignità dei popoli

**Proponente/i:** Palagi Dmitrij, Moro Bundu Antonella

**Istruttoria Comm.ni:** Comm. 7 - 22/11/2023 Favorevole con emendamenti accolti dalla proponente

**17:46 - Interviene Milani Luca**

**17:46 - Interviene Palagi Dmitrij**

17:49 - Entra in aula Cali' Francesca

**17:51 - Interviene Milani Luca**

**17:52 - Interviene Cocollini Emanuele**

17:53 - Entra in aula Bonanni Patrizia

17:56 - Esce dall'aula Felleca Barbara

**17:57 - Interviene Milani Luca**

**17:57 - Interviene Bianchi Donata** presenta un emendamento

17:58 - Esce dall'aula Guccione Cosimo

**18:02 - Interviene Milani Luca**

**18:02 - Interviene Moro Bundu Antonella**

**18:06 - Interviene Milani Luca**

**18:06 - Interviene Conti Enrico**

**18:09 - Interviene Milani Luca**

**18:09 - Interviene Cocollini Emanuele**

**18:10 - Interviene Milani Luca**

**18:10 - Interviene Moro Bundu Antonella** accoglie l'emendamento

**18:13 - Interviene Milani Luca**

**18:13 - Interviene Bianchi Donata**

**18:19 Il Presidente pone in votazione l'atto**

Presenti: 33

Votanti: 22

Favorevoli: 17

Contrari: 6

Astenuti: 3

Non Votanti: 7

**APPROVATA EMENDATA**

**Presenti:**

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bocci Ubaldo, Bonanni Patrizia, Bussolin Federico, Cali' Francesca, Calistri Leonardo, Cellai Jacopo, Cocollini Emanuele, Conti Enrico, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, De Blasi Roberto, Di Puccio Stefano, Draghi Alessandro Emanuele, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Monaco Michela, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Razzanelli Mario, Rufilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura, Tani Luca

**Favorevoli:**

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Cali' Francesca, Calistri Leonardo, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Rufilli Mirco, Sparavigna Laura

**Contrari:**

Bocci Ubaldo, Bussolin Federico, Cocollini Emanuele, Draghi Alessandro Emanuele, Razzanelli Mario, Tani Luca

**Astenuti:**

Conti Enrico, D'Ambrisi Angelo, Perini Letizia

**Non Votanti :**

Cellai Jacopo, Dardano Mimma, De Blasi Roberto, Di Puccio Stefano, Masi Lorenzo, Monaco Michela, Santarelli Luca

**18:22 - Esce dall'aula Cellai Jacopo**

Allegato n. 1: risoluzione n. 1093/2023 – I stesura

Allegato n. 2: emendamenti in Comm. 7 - accolti

Allegato n. 3: emendamento della cons. Bianchi - accolto

Allegato n. 4: risoluzione n. 1093/2023 – approvata emendata

## Risoluzione

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

**Oggetto: Israele e Palestina: pace, giustizia e dignità dei popoli**

IL CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI FIRENZE	
19/10/23	
Interrogazione N. _____	
Interpellanza N. _____	
Mozioni / O.D.G. / RIS. N. 1093	

Ricordato che:

- Sabato 7 ottobre 2023, in un giorno festivo per la religione ebraica, l'organizzazione politica e paramilitare palestinese di Hamas, di matrice fondamentalista islamica sunnita, ha lanciato dalla Striscia di Gaza un'offensiva inedita nei confronti dello Stato di Israele, anche con azioni non convenzionali, oltre che con intensi bombardamenti;
- L'azione militare del 7 ottobre 2023 non si riduce alla sola azione di Hamas, essendo stata attraversata dall'azione di altre forze impegnata da decenni nella resistenza palestinese;
- La stampa internazionale e nazionale ha descritto la succitata offensiva come "devastante" perché inattesa sia nei tempi che in termini di efficacia all'interno dello Stato di Israele;
- È stato chiaro fin dai primi momenti che la reazione militare dello Stato di Israele era considerata scontata dalla comunità internazionale;

Ricordato come:

- Negli ultimi 75 anni le terre di Palestine siano oggetto di occupazione militare da parte di Israele;
- Negli ultimi 16 anni la Striscia di Gaza è oggetto di uno stato di assedio;
- La striscia di Gaza è un'area di 360 kmq, in cui vivono 2.200.000 persone, con una densità abitativa che rende ancora più devastanti i bombardamenti a cui è sottoposta;

Lette le parole del Segretario Generale delle Nazioni Unite del 13 ottobre 2023:

- «La situazione a Gaza ha raggiunto un livello di violenza estremo. I terribili attacchi terroristici di Hamas contro Israele, che sabato scorso hanno ucciso più di 1200 persone e ne hanno ferite altre migliaia, sono stati seguiti da un intenso bombardamento di Gaza che ha già ucciso 1800 persone e ne ha ferite altre migliaia»;
- «Dopo giorni di attacchi aerei, le Forze di Difesa israeliane hanno ordinato ai palestinesi di Gaza City e dintorni di spostarsi verso il sud del territorio. Spostare più di un milione di persone in una zona di guerra densamente popolata, in un luogo privo di cibo, acqua e alloggio, quando l'intero territorio è sotto assedio, è estremamente pericoloso e, in alcuni casi, semplicemente impossibile»;
- «Gli ospedali del sud di Gaza sono già al limite della capacità e non saranno in grado di accogliere migliaia di nuovi pazienti provenienti dal nord»;
- «Il sistema sanitario è sull'orlo del collasso. Gli obitori sono stracolmi; undici operatori sanitari sono stati uccisi mentre erano in servizio e negli ultimi giorni ci sono stati 34 attacchi alle strutture sanitarie»;

- «L'intero territorio è in crisi idrica, poiché le infrastrutture sono state danneggiate e non c'è elettricità per alimentare le pompe e gli impianti di desalinizzazione»;
- «Gli scambi di fuoco attraverso la Linea Blu sono molto preoccupanti. Devono cessare»;
- «Abbiamo bisogno di un accesso umanitario immediato in tutta Gaza, in modo da poter portare carburante, cibo e acqua a tutti coloro che ne hanno bisogno»;
- «Anche le guerre hanno delle regole. Il diritto umanitario internazionale e il diritto dei diritti umani devono essere rispettati e sostenuti; i civili devono essere protetti e non devono mai essere usati come scudi. E tutti gli ostaggi a Gaza devono essere rilasciati immediatamente. È imperativo che tutte le parti – e coloro che hanno influenza su di esse – facciano tutto il possibile per realizzare questi passi»;
- «Infine, vorrei dire qualcosa sull'odio che viene alimentato da questo terribile conflitto – in tutto il Medio Oriente e in tutto il mondo. Il linguaggio disumanizzante che incita alla violenza non è mai accettato. Invito tutti i leader a parlare contro l'antisemitismo, il bigottismo anti-musulmano e i discorsi di odio di ogni tipo. È il momento che la comunità internazionale si unisca per proteggere i civili e trovare una soluzione duratura a questo ciclo infinito di morte e distruzione»;

Letta la nota di Amnesty International del 13 ottobre 2023:

- «L'ordine dell'esercito israeliano alla popolazione civile del nord di Gaza e di Gaza City di "evacuare" verso il sud della Striscia di Gaza non può essere considerato un avvertimento valido e rappresenta uno sfollamento forzato di una popolazione civile, dunque una violazione del diritto internazionale umanitario»;
- «L'annuncio iniziale ha stabilito un termine di 24 ore per il trasferimento delle persone dal nord di Gaza "per motivi di sicurezza e protezione": una richiesta impraticabile, che persino il portavoce dell'esercito israeliano ha riconosciuto essere impossibile da attuare in un solo giorno. Indipendentemente dall'arco temporale, Israele non può considerare il nord di Gaza come una zona in cui si può aprire il fuoco sulla base di quest'ordine. Le forze israeliane sono obbligate a prendere tutte le precauzioni possibili per minimizzare il danno ai civili, in qualunque luogo della Striscia di Gaza»;
- «Dal 7 ottobre, oltre 1500 persone sono state uccise e più di 6600 sono state ferite negli attacchi israeliani su Gaza, secondo quanto riportato dal ministero della Salute locale. Si ritiene che il numero reale delle vittime sia molto più alto, dato che le famiglie faticano a recuperare i corpi dei loro cari sotto le macerie. Gli attacchi sono stati lanciati in risposta a un orribile attacco di Hamas e di altri gruppi armati palestinesi, che hanno lanciato razzi indiscriminati, rapito civili, prendere ostaggi ed effettuare uccisioni sommarie di massa di civili nel sud di Israele, uccidendo almeno 1200 persone e ferendone 3436, secondo il ministero della Salute di Israele»;
- «Sin dall'inizio dei combattimenti, secondo l'ufficio delle Nazioni Unite per il Coordinamento degli affari umanitari, su due milioni e 200.000 residenti a Gaza più di 532.000 palestinesi risultano sfollati interni, alcuni di loro anche due volte»;
- «Le strade nel nord di Gaza sono state gravemente danneggiate dai bombardamenti aerei israeliani, non vi è alcun servizio di trasporto pubblico disponibile e il carburante è scarso a causa dell'inasprimento del blocco»;
- «A causa della distruzione delle strade e della mancanza di carburante, le squadre di soccorso non possono raggiungere le aree del nord di Gaza e recuperare le centinaia di corpi ancora intrappolati sotto le macerie a seguito dei recenti attacchi aerei»;

- «Diverse famiglie avessero abbandonato le proprie case per cercare rifugio in luoghi che immaginavano più sicuri, ma che sono poi stati bombardati»;
- «Tra coloro che sono stati già sfollati ci sono persone con disabilità e malattie croniche. [...] Non sono in grado di compiere il lungo viaggio a piedi verso il sud di Gaza, dove molti rifugi sono già al completo. La protezione dei civili deve essere la priorità»;
- «La maggioranza della popolazione di Gaza è composta da discendenti di rifugiati che sono stati sfollati o costretti a fuggire dalle loro case durante il conflitto del 1947-49, a seguito del quale più di 750.000 palestinesi furono costretti a lasciare le loro città e villaggi. Questo conflitto è chiamato dai palestinesi “la Nakba”»;
- «Mentre molti palestinesi del nord di Gaza cercano di fuggire, altri [...] scelgono di rimanere per timore che possa verificarsi una “seconda Nakba”, poiché il trauma generazionale dello sfollamento è inciso nella memoria collettiva di molti gazawi»;
- «Amnesty International sta chiedendo a Israele e a tutti i gruppi armati palestinesi di rispettare i loro obblighi secondo il diritto umanitario internazionale per proteggere i civili. I gruppi armati palestinesi devono liberare immediatamente tutti gli ostaggi civili e astenersi dal lancio di razzi indiscriminati su Israele. Israele deve attenersi ai principi del diritto internazionale, compresi i principi di proporzionalità e distinzione, e astenersi da punizioni collettive, dalle rappresaglie e dallo sfollamento»;

Letta la nota del 9 ottobre 2023 di Medici Senza Frontiere:

- «I recenti scontri tra Israele e Palestina hanno provocato centinaia di morti e migliaia di feriti: gli attacchi aerei hanno colpito ambulanze e ospedali sulla Striscia di Gaza, rendendo l'emergenza quanto mai allarmante»;
- «Una delle sfide più grandi che il personale medico deve affrontare è la difficoltà di trasferimenti sicuri di pazienti presso strutture sanitarie»;
- «Anche le ambulanze vengono colpite dagli attacchi aerei. Mancano farmaci, dispositivi medici e carburante per i generatori»;
- «In questo momento le ambulanze non possono essere utilizzate perché vengono colpite dagli attacchi aerei»;
- «Nella zona sud di Gaza, 2 ospedali che supportiamo sono stati colpiti dalle forze israeliane, l'Indonesian Hospital e il Nasser Hospital. Durante gli attacchi, un infermiere e un autista di ambulanza sono rimasti uccisi, molti i feriti»;
- «Chiediamo a tutte le parti in conflitto di rispettare la neutralità delle strutture mediche, dei veicoli e del personale sanitario»;

Letta la nota dell'11 ottobre di Oxfam Italia:

- «L'unica centrale elettrica a Gaza si è spenta alle 14 ora locale, mentre gli ospedali hanno esaurito i posti letto. Già oltre 400 mila persone sono rimaste senza acqua e servizi di base. Oltre 180 mila gli sfollati in gran parte ammassati in scuole sovraffollate»;
- «L'assedio su Gaza rischia di trasformarsi in una catastrofe umanitaria, lasciando senza cibo, acqua, elettricità e carburante centinaia di migliaia di civili allo stremo, dopo 16 anni di blocco»;
- «Una situazione che ha costretto Oxfam a sospendere tutte le attività di aiuto umanitario e allo sviluppo nella Striscia»;



- «Nelle ultime ore le Nazioni Unite hanno riferito che ci sono già oltre 180.000 sfollati a Gaza, tra cui 135.000 persone che hanno trovato rifugio nelle scuole già affollate, gestite dalle agenzie ONU.»;
- «Allo stesso tempo la gran parte delle famiglie stanno rimanendo senza cibo, acqua e servizi igienici, e molti sono intrappolati nelle proprie case, senza poter fuggire dai bombardamenti»;
- «L'unica centrale elettrica di Gaza, fondamentale per l'erogazione dell'acqua e per poter garantire l'accesso ai servizi igienici essenziali alla popolazione già prima dell'attuale escalation era in funzione per sole quattro ore al giorno. Da poche ore si è spenta del tutto, con conseguenze gravissime per gli ospedali, che hanno esaurito i posti letto, e per le strutture sanitarie, che adesso dipendono esclusivamente dai generatori per alimentare attrezzature mediche vitali; il principale ospedale di Gaza potrebbe esaurire le scorte di carburante nei prossimi quattro giorni»;
- «Ad oggi i danni causati dagli attacchi aerei su Gaza hanno causato l'interruzione del funzionamento dei servizi idrici e igienici per oltre 400.000 persone. L'impianto di trattamento delle acque reflue nel nord di Gaza si è fermato, causando lo scarico di liquami grezzi in mare»;

Letta la nota di Emergency del 9 ottobre 2023:

- «L'attacco bestiale e indiscriminato casa per casa, nelle strade, a un concerto verso persone che non avevano altra colpa che la loro nazionalità è un crimine di guerra che toglie il fiato per la brutalità con cui si è accanito su persone innocenti e per le conseguenze che avrà su tutto il Medio Oriente. Niente può giustificarlo»;
- «Togliere acqua, cibo, elettricità – mezzi indispensabili alla sopravvivenza – a due milioni di persone che già da decenni sono sottoposte a una violazione quotidiana e sistematica dei più basilari diritti umani come reazione a quell'attacco è anche questo un crimine di guerra»;
- «Con la scioccante azione militare di sabato, Hamas ha dato inizio a un nuovo conflitto che porterà nuovi morti»;
- «Durante il suo mandato Netanyahu ha perseguito una politica estera che ha ignorato sistematicamente "l'esistenza e i diritti dei palestinesi", come scriveva ieri il quotidiano israeliano Haaretz. Anche la comunità internazionale ha per anni ignorato le condizioni di vita degli abitanti della Striscia di Gaza, li ha abbandonati a se stessi dal punto di vista umanitario, ma soprattutto politicamente»;
- «Le immagini che arrivano oggi da quella parte di mondo testimoniano l'evidenza: non esiste sicurezza senza diritti, mentre 75 anni di armi, occupazioni militari, attentati, bombe, rapimenti hanno portato solo più guerra, più odio, più vite umane perse. Una storia già vista e vissuta da entrambe le parti del confine. Davanti a questo disastro, chiediamo che la comunità internazionale si faccia mediatrice per proteggere i civili, creare corridoi umanitari per la loro evacuazione e per arrivare alla cessazione delle ostilità»;

Considerato come all'interno dello Stato di Israele ci sia un dibattito più plurale di quanto avviene in Italia in merito alle responsabilità del Governo, pur senza nessuna ambiguità rispetto alla condanna delle azioni di Hamas;

Ricordato come all'interno dello Stato di Israele siano attive realtà per la pace, contrarie all'aumento della violenza e della guerra;

Richiamato genericamente il contesto internazionale, dove i diversi Paesi hanno, di fatto:

- Permesso la sistematica violazione del diritto internazionale da parte del Governo e dell'Esercito di Israele, consentendo così la colonizzazione dei territori occupati e processi di pulizia etnica, per utilizzare una categoria ampiamente spiegata anche da Ilan Pappé;
- Isolato il popolo palestinese, almeno stando a quanto riportato ampiamente da una parte importante della stampa internazionale, con un ulteriore passaggio rappresentato dagli Accordi di Abramo del 2020, tra Israele, Emirati Arabi Uniti e Stati Uniti;
- Mancato di condannare adeguatamente nei decenni e negli anni più recenti le stragi di civili in Israele e Palestina;

Lette le dichiarazioni di un ex consigliere del Governo israeliano, attualmente presidente del Middle East Media Research Institute, per il quale Hamas deve essere sradicata, ma senza illudersi che questo sia possibile con una vittoria militare;

Ribadito come:

- In pochi giorni di guerra il numero di morti, feriti, ostaggi e distruzioni sia impressionante;
- Sia concreto il rischio di un allargamento del conflitto ad altre aree, a partire da un coinvolgimento del Libano o di altri Paesi;
- Siano già morte delle persone che lavorano nell'ambito del giornalismo e in quello degli aiuti umanitari;

Considerato come sul territorio fiorentino le comunità religiose abbiano dimostrato capacità di dialogo, anche nei giorni segnati dall'inaccettabile massacro degli ultimi giorni, mentre in direzione diversa si è mosso il Console onorario di Israele per Emilia-Romagna, Lombardia e Toscana, la cui nomina è legata a decisioni del Governo di Israele;

Richiamati i numerosi atti che i Consigli di Quartiere e quello Comunale hanno votato, a favore della pace e della Giustizia per i popoli palestinesi e israeliano, riconoscendo l'asimmetria tra uno Stato che effettivamente esiste e un altro che ancora rimane un'istanza non realizzata;

#### ESPRIME FERMA CONDANNA

Per tutte le azioni violente mosse a danno della popolazione civile, in violazione del diritto internazionale e dei diritti umani;

Per l'atteggiamento della comunità internazionale, in relazione alla sistematica violazione di quanto più volte stabilito dall'ONU, rispetto alla situazione in Palestina e in Israele;

#### ESPRIME PREOCCUPAZIONE

Per le dichiarazioni di Hamas e del Governo di Israele nelle ore e nei giorni immediatamente successivi agli eventi del 7 ottobre 2023;

Per le dichiarazioni del Console onorario di Israele per Emilia-Romagna, Lombardia e Toscana;

Per il permanere di sentimenti razzisti, antisemiti, islamofobi in Italia e nei paesi europei, oltre che nel resto del mondo;

#### RICHIEDE

La rimozione della bandiera di Israele da Palazzo Vecchio e dagli schermi del circuito del Comune di Firenze;

Un ruolo del nostro Comune nel favorire il dialogo tra le comunità religiose del nostro territorio a partire da quelle ebraica, mussulmana e cristiana;

L'immediata cessazione delle ostilità e della violazione del diritto internazionale in Israele e Palestina, a partire dal rilascio degli ostaggi e delle persone ingiustamente detenute;

Il riconoscimento del diritto al ritorno di chi da decenni vive nei campi profughi;

Il sostegno del Governo italiano alle posizioni espresse dal Segretario Generale delle Nazioni Unite;

#### IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A trasmettere il presente atto a:

- Presidente della Camera;
- Presidente del Senato;
- Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale;
- Presidente del Parlamento Europeo;
- Presidente del Consiglio regionale della Toscana;
- Presidente della Regione Toscana;
- Presidente di ANCI;
- Presidente di ANCI Toscana;
- Rappresentanza della Palestina in Italia;

- Ambasciata di Israele in Italia.

Il consigliere,  
Dmitrij Palagi

La consigliera,  
Antonella Bundu

Firenze, 22/11/2023

**Oggetto: Esito della seduta del 22/11/2023**

La Commissione Consiliare 7 si è riunita in data 22/11/2023 ed ha esaminato la Mozione n° 1093/2023 avente ad oggetto: "Israele e Palestina: pace, giustizia e dignità dei popoli" -proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

**ESITO: PARERE FAVOREVOLE CON EMENDAMENTI ACCOLTI DALLA PROPONENTE**

- Presenti 7 (sette): Bianchi, Bundu, Bussolin, Rufilli, Santarelli, Sparavigna, Tani
- Favorevoli 4 (quattro): Bianchi, Bundu, Rufilli, Sparavigna,
- Contrari 0 (zero)
- Astenuti 0 (zero)
- Presenti non votanti 3 (tre): Bussolin, Santarelli, Tani

La Presidente  
Donata Bianchi



R01093-23

## Risoluzione

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

**Oggetto: Israele e Palestina: pace, giustizia e dignità dei popoli**

### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### Ricordato che:

- Sabato 7 ottobre 2023, in un giorno festivo per la religione ebraica, l'organizzazione politica e paramilitare palestinese di Hamas, di matrice fondamentalista islamica sunnita, ha lanciato dalla Striscia di Gaza un'offensiva inedita nei confronti dello Stato di Israele, anche con azioni non convenzionali, oltre che con intensi bombardamenti;
- ~~— L'azione militare del 7 ottobre 2023 non si riduce alla sola azione di Hamas, essendo stata attraversata dall'azione di altre forze impegnata da decenni nella resistenza palestinese;~~
- La stampa internazionale e nazionale ha descritto la succitata offensiva come "devastante" perché inattesa sia nei tempi che in termini di efficacia all'interno dello Stato di Israele;
- È stato chiaro fin dai primi momenti che la reazione militare dello Stato di Israele era considerata scontata dalla comunità internazionale;

#### Ricordato come:

- ~~— Negli ultimi 75 anni le terre di Palestine siano oggetto di occupazione militare da parte di Israele;~~
- ~~— Negli ultimi 16 anni la Striscia di Gaza è oggetto di uno stato di assedio;~~
- ~~— La striscia di Gaza è un'area di 360 kmq, in cui vivono 2.200.000 persone, con una densità abitativa che rende ancora più devastanti i bombardamenti a cui è sottoposta;~~

Lette le parole del Segretario Generale delle Nazioni Unite del 13 ottobre 2023:

- «La situazione a Gaza ha raggiunto un livello di violenza estremo. I terribili attacchi terroristici di Hamas contro Israele, che sabato scorso hanno ucciso più di 1200 persone e ne hanno ferite altre migliaia, sono stati seguiti da un intenso bombardamento di Gaza che ha già ucciso 1800 persone e ne ha ferite altre migliaia»;
- «Dopo giorni di attacchi aerei, le Forze di Difesa israeliane hanno ordinato ai palestinesi di Gaza City e dintorni di spostarsi verso il sud del territorio. Spostare più di un milione di persone in una zona di guerra densamente popolata, in un luogo privo di cibo, acqua e alloggio, quando l'intero territorio è sotto assedio, è estremamente pericoloso e, in alcuni casi, semplicemente impossibile»;
- «Gli ospedali del sud di Gaza sono già al limite della capacità e non saranno in grado di accogliere migliaia di nuovi pazienti provenienti dal nord»;

- «Il sistema sanitario è sull'orlo del collasso. Gli obitori sono stracolmi; undici operatori sanitari sono stati uccisi mentre erano in servizio e negli ultimi giorni ci sono stati 34 attacchi alle strutture sanitarie»;
- «L'intero territorio è in crisi idrica, poiché le infrastrutture sono state danneggiate e non c'è elettricità per alimentare le pompe e gli impianti di desalinizzazione»;
- «Gli scambi di fuoco attraverso la Linea Blu sono molto preoccupanti. Devono cessare»;
- «Abbiamo bisogno di un accesso umanitario immediato in tutta Gaza, in modo da poter portare carburante, cibo e acqua a tutti coloro che ne hanno bisogno»;
- «Anche le guerre hanno delle regole. Il diritto umanitario internazionale e il diritto dei diritti umani devono essere rispettati e sostenuti; i civili devono essere protetti e non devono mai essere usati come scudi. E tutti gli ostaggi a Gaza devono essere rilasciati immediatamente. È imperativo che tutte le parti – e coloro che hanno influenza su di esse – facciano tutto il possibile per realizzare questi passi»;
- «Infine, vorrei dire qualcosa sull'odio che viene alimentato da questo terribile conflitto – in tutto il Medio Oriente e in tutto il mondo. Il linguaggio disumanizzante che incita alla violenza non è mai accettato. Invito tutti i leader a parlare contro l'antisemitismo, il bigottismo anti-musulmano e i discorsi di odio di ogni tipo. È il momento che la comunità internazionale si unisca per proteggere i civili e trovare una soluzione duratura a questo ciclo infinito di morte e distruzione»;

Letta la nota di Amnesty International del 13 ottobre 2023:

- «L'ordine dell'esercito israeliano alla popolazione civile del nord di Gaza e di Gaza City di "evacuare" verso il sud della Striscia di Gaza non può essere considerato un avvertimento valido e rappresenta uno sfollamento forzato di una popolazione civile, dunque una violazione del diritto internazionale umanitario»;
- «L'annuncio iniziale ha stabilito un termine di 24 ore per il trasferimento delle persone dal nord di Gaza "per motivi di sicurezza e protezione": una richiesta impraticabile, che persino il portavoce dell'esercito israeliano ha riconosciuto essere impossibile da attuare in un solo giorno. Indipendentemente dall'arco temporale, Israele non può considerare il nord di Gaza come una zona in cui si può aprire il fuoco sulla base di quest'ordine. Le forze israeliane sono obbligate a prendere tutte le precauzioni possibili per minimizzare il danno ai civili, in qualunque luogo della Striscia di Gaza»;
- «Dal 7 ottobre, oltre 1500 persone sono state uccise e più di 6600 sono state ferite negli attacchi israeliani su Gaza, secondo quanto riportato dal ministero della Salute locale. Si ritiene che il numero reale delle vittime sia molto più alto, dato che le famiglie faticano a recuperare i corpi dei loro cari sotto le macerie. Gli attacchi sono stati lanciati in risposta a un orribile attacco di Hamas e di altri gruppi armati palestinesi, che hanno lanciato razzi indiscriminati, rapito civili, prendere ostaggi ed effettuare uccisioni sommarie di massa di civili nel sud di Israele, uccidendo almeno 1200 persone e ferendone 3436, secondo il ministero della Salute di Israele»;
- «Sin dall'inizio dei combattimenti, secondo l'ufficio delle Nazioni Unite per il Coordinamento degli affari umanitari, su due milioni e 200.000 residenti a Gaza più di 532.000 palestinesi risultano sfollati interni, alcuni di loro anche due volte»;
- «Le strade nel nord di Gaza sono state gravemente danneggiate dai bombardamenti aerei israeliani, non vi è alcun servizio di trasporto pubblico disponibile e il carburante è scarso a causa dell'inasprimento del blocco»;

- «A causa della distruzione delle strade e della mancanza di carburante, le squadre di soccorso non possono raggiungere le aree del nord di Gaza e recuperare le centinaia di corpi ancora intrappolati sotto le macerie a seguito dei recenti attacchi aerei»;
- «Diverse famiglie avessero abbandonato le proprie case per cercare rifugio in luoghi che immaginavano più sicuri, ma che sono poi stati bombardati»;
- «Tra coloro che sono stati già sfollati ci sono persone con disabilità e malattie croniche. [...] Non sono in grado di compiere il lungo viaggio a piedi verso il sud di Gaza, dove molti rifugi sono già al completo. La protezione dei civili deve essere la priorità»;
- «La maggioranza della popolazione di Gaza è composta da discendenti di rifugiati che sono stati sfollati o costretti a fuggire dalle loro case durante il conflitto del 1947-49, a seguito del quale più di 750.000 palestinesi furono costretti a lasciare le loro città e villaggi. Questo conflitto è chiamato dai palestinesi "la Nakba"»;
- «Mentre molti palestinesi del nord di Gaza cercano di fuggire, altri [...] scelgono di rimanere per timore che possa verificarsi una "seconda Nakba", poiché il trauma generazionale dello sfollamento è inciso nella memoria collettiva di molti gazawi»;
- «Amnesty International sta chiedendo a Israele e a tutti i gruppi armati palestinesi di rispettare i loro obblighi secondo il diritto umanitario internazionale per proteggere i civili. I gruppi armati palestinesi devono liberare immediatamente tutti gli ostaggi civili e astenersi dal lancio di razzi indiscriminati su Israele. Israele deve attenersi ai principi del diritto internazionale, compresi i principi di proporzionalità e distinzione, e astenersi da punizioni collettive, dalle rappresaglie e dallo sfollamento»;

Letta la nota del 9 ottobre 2023 di Medici Senza Frontiere:

- «I recenti scontri tra Israele e Palestina hanno provocato centinaia di morti e migliaia di feriti: gli attacchi aerei hanno colpito ambulanze e ospedali sulla Striscia di Gaza, rendendo l'emergenza quanto mai allarmante»;
- «Una delle sfide più grandi che il personale medico deve affrontare è la difficoltà di trasferimenti sicuri di pazienti presso strutture sanitarie»;
- «Anche le ambulanze vengono colpite dagli attacchi aerei. Mancano farmaci, dispositivi medici e carburante per i generatori»;
- «In questo momento le ambulanze non possono essere utilizzate perché vengono colpite dagli attacchi aerei»;
- «Nella zona sud di Gaza, 2 ospedali che supportiamo sono stati colpiti dalle forze israeliane, l'Indonesian Hospital e il Nasser Hospital. Durante gli attacchi, un infermiere e un autista di ambulanza sono rimasti uccisi, molti i feriti»;
- «Chiediamo a tutte le parti in conflitto di rispettare la neutralità delle strutture mediche, dei veicoli e del personale sanitario»;

Letta la nota dell'11 ottobre di Oxfam Italia:

- «L'unica centrale elettrica a Gaza si è spenta alle 14 ora locale, mentre gli ospedali hanno esaurito i posti letto. Già oltre 400 mila persone sono rimaste senza acqua e servizi di base. Oltre 180 mila gli sfollati in gran parte ammassati in scuole sovraffollate»;
- «L'assedio su Gaza rischia di trasformarsi in una catastrofe umanitaria, lasciando senza cibo, acqua, elettricità e carburante centinaia di migliaia di civili allo stremo, dopo 16 anni di blocco»;



- «Una situazione che ha costretto Oxfam a sospendere tutte le attività di aiuto umanitario e allo sviluppo nella Striscia»;
- «Nelle ultime ore le Nazioni Unite hanno riferito che ci sono già oltre 180.000 sfollati a Gaza, tra cui 135.000 persone che hanno trovato rifugio nelle scuole già affollate, gestite dalle agenzie ONU.»;
- «Allo stesso tempo la gran parte delle famiglie stanno rimanendo senza cibo, acqua e servizi igienici, e molti sono intrappolati nelle proprie case, senza poter fuggire dai bombardamenti»;
- «L'unica centrale elettrica di Gaza, fondamentale per l'erogazione dell'acqua e per poter garantire l'accesso ai servizi igienici essenziali alla popolazione già prima dell'attuale escalation era in funzione per sole quattro ore al giorno. Da poche ore si è spenta del tutto, con conseguenze gravissime per gli ospedali, che hanno esaurito i posti letto, e per le strutture sanitarie, che adesso dipendono esclusivamente dai generatori per alimentare attrezzature mediche vitali; il principale ospedale di Gaza potrebbe esaurire le scorte di carburante nei prossimi quattro giorni»;
- «Ad oggi i danni causati dagli attacchi aerei su Gaza hanno causato l'interruzione del funzionamento dei servizi idrici e igienici per oltre 400.000 persone. L'impianto di trattamento delle acque reflue nel nord di Gaza si è fermato, causando lo scarico di liquami grezzi in mare»;

Letta la nota di Emergency del 9 ottobre 2023:

- «L'attacco bestiale e indiscriminato casa per casa, nelle strade, a un concerto verso persone che non avevano altra colpa che la loro nazionalità è un crimine di guerra che toglie il fiato per la brutalità con cui si è accanito su persone innocenti e per le conseguenze che avrà su tutto il Medio Oriente. Niente può giustificarlo»;
- «Togliere acqua, cibo, elettricità – mezzi indispensabili alla sopravvivenza – a due milioni di persone che già da decenni sono sottoposte a una violazione quotidiana e sistematica dei più basilari diritti umani come reazione a quell'attacco è anche questo un crimine di guerra»;
- «Con la scioccante azione militare di sabato, Hamas ha dato inizio a un nuovo conflitto che porterà nuovi morti»;
- «Durante il suo mandato Netanyahu ha perseguito una politica estera che ha ignorato sistematicamente "l'esistenza e i diritti dei palestinesi", come scriveva ieri il quotidiano israeliano Haaretz. Anche la comunità internazionale ha per anni ignorato le condizioni di vita degli abitanti della Striscia di Gaza, li ha abbandonati a se stessi dal punto di vista umanitario, ma soprattutto politicamente»;
- «Le immagini che arrivano oggi da quella parte di mondo testimoniano l'evidenza: non esiste sicurezza senza diritti, mentre 75 anni di armi, occupazioni militari, attentati, bombe, rapimenti hanno portato solo più guerra, più odio, più vite umane perse. Una storia già vista e vissuta da entrambe le parti del confine. Davanti a questo disastro, chiediamo che la comunità internazionale si faccia mediatrice per proteggere i civili, creare corridoi umanitari per la loro evacuazione e per arrivare alla cessazione delle ostilità»;

Considerato come all'interno dello Stato di Israele ci sia un dibattito più plurale di quanto avviene in Italia in merito alle responsabilità del Governo, pur senza nessuna ambiguità rispetto alla condanna delle azioni di Hamas;

Ricordato come all'interno dello Stato di Israele siano attive realtà per la pace, contrarie all'aumento della violenza e della guerra;

~~Richiamato genericamente il contesto internazionale, dove i diversi Paesi hanno, di fatto:~~

- ~~— Permesse la sistematica violazione del diritto internazionale da parte del Governo e dell'Esercito di Israele, consentendo così la colonizzazione dei territori occupati e processi di pulizia etnica, per utilizzare una categoria ampiamente spiegata anche da Ilan Pappé;~~
- ~~— Isolato il popolo palestinese, almeno stando a quanto riportato ampiamente da una parte importante della stampa internazionale, con un ulteriore passaggio rappresentato dagli Accordi di Abramo del 2020, tra Israele, Emirati Arabi Uniti e Stati Uniti;~~
- ~~— Mancato di condannare adeguatamente nei decenni e negli anni più recenti le stragi di civili in Israele e Palestina;~~

Lette le dichiarazioni di un ex consigliere del Governo israeliano, attualmente presidente del Middle East Media Research Institute, per il quale Hamas deve essere sradicata, ma senza illudersi che questo sia possibile con una vittoria militare;

Ribadito come:

- In pochi giorni di guerra il numero di morti, feriti, ostaggi e distruzioni sia impressionante;
- Sia concreto il rischio di un allargamento del conflitto ad altre aree, a partire da un coinvolgimento del Libano o di altri Paesi;
- Siano già morte delle persone che lavorano nell'ambito del giornalismo e in quello degli aiuti umanitari;

Considerato come sul territorio fiorentino le comunità religiose abbiano dimostrato capacità di dialogo, anche nei giorni segnati dall'inaccettabile massacro degli ultimi giorni, mentre in direzione diversa si è mosso il Console onorario di Israele per Emilia-Romagna, Lombardia e Toscana, la cui nomina è legata a decisioni del Governo di Israele;

Richiamati i numerosi atti che i Consigli di Quartiere e quello Comunale hanno votato, a favore della pace e della Giustizia per i popoli palestinesi e israeliano, riconoscendo l'asimmetria tra uno Stato che effettivamente esiste e un altro che ancora rimane un'istanza non realizzata;

#### ESPRIME FERMA CONDANNA

Per tutte le azioni violente mosse a danno della popolazione civile, in violazione del diritto internazionale e dei diritti umani;

Per l'atteggiamento della comunità internazionale, in relazione alla sistematica violazione di quanto più volte stabilito dall'ONU, rispetto alla situazione in Palestina e in Israele;

---

ESPRIME PREOCCUPAZIONE

~~Per le dichiarazioni di Hamas e del Governo di Israele nelle ore e nei giorni immediatamente successivi agli eventi del 7 ottobre 2023;~~

~~Per le dichiarazioni del Console onorario di Israele per Emilia Romagna, Lombardia e Toscana;~~

Per il permanere di sentimenti razzisti, antisemiti, islamofobi in Italia e nei paesi europei, oltre che nel resto del mondo;

RICHIEDE

~~La rimozione della bandiera di Israele da Palazzo Vecchio e dagli schermi del circuito del Comune di Firenze;~~

Un ruolo del nostro Comune nel favorire il dialogo tra le comunità religiose del nostro territorio a partire da quelle ebraica, mussulmana e cristiana;

L'immediata cessazione delle ostilità e della violazione del diritto internazionale in Israele e Palestina, a partire dal rilascio degli ostaggi e delle persone ingiustamente detenute;

Il riconoscimento del diritto al ritorno di chi da decenni vive nei campi profughi;

Il sostegno del Governo italiano alle posizioni espresse dal Segretario Generale delle Nazioni Unite;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A trasmettere il presente atto a:

- Presidente della Camera;
- Presidente del Senato;
- Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale;
- Presidente del Parlamento Europeo;
- Presidente del Consiglio regionale della Toscana;
- Presidente della Regione Toscana;
- Presidente di ANCI;

- Presidente di ANCI Toscana;
- Rappresentanza della Palestina in Italia;
- Ambasciata di Israele in Italia.

Il consigliere,  
Dmitrij Palagi

La consigliera,  
Antonella Bundu

Risoluzione N. 2023/01093

EMANDA N° 10  
BIANCHI

ALLEGATO N. ....	3
ARGOMENTO N. ....	1088

R01093-23

STRUTTURA AUTONOMA  
DEL CONSIGLIO COMUNALE  
FIRENZE  
RICEVUTO DA..... Bianchi  
IL .. 11.12.23 .....

Risoluzione

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

**Oggetto: Israele e Palestina: pace, giustizia e dignità dei popoli**

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordato che:

EM.  
BIANCHI

- Sabato 7 ottobre 2023, in un giorno festivo per la religione ebraica, l'organizzazione politica e paramilitare palestinese di Hamas, di matrice fondamentalista islamica sunnita, ha lanciato dalla Striscia di Gaza un'offensiva inedita nei confronti dello Stato di Israele, anche con azioni non convenzionali, oltre che con intensi bombardamenti;
- ~~L'azione militare del 7 ottobre 2023 non si riduce alla sola azione di Hamas, essendo stata attraversata dall'azione di altre forze impegnate da decenni nella resistenza palestinese;~~
- La stampa internazionale e nazionale ha descritto la succitata offensiva come "devastante" perché inattesa sia nei tempi che in termini di efficacia all'interno dello Stato di Israele;
- È stato chiaro fin dai primi momenti che la reazione militare dello Stato di Israele era considerata scontata dalla comunità internazionale;

Ricordato come:

- ~~Negli ultimi 75 anni le terre di Palestine siano oggetto di occupazione militare da parte di Israele;~~
- ~~Negli ultimi 16 anni la Striscia di Gaza è oggetto di uno stato di assedio;~~
- ~~La striscia di Gaza è un'area di 360 kmq, in cui vivono 2.200.000 persone, con una densità abitativa che rende ancora più devastanti i bombardamenti a cui è sottoposta;~~

Lette le parole del Segretario Generale delle Nazioni Unite del 13 ottobre 2023:

- «La situazione a Gaza ha raggiunto un livello di violenza estremo. I terribili attacchi terroristici di Hamas contro Israele, che sabato scorso hanno ucciso più di 1200 persone e ne hanno ferite altre



**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 11/12/2023**

**Risoluzione N. 2023/01093**

**ARGOMENTO N 1088**

**Oggetto:** Israele e Palestina: pace, giustizia e dignità dei popoli

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno undici del mese di dicembre alle ore 14:57 in modalità telematica, convocata dal Presidente del Consiglio ai sensi degli artt. 48 e 50 c. 3 e 4 del Regolamento del Consiglio comunale e su decisione della Conferenza dei Capigruppo del 23 novembre 2023, in I convocazione, in seduta pubblica mediante trasmissione in streaming su canali pubblici.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Letizia Perini, Leonardo Calistri, Alessandro Emanuele Draghi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Massimo FRATINI
Nicola ARMENTANO	Fabio GIORGETTI
Andrea ASCIUTI	Alessandra INNOCENTI
Donata BIANCHI	Lorenzo MASI
Ubaldo BOCCI	Michela MONACO
Patrizia BONANNI	Antonella MORO BUNDU
Federico BUSSOLIN	Franco NUTINI
Francesca CALI	Dmitrij PALAGI
Leonardo CALISTRI	Renzo PAMPALONI
Jacopo CELLAI	Francesco PASTORELLI
Emanuele COCOLLINI	Letizia PERINI
Enrico CONTI	Mario RAZZANELLI
Angelo D'AMBRISI	Mirco RUFILLI
Mimma DARDANO	Luca SANTARELLI
Stefano DI PUCCIO	Laura SPARAVIGNA
Alessandro Emanuele DRAGHI	Luca TANI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Roberto DE BLASI	Massimiliano PICCIOLI
Barbara FELLECA	Massimo SABATINI

risulta            altresì            assente            il            Sindaco            Dario            NARDELLA

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### RICORDATO CHE:

- Sabato 7 ottobre 2023, in un giorno festivo per la religione ebraica, l'organizzazione politica e paramilitare palestinese di Hamas, di matrice fondamentalista islamica sunnita, ha lanciato dalla Striscia di Gaza un'offensiva inedita nei confronti dello Stato di Israele;
- La stampa internazionale e nazionale ha descritto la succitata offensiva come "devastante" perché inattesa sia nei tempi che in termini di efficacia all'interno dello Stato di Israele;
- È stato chiaro fin dai primi momenti che la reazione militare dello Stato di Israele era considerata scontata dalla comunità internazionale;

### LETTE LE PAROLE del Segretario Generale delle Nazioni Unite del 13 ottobre 2023:

- «La situazione a Gaza ha raggiunto un livello di violenza estremo. I terribili attacchi terroristici di Hamas contro Israele, che sabato scorso hanno ucciso più di 1200 persone e ne hanno ferite altre migliaia, sono stati seguiti da un intenso bombardamento di Gaza che ha già ucciso 1800 persone e ne ha ferite altre migliaia»;
- «Dopo giorni di attacchi aerei, le Forze di Difesa israeliane hanno ordinato ai palestinesi di Gaza City e dintorni di spostarsi verso il sud del territorio. Spostare più di un milione di persone in una zona di guerra densamente popolata, in un luogo privo di cibo, acqua e alloggio, quando l'intero territorio è sotto assedio, è estremamente pericoloso e, in alcuni casi, semplicemente impossibile»;
- «Gli ospedali del sud di Gaza sono già al limite della capacità e non saranno in grado di accogliere migliaia di nuovi pazienti provenienti dal nord»;
- «Il sistema sanitario è sull'orlo del collasso. Gli obitori sono stracolmi; undici operatori sanitari sono stati uccisi mentre erano in servizio e negli ultimi giorni ci sono stati 34 attacchi alle strutture sanitarie»;
- «L'intero territorio è in crisi idrica, poiché le infrastrutture sono state danneggiate e non c'è elettricità per alimentare le pompe e gli impianti di desalinizzazione»;
- «Gli scambi di fuoco attraverso la Linea Blu sono molto preoccupanti. Devono cessare»;
- «Abbiamo bisogno di un accesso umanitario immediato in tutta Gaza, in modo da poter portare carburante, cibo e acqua a tutti coloro che ne hanno bisogno»;
- «Anche le guerre hanno delle regole. Il diritto umanitario internazionale e il diritto dei diritti umani devono essere rispettati e sostenuti; i civili devono essere protetti e non devono mai essere usati come scudi. E tutti gli ostaggi a Gaza devono essere rilasciati immediatamente. È imperativo che tutte le parti – e coloro che hanno influenza su di esse – facciano tutto il possibile per realizzare questi passi»;
- «Infine, vorrei dire qualcosa sull'odio che viene alimentato da questo terribile conflitto – in tutto il Medio Oriente e in tutto il mondo. Il linguaggio disumanizzante che incita alla violenza non è mai accettato. Invito tutti i leader a parlare contro l'antisemitismo, il bigottismo anti-musulmano e i discorsi di odio di ogni tipo. È il momento che la comunità internazionale si unisca per proteggere i civili e trovare una soluzione duratura a questo ciclo infinito di morte e distruzione»;

### LETTA LA NOTA di Amnesty International del 13 ottobre 2023:

- «L'ordine dell'esercito israeliano alla popolazione civile del nord di Gaza e di Gaza City di "evacuare" verso il sud della Striscia di Gaza non può essere considerato un avvertimento valido e rappresenta uno sfollamento forzato di una popolazione civile, dunque una violazione del diritto internazionale umanitario»;
- «L'annuncio iniziale ha stabilito un termine di 24 ore per il trasferimento delle persone dal nord di Gaza "per motivi di sicurezza e protezione": una richiesta impraticabile, che persino il portavoce dell'esercito israeliano ha riconosciuto essere impossibile da attuare in un solo giorno. Indipendentemente dall'arco temporale, Israele non può considerare il nord di Gaza come una zona in cui si può aprire il fuoco sulla base di quest'ordine. Le forze israeliane sono obbligate a prendere tutte le precauzioni possibili per minimizzare il danno ai civili, in qualunque luogo della Striscia di Gaza»;

- «Dal 7 ottobre, oltre 1500 persone sono state uccise e più di 6600 sono state ferite negli attacchi israeliani su Gaza, secondo quanto riportato dal ministero della Salute locale. Si ritiene che il numero reale delle vittime sia molto più alto, dato che le famiglie faticano a recuperare i corpi dei loro cari sotto le macerie. Gli attacchi sono stati lanciati in risposta a un orribile attacco di Hamas e di altri gruppi armati palestinesi, che hanno lanciato razzi indiscriminati, rapito civili, prendere ostaggi ed effettuare uccisioni sommarie di massa di civili nel sud di Israele, uccidendo almeno 1200 persone e ferendone 3436, secondo il ministero della Salute di Israele»;
- «Sin dall'inizio dei combattimenti, secondo l'ufficio delle Nazioni Unite per il Coordinamento degli affari umanitari, su due milioni e 200.000 residenti a Gaza più di 532.000 palestinesi risultano sfollati interni, alcuni di loro anche due volte»;
- «Le strade nel nord di Gaza sono state gravemente danneggiate dai bombardamenti aerei israeliani, non vi è alcun servizio di trasporto pubblico disponibile e il carburante è scarso a causa dell'inasprimento del blocco»;
- «A causa della distruzione delle strade e della mancanza di carburante, le squadre di soccorso non possono raggiungere le aree del nord di Gaza e recuperare le centinaia di corpi ancora intrappolati sotto le macerie a seguito dei recenti attacchi aerei»;
- «Diverse famiglie avessero abbandonato le proprie case per cercare rifugio in luoghi che immaginavano più sicuri, ma che sono poi stati bombardati»;
- «Tra coloro che sono stati già sfollati ci sono persone con disabilità e malattie croniche. [...] Non sono in grado di compiere il lungo viaggio a piedi verso il sud di Gaza, dove molti rifugi sono già al completo. La protezione dei civili deve essere la priorità»;
- «La maggioranza della popolazione di Gaza è composta da discendenti di rifugiati che sono stati sfollati o costretti a fuggire dalle loro case durante il conflitto del 1947-49, a seguito del quale più di 750.000 palestinesi furono costretti a lasciare le loro città e villaggi. Questo conflitto è chiamato dai palestinesi "la Nakba"»;
- «Mentre molti palestinesi del nord di Gaza cercano di fuggire, altri [...] scelgono di rimanere per timore che possa verificarsi una "seconda Nakba", poiché il trauma generazionale dello sfollamento è inciso nella memoria collettiva di molti gazawi»;
- «Amnesty International sta chiedendo a Israele e a tutti i gruppi armati palestinesi di rispettare i loro obblighi secondo il diritto umanitario internazionale per proteggere i civili. I gruppi armati palestinesi devono liberare immediatamente tutti gli ostaggi civili e astenersi dal lancio di razzi indiscriminati su Israele. Israele deve attenersi ai principi del diritto internazionale, compresi i principi di proporzionalità e distinzione, e astenersi da punizioni collettive, dalle rappresaglie e dallo sfollamento»;

#### LETTA LA NOTA del 9 ottobre 2023 di Medici Senza Frontiere:

- «I recenti scontri tra Israele e Palestina hanno provocato centinaia di morti e migliaia di feriti: gli attacchi aerei hanno colpito ambulanze e ospedali sulla Striscia di Gaza, rendendo l'emergenza quanto mai allarmante»;
- «Una delle sfide più grandi che il personale medico deve affrontare è la difficoltà di trasferimenti sicuri di pazienti presso strutture sanitarie»;
- «Anche le ambulanze vengono colpite dagli attacchi aerei. Mancano farmaci, dispositivi medici e carburante per i generatori»;
- «In questo momento le ambulanze non possono essere utilizzate perché vengono colpite dagli attacchi aerei»;
- «Nella zona sud di Gaza, 2 ospedali che supportiamo sono stati colpiti dalle forze israeliane, l'Indonesian Hospital e il Nasser Hospital. Durante gli attacchi, un infermiere e un autista di ambulanza sono rimasti uccisi, molti i feriti»;
- «Chiediamo a tutte le parti in conflitto di rispettare la neutralità delle strutture mediche, dei veicoli e del personale sanitario»;

#### LETTA LA NOTA dell'11 ottobre di Oxfam Italia:

- «L'unica centrale elettrica a Gaza si è spenta alle 14 ore locali, mentre gli ospedali hanno esaurito i posti letto. Già oltre 400 mila persone sono rimaste senza acqua e servizi di base. Oltre 180 mila gli sfollati in gran parte ammassati in scuole sovraffollate»;
- «L'assedio su Gaza rischia di trasformarsi in una catastrofe umanitaria, lasciando senza cibo, acqua, elettricità e carburante centinaia di migliaia di civili allo stremo, dopo 16 anni di blocco»;



- «Una situazione che ha costretto Oxfam a sospendere tutte le attività di aiuto umanitario e allo sviluppo nella Striscia»;
- «Nelle ultime ore le Nazioni Unite hanno riferito che ci sono già oltre 180.000 sfollati a Gaza, tra cui 135.000 persone che hanno trovato rifugio nelle scuole già affollate, gestite dalle agenzie ONU.»;
- «Allo stesso tempo la gran parte delle famiglie stanno rimanendo senza cibo, acqua e servizi igienici, e molti sono intrappolati nelle proprie case, senza poter fuggire dai bombardamenti»;
- «L'unica centrale elettrica di Gaza, fondamentale per l'erogazione dell'acqua e per poter garantire l'accesso ai servizi igienici essenziali alla popolazione già prima dell'attuale escalation era in funzione per sole quattro ore al giorno. Da poche ore si è spenta del tutto, con conseguenze gravissime per gli ospedali, che hanno esaurito i posti letto, e per le strutture sanitarie, che adesso dipendono esclusivamente dai generatori per alimentare attrezzature mediche vitali; il principale ospedale di Gaza potrebbe esaurire le scorte di carburante nei prossimi quattro giorni»;
- «Ad oggi i danni causati dagli attacchi aerei su Gaza hanno causato l'interruzione del funzionamento dei servizi idrici e igienici per oltre 400.000 persone. L'impianto di trattamento delle acque reflue nel nord di Gaza si è fermato, causando lo scarico di liquami grezzi in mare»;

#### LETTA LA NOTA di Emergency del 9 ottobre 2023:

- «L'attacco bestiale e indiscriminato casa per casa, nelle strade, a un concerto verso persone che non avevano altra colpa che la loro nazionalità è un crimine di guerra che toglie il fiato per la brutalità con cui si è accanito su persone innocenti e per le conseguenze che avrà su tutto il Medio Oriente. Niente può giustificarlo»;
- «Togliere acqua, cibo, elettricità – mezzi indispensabili alla sopravvivenza – a due milioni di persone che già da decenni sono sottoposte a una violazione quotidiana e sistematica dei più basilari diritti umani come reazione a quell'attacco è anche questo un crimine di guerra»;
- «Con la scioccante azione militare di sabato, Hamas ha dato inizio a un nuovo conflitto che porterà nuovi morti»;
- «Durante il suo mandato Netanyahu ha perseguito una politica estera che ha ignorato sistematicamente "l'esistenza e i diritti dei palestinesi", come scriveva ieri il quotidiano israeliano Haaretz. Anche la comunità internazionale ha per anni ignorato le condizioni di vita degli abitanti della Striscia di Gaza, li ha abbandonati a se stessi dal punto di vista umanitario, ma soprattutto politicamente»;
- «Le immagini che arrivano oggi da quella parte di mondo testimoniano l'evidenza: non esiste sicurezza senza diritti, mentre 75 anni di armi, occupazioni militari, attentati, bombe, rapimenti hanno portato solo più guerra, più odio, più vite umane perse. Una storia già vista e vissuta da entrambe le parti del confine. Davanti a questo disastro, chiediamo che la comunità internazionale si faccia mediatrice per proteggere i civili, creare corridoi umanitari per la loro evacuazione e per arrivare alla cessazione delle ostilità»;

CONSIDERATO come all'interno dello Stato di Israele ci sia un dibattito più plurale di quanto avviene in Italia in merito alle responsabilità del Governo, pur senza nessuna ambiguità rispetto alla condanna delle azioni di Hamas;

RICORDATO come all'interno dello Stato di Israele siano attive realtà per la pace, contrarie all'aumento della violenza e della guerra;

LETTE le dichiarazioni di un ex consigliere del Governo israeliano, attualmente presidente del Middle East Media Research Institute, per il quale Hamas deve essere sradicata, ma senza illudersi che questo sia possibile con una vittoria militare;

#### RIBADITO COME:

- In pochi giorni di guerra il numero di morti, feriti, ostaggi e distruzioni sia impressionante;
- Sia concreto il rischio di un allargamento del conflitto ad altre aree, a partire da un coinvolgimento del Libano o di altri Paesi;
- Siano già morte delle persone che lavorano nell'ambito del giornalismo e in quello degli aiuti umanitari;

CONSIDERATO come sul territorio fiorentino le comunità religiose abbiano dimostrato capacità di dialogo, anche nei giorni segnati dall'inaccettabile massacro degli ultimi giorni, mentre in direzione diversa si è mosso il Console onorario di Israele per Emilia-Romagna, Lombardia e Toscana, la cui nomina è legata a decisioni del Governo di Israele;

RICHIAMATI i numerosi atti che i Consigli di Quartiere e quello Comunale hanno votato, a favore della pace e della Giustizia per i popoli palestinesi e israeliano, riconoscendo l'asimmetria tra uno Stato che effettivamente esiste e un altro che ancora rimane un'istanza non realizzata;

### **ESPRIME FERMA CONDANNA**

Per tutte le azioni violente mosse a danno della popolazione civile, in violazione del diritto internazionale e dei diritti umani;

Per l'atteggiamento della comunità internazionale, in relazione alla sistematica violazione di quanto più volte stabilito dall'ONU, rispetto alla situazione in Palestina e in Israele;

### **ESPRIME PREOCCUPAZIONE**

Per il permanere di sentimenti razzisti, antisemiti, islamofobi in Italia e nei paesi europei, oltre che nel resto del mondo;

### **RICHIEDE**

Un ruolo del nostro Comune nel favorire il dialogo tra le comunità religiose del nostro territorio a partire da quelle ebraica, mussulmana e cristiana;

L'immediata cessazione delle ostilità e della violazione del diritto internazionale in Israele e Palestina, a partire dal rilascio degli ostaggi e delle persone ingiustamente detenute;

Il riconoscimento del diritto al ritorno di chi da decenni vive nei campi profughi;

Il sostegno del Governo italiano alle posizioni espresse dal Segretario Generale delle Nazioni Unite;

### **IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

A trasmettere il presente atto a:

- Presidente della Camera;
- Presidente del Senato;
- Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale;
- Presidente del Parlamento Europeo;
- Presidente del Consiglio regionale della Toscana;
- Presidente della Regione Toscana;
- Presidente di ANCI;

- Presidente di ANCI Toscana;
- Rappresentanza della Palestina in Italia;
- Ambasciata di Israele in Italia.



Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	17:	Luca Milani, Nicola Armentano, Andrea Asciti, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Mirco Rufilli, Laura Sparavigna
contrari	6:	Ubaldo Bocci, Federico Bussolin, Emanuele Cocollini, Alessandro Emanuele Draghi, Mario Razzanelli, Luca Tani,
astenuiti	3:	Enrico Conti, Angelo D'Ambrisi, Letizia Perini,
non votanti	6:	Jacopo Cellai, Mimma Dardano, Stefano Di Puccio, Lorenzo Masi, Michela Monaco, Luca Santarelli,

essendo presenti 32 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 7	19/10/2023	03/11/2023	22/11/2023	Favorevole con emendamenti accolti dalla proponente

**Ora:** 18:23

**Verbale:** 1088

**RISOLUZIONE N.:** 2023/01076

**OGGETTO:** Disposizioni in materia di finanziamento della spesa sanitaria. Modifica al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421)

**Proponente/i:** Felleca Barbara, Dardano Mimma

**Istruttoria Comm.ni:** Comm. 7 - 22/11/2023 Favorevole con emendamenti accolti dalla proponente

18:23 - Esce dall'aula Masi Lorenzo

**18:23 Il Presidente fa ripetere la votazione sulla risoluzione n. 1076/2023**

Presenti: 31

Votanti: 22

Favorevoli: 20

Contrari: 3

Astenuti: 0

Non Votanti: 8

APPROVATA EMENDATA

**Presenti:**

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bocci Ubaldo, Bonanni Patrizia, Bussolin Federico, Cali' Francesca, Calistri Leonardo, Cocollini Emanuele, Conti Enrico, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, De Blasi Roberto, Di Puccio Stefano, Draghi Alessandro Emanuele, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Monaco Michela, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Razzanelli Mario, Rufilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura, Tani Luca

**Favorevoli:**

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Bussolin Federico, Cali' Francesca, Calistri Leonardo, D'Ambrisi Angelo, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Razzanelli Mario, Rufilli Mirco, Sparavigna Laura, Tani Luca

**Contrari:**

Cocollini Emanuele, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij

**Astenuti:**

NESSUN ASTENUTO

**Non Votanti :**

Bocci Ubaldo, Conti Enrico, Dardano Mimma, De Blasi Roberto, Di Puccio Stefano,  
Draghi Alessandro Emanuele, Monaco Michela, Santarelli Luca

18:25 - Entra in aula Masi Lorenzo

Allegato n. 1: risoluzione n. 1076/2023 – I stesura

Allegato n. 2: emendamenti in Comm. 7 - accolti

Allegato n. 3: risoluzione n. 1076/2023 – approvata emendata

ALLEGATO N. 1  
ARGOMENTO N. 1088

COMUNE DI FIRENZE
16/10/23
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. 1076

**Soggetti proponenti: Barbara Felleca, Mimma Dardano**

## RISOLUZIONE

**OGGETTO: Solidarietà alle popolazioni colpite dall'attacco terroristico di Hamas**

### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### Premesso che

- la cosiddetta "questione palestinese" nasce da un conflitto oramai pluridecennale tra due popoli, quello israeliano e quello palestinese, che rivendicano il medesimo territorio: gli Israeliani ritengono di avere diritto a controllare la Palestina perché è il luogo natò del popolo ebraico prima della Diaspora; i Palestinesi sostengono di vivere in quei luoghi da molto tempo prima e di essere stati cacciati con la forza. Il conflitto si è esacerbato con la fondazione dello stato di Israele a seguito dei fatti della seconda guerra mondiale, nel 1948, ed è proseguito nel corso dei decenni con scontri e rivolte (Intifade) le quali hanno visto spesso coinvolti, più o meno direttamente, i Paesi arabi circostanti, tra i quali Libano, Egitto, Siria, Giordania, Iraq. A oggi lo stato di Israele vede al suo interno due territori "palestinesi": la Cisgiordania a est e la Striscia di Gaza a ovest;
- i negoziati tra Israele e l'Olp, iniziati nei primi anni Novanta, condussero alla firma degli Accordi di Oslo (1993) ed alla successiva istituzione dell'Autorità nazionale palestinese, con sede in Cisgiordania, e precedettero la firma di ulteriori accordi che tuttavia non hanno trovato una piena attuazione, in quanto le intese di fondo risultavano sistematicamente minate da fasi di ostilità (attacchi terroristici contro Israele e relative risposte militari, la costruzione di una barriera di reticolati e cemento per separare il territorio di Israele da quello della Cisgiordania, la situazione umanitaria sempre più deteriorata a Gaza e in Cisgiordania) e dalla mancanza di reciproca fiducia tra le parti;
- il piano di ripartizione è sempre rimasto alla base della visione e delle iniziative della comunità internazionale come strumento di pacificazione e soluzione del conflitto che da oltre settanta anni destabilizza l'intero Medio Oriente; al riguardo il Consiglio di Sicurezza dell'ONU nel marzo 2002 adottava la Risoluzione n. 1397 con la quale si affermava la "visione di una regione in cui due Stati, Israele e Palestina, convivono fianco a fianco entro confini sicuri e riconosciuti"; confini che le aggressioni e gli atti terroristici continuano a porre in discussione annullando le prospettive di dialogo in termini di reciproca sicurezza;
- un altro passo importante verso la distensione si è raggiunto con gli "accordi di Abramo", una dichiarazione congiunta tra Israele, Emirati Arabi Uniti, e Stati Uniti, raggiunta il 13 agosto 2020; successivamente il termine è stato utilizzato per riferirsi collettivamente agli accordi tra Israele e gli Emirati Arabi Uniti. Questa dichiarazione ha segnato la prima normalizzazione delle relazioni tra un paese arabo e Israele da quella dell'Egitto nel 1979 e della Giordania nel 1994;

- Hamas è un gruppo radicale palestinese di ispirazione religiosa islamista sunnita e fondamentalista, che governa in modo autoritario la Striscia di Gaza dal 2006, gestendo scuole, ospedali e anche un vero e proprio esercito (le brigate Al Qassam) che da anni combatte Israele, a differenza dell'organizzazione di Al Fatali che governa la Cisgiordania e che ha ufficialmente rinunciato alla lotta armata; Hamas e la sua ala armata sono considerate organizzazioni terroristiche da molti Paesi, compresi l'Unione europea e gli Stati Uniti; tra le varie correnti di pensiero di cui è composto il movimento, preponderante è quella antisionista fondamentalista che persegue la distruzione dello stato di Israele

#### **Evidenziato che**

- il 29 novembre 1947, le Nazioni Unite approvavano la Risoluzione n. 181, che proponeva di dividere la Palestina in due Stati: uno ebraico e l'altro arabo-palestinese, mentre Gerusalemme e i suoi dintorni sarebbero stati controllati dalle Nazioni Unite per un periodo di 10 anni, per divenire oggetto di futuri negoziati;

- nel 1948 la creazione dello Stato di Israele incontrava l'ostilità dei Palestinesi e degli altri paesi arabi, e rendeva il Medio Oriente un'area connotata da forti tensioni politiche sfociate nel corso degli anni in una serie di conflitti arabo-israeliani (1948-1949, 1956-1957, 1967, 1973), oltreché in manifestazioni di rivolta generale (Intifada) tra la popolazione araba che viveva nei territori occupati di Gaza e Cisgiordania (1987-1993 e 2000-2005)

#### **Rilevato che**

- dalle prime ore della mattina del 7 ottobre u.s. lo Stato d'Israele ha subito un attacco senza precedenti su larga scala partito dal territorio della Striscia di Gaza, in conseguenza del quale Israele ha dichiarato lo Stato di guerra e ha raccomandato alla popolazione di non spostarsi dalle proprie abitazioni e mantenersi nei rifugi in un raggio da 80 km da Gaza, che comprende Gerusalemme;

- la responsabilità degli attacchi terroristici lanciati contro lo Stato di Israele è da attribuire a Hamas, che ha anche incitato i militanti di altri movimenti, come il Jihad islamico palestinese, ad unirsi alla mobilitazione contro Israele

#### **Ricordato che**

- la Risoluzione 3236 delle Nazioni Unite (1974) riconosceva il diritto del popolo palestinese all'indipendenza ed all'autodeterminazione in Palestina;

- la Risoluzione n. 3237 (1974) accordava all'Organizzazione per la liberazione della Palestina, nata nel 1964, lo status di osservatore permanente all'ONU;

- la Risoluzione 43/177 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 15 dicembre 1988 costituisce l'atto con il quale l'Assemblea riconosceva la proclamazione dello Stato di Palestina effettuata da parte del Consiglio Nazionale Palestinese;

- il 15 novembre 1988, in un contesto di una rivolta generale contro l'occupazione israeliana, il Consiglio Nazionale Palestinese, riunito ad Algeri, approvava una dichiarazione che proclamava l'indipendenza dello Stato di Palestina, con capitale Gerusalemme, mentre una dichiarazione politica separata chiedeva l'apertura di una conferenza internazionale di pace sul Medio Oriente sotto la supervisione delle Nazioni Unite sulla base delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza 242 del 1967 e 338 del 1973

#### **Considerato che**

- il gravissimo attacco terroristico che sabato 7 ottobre Hamas ha sferrato contro lo Stato di Israele, provocando morti e feriti, nonché il rapimento di oltre un centinaio di israeliani, molti dei quali civili, costituisce un grave attentato alla pacifica coesistenza fra lo Stato di Israele e la comunità palestinese ed un ulteriore pericoloso indebolimento dell'Autorità Nazionale Palestinese, realtà essenziale per lo sviluppo di nuovi percorsi tesi a dare affermazione al principio dei "due popoli, due stati" contenuto nella risoluzione ONU numero 181 del 1947;
- la legittima azione di difesa posta in essere da Israele produrrà inevitabilmente nuova sofferenza e nuove privazioni al popolo palestinese presente nella striscia di Gaza, alimentando una nuova spirale di odio e di tensioni sullo scenario globale, già duramente provato, nella sua capacità di mantenere relazioni pacifiche, dal conflitto generato dall'illegittima invasione dell'Ucraina operata dalla Russia;
- l'Italia e l'Europa, nella netta condanna di Hamas quale organizzazione terroristica, sono chiamate ad operare sullo scenario globale nella ricerca di tutte le soluzioni che possano portare ad evitare un nuovo crescendo del conflitto in atto;
- il processo di costruzione della effettiva convivenza, in quell'area, fra il popolo Palestinese, nell'ambito dell'autorità amministrativa riconosciuta, e dello Stato di Israele, anche in prospettiva di ulteriori futuri sviluppi nella direzione della piena affermazione della risoluzione ONU 181/1947, presuppone inevitabilmente la necessità di un impegno per la ricerca della pace, nel rispetto del diritto internazionale, sostenendo tutte le iniziative tese a isolare e smantellare Hamas e tutte le organizzazioni terroristiche

#### **ESPRIME**

- piena solidarietà allo Stato di Israele per il gravissimo attacco terroristico subito;
- preoccupazione per la spirale di violenza che l'attacco terroristico di Hamas dello scorso 7 ottobre u.s. sta provocando, soprattutto a danno delle popolazioni civili, vittime innocenti del conflitto

#### **RIBADISCE**

la ferma condanna del ricorso a torture e massacri disumani e indiscriminati contro la popolazione civile inerme

#### **AUSPICA**

- l'apertura di corridoi umanitari al fine di garantire la messa in sicurezza della popolazione civile coinvolta;
- il prosieguo della trattativa di pace e degli accordi di Abramo - stipulati tra Israele, Emirati Arabi Uniti e Stati Uniti nel 2020 - allo scopo di pervenire a un allentamento delle tensioni nell'area;
- che la Comunità internazionale - con l'Europa in un ruolo di protagonista - possa celermente avviare iniziative diplomatiche finalizzate ad interrompere la richiamata spirale di violenza e a rafforzare l'Autorità Nazionale Palestinese come legittima rappresentante delle istanze di quel popolo, operando affinché non si fermi il percorso avviato di dialogo tra Israele e alcuni stati arabi, nell'ambito di un confronto pacifico e democratico che punti a riprendere al più presto il percorso per dare attuazione al progetto dei "due popoli in due Stati", che possano vivere in pace.



Firenze, 22/11/2023

**Oggetto: Esito della seduta del 22/11/2023**

La Commissione Consiliare 7 si è riunita in data 22/11/2023 ed ha esaminato la Risoluzione n° 1076/2023 avente ad oggetto: "Solidarietà alle popolazioni colpite dall'attacco terroristico di Hamas" -proponenti: Felleca, Dardano

**ESITO: PARERE FAVOREVOLE CON EMENDAMENTI ACCOLTI DALLA PROPONENTE**

- Presenti 7 (sette): Bianchi, Bundu, Bussolin, Rufilli, Santarelli, Sparavigna, Tani
- Favorevoli 6 (sei): Bianchi, Bussolin, Rufilli, Santarelli, Sparavigna, Tani
- Contrari 0 (zero)
- Astenuti 0 (zero)
- Presenti non votanti 1 (uno): Bundu

La Presidente  
Donata Bianchi



**Soggetti proponenti: Barbara Felleca, Mimma Dardano**

**RISOLUZIONE n. 1076-2023**

**OGGETTO: Solidarietà alle popolazioni colpite dall'attacco terroristico di Hamas**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso che**

- la cosiddetta "questione palestinese" nasce da un conflitto oramai pluridecennale tra due popoli, quello israeliano e quello palestinese, che rivendicano il medesimo territorio: gli Israeliani ritengono di avere diritto a controllare la Palestina perché è il luogo natìo del popolo ebraico prima della Diaspora; i Palestinesi sostengono di vivere in quei luoghi da molto tempo prima e di essere stati cacciati con la forza. Il conflitto si è esacerbato con la fondazione dello stato di Israele a seguito dei fatti della seconda guerra mondiale, nel 1948, ed è proseguito nel corso dei decenni con scontri e rivolte (Intifade) le quali hanno visto spesso coinvolti, più o meno direttamente, i Paesi arabi circostanti, tra i quali Libano, Egitto, Siria, Giordania, Iraq. A oggi lo stato di Israele vede al suo interno due territori "palestinesi": la Cisgiordania a est e la Striscia di Gaza a ovest;
- i negoziati tra Israele e l'Olp, iniziati nei primi anni Novanta, condussero alla firma degli Accordi di Oslo (1993) ed alla successiva istituzione dell'Autorità nazionale palestinese, con sede in Cisgiordania, e precedettero la firma di ulteriori accordi che tuttavia non hanno trovato una piena attuazione, in quanto le intese di fondo risultavano sistematicamente minate da fasi di ostilità (attacchi terroristici contro Israele e relative risposte militari, la costruzione di una barriera di reticolati e cemento per separare il territorio di Israele da quello della Cisgiordania, la situazione umanitaria sempre più deteriorata a Gaza e in Cisgiordania) e dalla mancanza di reciproca fiducia tra le parti;
- il piano di ripartizione è sempre rimasto alla base della visione e delle iniziative della comunità internazionale come strumento di pacificazione e soluzione del conflitto che da oltre settanta anni destabilizza l'intero Medio Oriente; al riguardo il Consiglio di Sicurezza dell'ONU nel marzo 2002 adottava la Risoluzione n. 1397 con la quale si affermava la "visione di una regione in cui due Stati, Israele e Palestina, convivono fianco a fianco entro confini sicuri e riconosciuti"; confini che le aggressioni e gli atti terroristici continuano a porre in discussione annullando le prospettive di dialogo in termini di reciproca sicurezza;
- un altro passo importante verso la distensione si è raggiunto con gli "accordi di Abramo", una dichiarazione congiunta tra Israele, Emirati Arabi Uniti, e Stati Uniti, raggiunta il 13 agosto 2020; successivamente il termine è stato utilizzato per riferirsi collettivamente agli accordi tra Israele e gli Emirati Arabi Uniti. Questa dichiarazione ha segnato la prima normalizzazione delle relazioni tra un paese arabo e Israele da quella dell'Egitto nel 1979 e della Giordania nel 1994;

- Hamas è un gruppo radicale palestinese di ispirazione religiosa islamista sunnita e fondamentalista, che governa in modo autoritario la Striscia di Gaza dal 2006, gestendo scuole, ospedali e anche un vero e proprio esercito (le brigate Al Qassam) che da anni combatte Israele, a differenza dell'organizzazione di Al Fatali che governa la Cisgiordania e che ha ufficialmente rinunciato alla lotta armata; Hamas e la sua ala armata sono considerate organizzazioni terroristiche da molti Paesi, compresi l'Unione europea e gli Stati Uniti; tra le varie correnti di pensiero di cui è composto il movimento, preponderante è quella antisionista fondamentalista che persegue la distruzione dello stato di Israele

#### **Evidenziato che**

- il 29 novembre 1947, le Nazioni Unite approvavano la Risoluzione n. 181, che proponeva di dividere la Palestina in due Stati: uno ebraico e l'altro arabo-palestinese, mentre Gerusalemme e i suoi dintorni sarebbero stati controllati dalle Nazioni Unite per un periodo di 10 anni, per divenire oggetto di futuri negoziati;

- nel 1948 la creazione dello Stato di Israele incontrava l'ostilità dei Palestinesi e degli altri paesi arabi, e rendeva il Medio Oriente un'area connotata da forti tensioni politiche sfociate nel corso degli anni in una serie di conflitti arabo-israeliani (1948-1949, 1956-1957, 1967, 1973), oltreché in manifestazioni di rivolta generale (Intifada) tra la popolazione araba che viveva nei territori occupati di Gaza e Cisgiordania (1987-1993 e 2000-2005)

#### **Rilevato che**

- dalle prime ore della mattina del 7 ottobre u.s. lo Stato d'Israele ha subito un attacco senza precedenti su larga scala partito dal territorio della Striscia di Gaza, in conseguenza del quale Israele ha dichiarato lo Stato di guerra e ha raccomandato alla popolazione di non spostarsi dalle proprie abitazioni e mantenersi nei rifugi in un raggio da 80 km da Gaza, che comprende Gerusalemme;

- la responsabilità degli attacchi terroristici lanciati contro lo Stato di Israele è da attribuire a Hamas, che ha anche incitato i militanti di altri movimenti, come il Jihad islamico palestinese, ad unirsi alla mobilitazione contro Israele

#### **Ricordato che**

- la Risoluzione 3236 delle Nazioni Unite (1974) riconosceva il diritto del popolo palestinese all'indipendenza ed all'autodeterminazione in Palestina;

- la Risoluzione n. 3237 (1974) accordava all'Organizzazione per la liberazione della Palestina, nata nel 1964, lo status di osservatore permanente all'ONU;

- la Risoluzione 43/177 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 15 dicembre 1988 costituisce l'atto con il quale l'Assemblea riconosceva la proclamazione dello Stato di Palestina effettuata da parte del Consiglio Nazionale Palestinese;

- il 15 novembre 1988, in un contesto di una rivolta generale contro l'occupazione israeliana, il Consiglio Nazionale Palestinese, riunito ad Algeri, approvava una dichiarazione che proclamava l'indipendenza dello Stato di Palestina, con capitale Gerusalemme, mentre una dichiarazione politica separata chiedeva l'apertura di una conferenza internazionale di pace sul Medio Oriente sotto la supervisione delle Nazioni Unite sulla base delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza 242 del 1967 e 338 del 1973

#### **Considerato che**

- il gravissimo attacco terroristico che sabato 7 ottobre Hamas ha sferrato contro lo Stato di Israele, provocando morti e feriti, nonché il rapimento di oltre un centinaio di israeliani, molti dei quali civili, costituisce un grave attentato alla pacifica coesistenza fra lo Stato di Israele e la comunità palestinese ed un ulteriore pericoloso indebolimento dell'Autorità Nazionale Palestinese, realtà essenziale per lo sviluppo di nuovi percorsi tesi a dare affermazione al principio dei "due popoli, due stati" contenuto nella risoluzione ONU numero 181 del 1947;
- la legittima azione di difesa posta in essere da Israele produrrà inevitabilmente nuova sofferenza e nuove privazioni al popolo palestinese presente nella striscia di Gaza, alimentando una nuova spirale di odio e di tensioni sullo scenario globale, già duramente provato, nella sua capacità di mantenere relazioni pacifiche, dal conflitto generato dall'illegittima invasione dell'Ucraina operata dalla Russia;
- l'Italia e l'Europa, nella netta condanna di Hamas quale organizzazione terroristica, sono chiamate ad operare sullo scenario globale nella ricerca di tutte le soluzioni che possano portare ad evitare un nuovo crescendo del conflitto in atto;
- il processo di costruzione della effettiva convivenza, in quell'area, fra il popolo Palestinese, nell'ambito dell'autorità amministrativa riconosciuta, e dello Stato di Israele, anche in prospettiva di ulteriori futuri sviluppi nella direzione della piena affermazione della risoluzione ONU 181/1947, presuppone inevitabilmente la necessità di un impegno per la ricerca della pace, nel rispetto del diritto internazionale, sostenendo tutte le iniziative tese a isolare e smantellare Hamas e tutte le organizzazioni terroristiche

#### **ESPRIME**

- piena solidarietà allo Stato di Israele per il gravissimo attacco terroristico subito;
- preoccupazione per la spirale di violenza che l'attacco terroristico di Hamas dello scorso 7 ottobre u.s. sta provocando, soprattutto a danno delle popolazioni civili, vittime innocenti del conflitto

#### **RIBADISCE**

la ferma condanna del ricorso a torture e massacri disumani e indiscriminati contro la popolazione civile inerme

#### **AUSPICA**

- l'apertura di corridoi umanitari al fine di garantire la messa in sicurezza della popolazione civile coinvolta;
- il prosieguo della trattativa di pace ~~e degli accordi di Abramo stipulati tra Israele, Emirati Arabi Uniti e Stati Uniti nel 2020~~ allo scopo di pervenire a un allentamento delle tensioni nell'area;
- che la Comunità internazionale - con l'Europa in un ruolo di protagonista - possa celermente avviare iniziative diplomatiche finalizzate ad interrompere la richiamata spirale di violenza e a rafforzare l'Autorità Nazionale Palestinese come legittima rappresentante delle istanze di quel popolo, operando affinché non si fermi il percorso avviato di dialogo tra Israele e alcuni stati arabi, nell'ambito di un confronto pacifico e democratico che punti a riprendere al più presto il percorso per dare attuazione al progetto dei "due popoli in due Stati", che possano vivere in pace.



**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 11/12/2023**

**Risoluzione N. 2023/01076**

**ARGOMENTO N 1088**

**Oggetto:** Solidarietà alle popolazioni colpite dall'attacco terroristico di Hamas

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno undici del mese di dicembre alle ore 14:57 in modalità telematica, convocata dal Presidente del Consiglio ai sensi degli artt. 48 e 50 c. 3 e 4 del Regolamento del Consiglio comunale e su decisione della Conferenza dei Capigruppo del 23 novembre 2023, in I convocazione, in seduta pubblica mediante trasmissione in streaming su canali pubblici.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Letizia Perini, Leonardo Calistri, Alessandro Emanuele Draghi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Massimo FRATINI
Nicola ARMENTANO	Fabio GIORGETTI
Andrea ASCIUTI	Alessandra INNOCENTI
Donata BIANCHI	Michela MONACO
Ubaldo BOCCI	Antonella MORO BUNDU
Patrizia BONANNI	Franco NUTINI
Federico BUSSOLIN	Dmitrij PALAGI
Francesca CALI	Renzo PAMPALONI
Leonardo CALISTRI	Francesco PASTORELLI
Emanuele COCCOLINI	Letizia PERINI
Enrico CONTI	Mario RAZZANELLI
Angelo D'AMBRISI	Mirco RUFILLI
Mimma DARDANO	Luca SANTARELLI
Stefano DI PUCCIO	Laura SPARAVIGNA
Alessandro Emanuele DRAGHI	Luca TANI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Jacopo CELLAI	Lorenzo MASI
Roberto DE BLASI	Massimiliano PICCIOLI
Barbara FELLECA	Massimo SABATINI

risulta            altresì            assente            il            Sindaco            Dario            NARDELLA

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la cosiddetta "questione palestinese" nasce da un conflitto oramai pluridecennale tra due popoli, quello israeliano e quello palestinese, che rivendicano il medesimo territorio: gli Israeliani ritengono di avere diritto a controllare la Palestina perché è il luogo natìo del popolo ebraico prima della Diaspora; i Palestinesi sostengono di vivere in quei luoghi da molto tempo prima e di essere stati cacciati con la forza. Il conflitto si è esacerbato con la fondazione dello stato di Israele a seguito dei fatti della seconda guerra mondiale, nel 1948, ed è proseguito nel corso dei decenni con scontri e rivolte (Intifade) le quali hanno visto spesso coinvolti, più o meno direttamente, i Paesi arabi circostanti, tra i quali Libano, Egitto, Siria, Giordania, Iraq. A oggi lo stato di Israele vede al suo interno due territori "palestinesi": la Cisgiordania a est e la Striscia di Gaza a ovest;

- i negoziati tra Israele e l'Olp, iniziati nei primi anni Novanta, condussero alla firma degli Accordi di Oslo (1993) ed alla successiva istituzione dell'Autorità nazionale palestinese, con sede in Cisgiordania, e precedettero la firma di ulteriori accordi che tuttavia non hanno trovato una piena attuazione, in quanto le intese di fondo risultavano sistematicamente minate da fasi di ostilità (attacchi terroristici contro Israele e relative risposte militari, la costruzione di una barriera di reticolati e cemento per separare il territorio di Israele da quello della Cisgiordania, la situazione umanitaria sempre più deteriorata a Gaza e in Cisgiordania) e dalla mancanza di reciproca fiducia tra le parti;

- il piano di ripartizione è sempre rimasto alla base della visione e delle iniziative della comunità internazionale come strumento di pacificazione e soluzione del conflitto che da oltre settanta anni destabilizza l'intero Medio Oriente; al riguardo il Consiglio di Sicurezza dell'ONU nel marzo 2002 adottava la Risoluzione n. 1397 con la quale si affermava la "visione di una regione in cui due Stati, Israele e Palestina, convivono fianco a fianco entro confini sicuri e riconosciuti"; confini che le aggressioni e gli atti terroristici continuano a porre in discussione annullando le prospettive di dialogo in termini di reciproca sicurezza;

- un altro passo importante verso la distensione si è raggiunto con gli "accordi di Abramo", una dichiarazione congiunta tra Israele, Emirati Arabi Uniti, e Stati Uniti, raggiunta il 13 agosto 2020; successivamente il termine è stato utilizzato per riferirsi collettivamente agli accordi tra Israele e gli Emirati Arabi Uniti. Questa dichiarazione ha segnato la prima normalizzazione delle relazioni tra un paese arabo e Israele da quella dell'Egitto nel 1979 e della Giordania nel 1994;

- Hamas è un gruppo radicale palestinese di ispirazione religiosa islamista sunnita e fondamentalista, che governa in modo autoritario la Striscia di Gaza dal 2006, gestendo scuole, ospedali e anche un vero e proprio esercito (le brigate Al Qassam) che da anni combatte Israele, a differenza dell'organizzazione di Al Fatali che governa la Cisgiordania e che ha ufficialmente rinunciato alla lotta armata; Hamas e la sua ala armata sono considerate organizzazioni terroristiche da molti Paesi, compresi l'Unione europea e gli Stati Uniti; tra le varie correnti di pensiero di cui è composto il movimento, preponderante è quella antisionista fondamentalista che persegue la distruzione dello stato di Israele;

EVIDENZIATO che il 29 novembre 1947, le Nazioni Unite approvavano la Risoluzione n. 181, che proponeva di dividere la Palestina in due Stati: uno ebraico e l'altro arabo-palestinese, mentre Gerusalemme e i suoi dintorni sarebbero stati controllati dalle Nazioni Unite per un periodo di 10 anni, per divenire oggetto di futuri negoziati;

- nel 1948 la creazione dello Stato di Israele incontrava l'ostilità dei Palestinesi e degli altri paesi arabi, e rendeva il Medio Oriente un'area connotata da forti tensioni politiche sfociate nel corso degli anni in una serie di conflitti arabo-israeliani (1948-1949, 1956-1957, 1967, 1973), oltreché in manifestazioni di rivolta generale (Intifada) tra la popolazione araba che viveva nei territori occupati di Gaza e Cisgiordania (1987-1993 e 2000-2005);

**RILEVATO** che dalle prime ore della mattina del 7 ottobre u.s. lo Stato d'Israele ha subito un attacco senza precedenti su larga scala partito dal territorio della Striscia di Gaza, in conseguenza del quale Israele ha dichiarato lo Stato di guerra e ha raccomandato alla popolazione di non spostarsi dalle proprie abitazioni e mantenersi nei rifugi in un raggio da 80 km da Gaza, che comprende Gerusalemme;

- la responsabilità degli attacchi terroristici lanciati contro lo Stato di Israele è da attribuire a Hamas, che ha anche incitato i militanti di altri movimenti, come il Jihad islamico palestinese, ad unirsi alla mobilitazione contro Israele;

**RICORDATO** che la Risoluzione 3236 delle Nazioni Unite (1974) riconosceva il diritto del popolo palestinese all'indipendenza ed all'autodeterminazione in Palestina;

- la Risoluzione n. 3237 (1974) accordava all'Organizzazione per la liberazione della Palestina, nata nel 1964, lo status di osservatore permanente all'ONU;

- la Risoluzione 43/177 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 15 dicembre 1988 costituisce l'atto con il quale l'Assemblea riconosceva la proclamazione dello Stato di Palestina effettuata da parte del Consiglio Nazionale Palestinese;

- il 15 novembre 1988, in un contesto di una rivolta generale contro l'occupazione israeliana, il Consiglio Nazionale Palestinese, riunito ad Algeri, approvava una dichiarazione che proclamava l'indipendenza dello Stato di Palestina, con capitale Gerusalemme, mentre una dichiarazione politica separata chiedeva l'apertura di una conferenza internazionale di pace sul Medio Oriente sotto la supervisione delle Nazioni Unite sulla base delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza 242 del 1967 e 338 del 1973;

**CONSIDERATO** che - il gravissimo attacco terroristico che sabato 7 ottobre Hamas ha sferrato contro lo Stato di Israele, provocando morti e feriti, nonché il rapimento di oltre un centinaio di israeliani, molti dei quali civili, costituisce un grave attentato alla pacifica coesistenza fra lo Stato di Israele e la comunità palestinese ed un ulteriore pericoloso indebolimento dell'Autorità Nazionale Palestinese, realtà essenziale per lo sviluppo di nuovi percorsi tesi a dare affermazione al principio dei "due popoli, due stati" contenuto nella risoluzione ONU numero 181 del 1947;

- la legittima azione di difesa posta in essere da Israele produrrà inevitabilmente nuova sofferenza e nuove privazioni al popolo palestinese presente nella striscia di Gaza, alimentando una nuova spirale di odio e di tensioni sullo scenario globale, già duramente provato, nella sua capacità di mantenere relazioni pacifiche, dal conflitto generato dall'illegittima invasione dell'Ucraina operata dalla Russia;

- l'Italia e l'Europa, nella netta condanna di Hamas quale organizzazione terroristica, sono chiamate ad operare sullo scenario globale nella ricerca di tutte le soluzioni che possano portare ad evitare un nuovo crescendo del conflitto in atto;

- il processo di costruzione della effettiva convivenza, in quell'area, fra il popolo Palestinese, nell'ambito dell'autorità amministrativa riconosciuta, e dello Stato di Israele, anche in prospettiva di ulteriori futuri sviluppi nella direzione della piena affermazione della risoluzione ONU 181/1947, presuppone inevitabilmente la necessità di un impegno per la ricerca della pace, nel rispetto del diritto internazionale, sostenendo tutte le iniziative tese a isolare e smantellare Hamas e tutte le organizzazioni terroristiche;

**ESPRIME** piena solidarietà allo Stato di Israele per il gravissimo attacco terroristico subito;

- preoccupazione per la spirale di violenza che l'attacco terroristico di Hamas dello scorso 7 ottobre u.s. sta provocando, soprattutto a danno delle popolazioni civili, vittime innocenti del conflitto;

**RIBADISCE** la ferma condanna del ricorso a torture e massacri disumani e indiscriminati contro la popolazione civile inerme;

AUSPICA l'apertura di corridoi umanitari al fine di garantire la messa in sicurezza della popolazione civile coinvolta;

- il prosieguo della trattativa di pace allo scopo di pervenire a un allentamento delle tensioni nell'area;
- che la Comunità internazionale - con l'Europa in un ruolo di protagonista - possa celermente avviare iniziative diplomatiche finalizzate ad interrompere la richiamata spirale di violenza e a rafforzare l'Autorità Nazionale Palestinese come legittima rappresentante delle istanze di quel popolo, operando affinché non si fermi il percorso avviato di dialogo tra Israele e alcuni stati arabi, nell'ambito di un confronto pacifico e democratico che punti a riprendere al più presto il percorso per dare attuazione al progetto dei "due popoli in due Stati", che possano vivere in pace.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	20:	Luca Milani, Nicola Armentano, Andrea Asciuti, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Federico Bussolin, Francesca Calì, Leonardo Calistri, Angelo D'Ambrisi, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Franco Nutini, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Mario Razzanelli, Mirco Ruffilli, Laura Sparavigna, Luca Tani
contrari	3:	Emanuele Cocollini, Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi,
astenuti	0:	
non votanti	7:	Ubaldo Bocci, Enrico Conti, Mimma Dardano, Stefano Di Puccio, Alessandro Emanuele Draghi, Michela Monaco, Luca Santarelli,

essendo presenti 30 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 7	17/10/2023	08/11/2023	22/11/2023	Favorevole con emendamenti accolti dalla proponente



**Ora:** 18:26

**Verbale:** 1088

**RISOLUZIONE N.:** 2023/01174

**OGGETTO:** Sulla pace in Medio Oriente

**Proponente/i:** Bianchi Donata, Pampaloni Renzo, Armentano Nicola, Conti Enrico, Sparavigna Laura, Nutini Franco, Ruffilli Mirco

**Istruttoria Comm.ni:** Comm. 7 - 22/11/2023 Favorevole su atto autoemendato dal proponente

**18:26 - Interviene Milani Luca**

**18:26 - Interviene Bianchi Donata**

**18:30 - Interviene Milani Luca**

**18:30 - Interviene Draghi Alessandro Emanuele**

**18:31 - Interviene Milani Luca**

**18:31 - Interviene Cocollini Emanuele**

18:33 - Esce dall'aula Sparavigna Laura

**18:36 - Interviene Milani Luca**

**18:36 - Interviene Masi Lorenzo chiede di sottoscrivere l'atto**

**18:37 - Interviene Milani Luca**

**18:37 - Interviene Palagi Dmitrij**

**18:42 - Interviene Milani Luca**

**18:42 - Interviene Draghi Alessandro Emanuele**

**18:44 - Interviene Milani Luca**

**18:44 - Interviene Armentano Nicola**

**18:46 Il Presidente pone in votazione l'atto**

Presenti: 31

Votanti: 21

Favorevoli: 18  
Contrari: 3  
Astenuiti: 1  
Non Votanti: 9

#### VOTAZIONE ANNULLATA

##### **Presenti:**

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bocci Ubaldo, Bonanni Patrizia, Bussolin Federico, Cali' Francesca, Calistri Leonardo, Cocollini Emanuele, Conti Enrico, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, De Blasi Roberto, Di Puccio Stefano, Draghi Alessandro Emanuele, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Monaco Michela, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Razzanelli Mario, Rufilli Mirco, Santarelli Luca, Tani Luca

##### **Favorevoli:**

Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Cali' Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, Di Puccio Stefano, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Rufilli Mirco

##### **Contrari:**

Bussolin Federico, Cocollini Emanuele, Tani Luca

##### **Astenuti:**

Razzanelli Mario

##### **Non Votanti :**

Armentano Nicola, Bocci Ubaldo, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, De Blasi Roberto, Draghi Alessandro Emanuele, Monaco Michela, Perini Letizia, Santarelli Luca

#### **18:51 Il Presidente pone nuovamente in votazione l'atto**

Presenti: 31  
Votanti: 21  
Favorevoli: 18  
Contrari: 3  
Astenuiti: 1  
Non Votanti: 9

#### APPROVATA EMENDATA

##### **Presenti:**

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bocci Ubaldo, Bonanni Patrizia, Bussolin Federico, Cali' Francesca, Calistri Leonardo, Cocollini Emanuele, Conti Enrico, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, De Blasi Roberto, Di Puccio Stefano, Draghi Alessandro Emanuele, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Monaco Michela, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi

Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Razzanelli Mario, Rufilli Mirco, Santarelli Luca, Tani Luca

**Favorevoli:**

Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Cali' Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, Di Puccio Stefano, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Rufilli Mirco

**Contrari:**

Bussolin Federico, Cocollini Emanuele, Tani Luca

**Astenuti:**

Draghi Alessandro Emanuele

**Non Votanti: :**

Armentano Nicola, Bocci Ubaldo, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, De Blasi Roberto, Monaco Michela, Perini Letizia, Razzanelli Mario, Santarelli Luca

Allegato n. 1: risoluzione n. 1174/2023 – I stesura

Allegato n. 2: emendamenti in Comm. 7 - accolti

Allegato n. 3: risoluzione n. 1174/2023 – approvata emendata

Tipo atto: risoluzione

Oggetto: Sulla pace in Medio Oriente

Proponente: Donata Bianchi, Renzo Pampaloni, Nicola Armentano, Enrico Conti,  
Laura Sparavigna, Franco Nutini, **HASI**

(ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale)

## IL CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI FIRENZE
13.11.2023
Intervento N. _____
Intervento N. _____
Mozione/Proposta/Intervento N. <u>1174</u>

Premesso che:

- dura e ferma è la condanna della tremenda violenza terroristica di Hamas per le uccisioni e i rapimenti di donne, uomini, bambini e bambine, avvenuti il 7 ottobre nelle aree a Nord dei confini con la Striscia di Gaza;
- tale evento segna un salto di qualità nel livello di violenza quale attivatore di disumanità nel conflitto;
- un'ondata di violenze da decenni produce vittime e brutalità nei territori palestinesi, a Gerusalemme, nelle città israeliane e nella Striscia di Gaza;
- deve fermarsi la reazione violenta dell'esercito israeliano che sta cancellando l'area Nord della Striscia di Gaza e ha falciato già migliaia di vite di civili tra i quali migliaia di bambine e bambini;
- quanto avvenuto, e sta avvenendo, segna il fallimento delle organizzazioni internazionali, confermando la necessità di una profonda rifondazione che le renda vere ed efficaci strumenti di pace e di dialogo;

Ricordato che :

- La città di Firenze ha dato un importante segnale di pace e dialogo con il recente corteo silenzioso che giorni fa rispose all'appello di Padre Bernardo riunendo in un comune momento di silenzio e ascolto anche il Rabbino e l'Imam e che la mobilitazione è andata avanti grazie alla società civile;
- Oltre 70 organizzazioni fiorentine, insieme a centinaia di firme individuali, si sono fatte promotrici di un documento "Pace e Giustizia in Medio Oriente" che offre uno spazio di confronto sulla violenza terroristica di Hamas e sulla violenza delle bombe lanciate dall'esercito israeliano in una reazione che non sembra avere limiti;
- Come scrive il documento succitato, "l'Umanità sta raggiungendo il suo limite. Il conflitto che si sta sviluppando in Medio Oriente ha una portata storica enorme e, potenzialmente, devastante. Il conflitto israelopalestinese non è cominciato il 7 ottobre del 2023, ma va avanti da decenni e la cosiddetta Comunità Internazionale si accorge di questa guerra solo quando il conflitto ha un'escalation militare, ma ormai è da decenni che la quotidianità nei Territori Occupati Palestinesi e in Israele è segnata da paura, violenze";
- Le associazioni che promuovono tale appello hanno denunciato l'orrore subito da tutti i civili, siano essi palestinesi, israeliani o di qualsiasi nazionalità e chiedono "di restare Umani";

Ricordato altresì che:

- Altre iniziative sono nate tra la società civile, e ricordiamo qui lo sforzo delle Donne insieme per la pace che da oltre un anno si trovano nelle piazze di Firenze per esprimere in silenzio l'orrore di questo tempo drammatico attraversato sempre di più da guerre, stragi in mare e dolore. Da un mese il cuore è verso la terra del Medio Oriente per una diplomazia di pace dal basso. Nelle piazze sono ripresi i presidi manifestando per denunciare, come si legge in un loro documento, "l'indicibile dolore che si sta vivendo in Palestina, in Israele e in troppe parti del mondo". E tra i civili la loro testimonianza ci ricorda in particolare il dramma delle donne e dei bambini "Tante donne sono costrette a situazioni inumane: gravidanze e parti tra bombardamenti, macerie, condizioni igieniche e sanitarie terribili per la loro salute riproduttiva. Per la loro dignità. Secondo il Rapporto UNFA ci sono 50.000 donne incinte nei Territori occupati che partoriranno nei prossimi mesi. In quali condizioni metteranno al mondo le nuove vite?";

Consapevole che:

- E' in atto una carneficina di bambini e bambine. Una carneficina nei corpi e nei sentimenti. I bambini uccisi e rapiti da Hamas, i bambini uccisi dalle bombe, che non sembrano finire mai dell'esercito israeliano;
- la mobilitazione civile in corso interroga anche le istituzioni di questa città e chiede a Firenze di fare la propria parte mobilitandosi per attivare corridoi sanitari e umanitari, offrirsi come spazio di negoziato e dialogo anche attraverso il coinvolgimento delle altre grandi capitali europee;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE DI FIRENZE

- si unisce alla richiesta, promossa da un ampio schieramento della società civile, di rilanciare urgentemente un'azione diplomatica di pace e di rispetto del diritto internazionale sollecitando tutti coloro che hanno a cuore la pace e la coesistenza tra palestinesi e israeliani;
- chiede quindi al Governo di farsi portavoce per chiedere:
  - l'immediato cessate il fuoco;
  - l'attivazione di corridoi umanitari e sanitari per accogliere feriti, salvare i civili e portare assistenza alla popolazione di Gaza;
  - l'incondizionato rilascio degli ostaggi;
  - l'apertura di un dialogo per la mediazione di cui sia garante l'Unione europea e la comunità internazionale nel rispetto del principio dell'autodeterminazione dei popoli;
  - il rispetto del Diritto Internazionale Umanitario da parte di tutti i belligeranti;
  - il sostegno alle ONG e alle organizzazioni che lavorando a Gaza e in Cisgiordania promuovono una società inclusiva e opposta al fondamentalismo.

Firenze, 22/11/2023

Al Sindaco  
Al Presidente del Consiglio Comunale  
Ai Membri della Commissione  
Ai Capigruppo Consiliari  
Alle Segreterie dei Gruppi Consiliari  
Alle Commissioni Consiliari

e p.c. Al Dirigente della Struttura Autonoma del C.C.  
Ai Presidenti dei Consigli di Quartiere

Loro Sedi

**Oggetto: Esito della seduta del 22/11/2023**

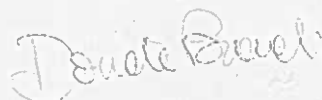
La Commissione Consiliare 7 si è riunita in data 22/11/2023 ed ha esaminato la Risoluzione n°1174/2023 avente ad oggetto: "Sulla pace in Medio Oriente"- proponenti: Bianchi, Pampaloni, Armentano, Conti, Sparavigna, Nutini, esprimendo il seguente

**ESITO: PARERE FAVOREVOLE SU ATTO AUTOEMENDATO DALLA PROPONENTE**

- Presenti 6 (sei): Bianchi, Bundu, Bussolin, Rufilli, Sparavigna, Tani
- Favorevoli 4 (quattro): Bianchi, Bundu, Rufilli, Sparavigna
- Contrari 0 (zero)
- Astenuti 0 (zero)
- Presenti non votanti 2 (due): Bussolin, Tani

\* Si dichiara firmatario dell'atto anche il Consigliere Rufilli

La Presidente  
Donata Bianchi



Ricordato altresì che:

- Altre iniziative sono nate tra la società civile, e ricordiamo qui lo sforzo delle Donne insieme per la pace che da oltre un anno si trovano nelle piazze di Firenze per esprimere in silenzio l'orrore di questo tempo drammatico attraversato sempre di più da guerre, stragi in mare e dolore. Da un mese il cuore è verso la terra del Medio Oriente per una diplomazia di pace dal basso. Nelle piazze sono ripresi i presidi manifestando per denunciare, come si legge in un loro documento, "l'indicibile dolore che si sta vivendo in Palestina, in Israele e in troppe parti del mondo". E tra i civili la loro testimonianza ci ricorda in particolare il dramma delle donne e dei bambini "Tante donne sono costrette a situazioni inumane: gravidanze e parti tra bombardamenti, macerie, condizioni igieniche e sanitarie terribili per la loro salute riproduttiva. Per la loro dignità. Secondo il Rapporto UNFA ci sono 50.000 donne incinte nei Territori occupati che partoriranno nei prossimi mesi. In quali condizioni metteranno al mondo le nuove vite?";

Consapevole che:

- E' in atto una carneficina di bambini e bambine. Una carneficina nei corpi e nei sentimenti. I bambini uccisi e rapiti da Hamas, i bambini uccisi dalle bombe, che non sembrano finire mai dell'esercito israeliano;
- la mobilitazione civile in corso interroga anche le istituzioni di questa città e chiede a Firenze di fare la propria parte mobilitandosi per attivare corridoi sanitari e umanitari, offrirsi come spazio di negoziato e dialogo anche attraverso il coinvolgimento delle altre grandi capitali europee;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE DI FIRENZE

- si unisce alla richiesta, promossa da un ampio schieramento della società civile, di rilanciare urgentemente un'azione diplomatica di pace e di rispetto del diritto internazionale sollecitando tutti coloro che hanno a cuore la pace e la coesistenza tra palestinesi e israeliani;
- chiede quindi al Governo di farsi portavoce per chiedere:
  - l'immediato cessate il fuoco;
  - l'attivazione di corridoi umanitari e sanitari per accogliere feriti, salvare i civili e portare assistenza alla popolazione di Gaza;
  - l'incondizionato rilascio degli ostaggi;
  - l'apertura di un dialogo per la mediazione di cui sia garante l'Unione europea e la comunità internazionale nel rispetto del principio dell'autodeterminazione dei popoli;
  - il rispetto del Diritto Internazionale Umanitario da parte di tutti i belligeranti;
  - il sostegno alle ONG e alle organizzazioni che lavorando a Gaza e in Cisgiordania promuovono una società inclusiva e opposta al fondamentalismo.

#### IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**A trasmettere il presente atto a:**

- **Presidente della Camera;**
- **Presidente del Senato;**
- **Presidente del Consiglio dei Ministri;**

- **Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale;**
- **Presidente del Parlamento Europeo;**
- **Presidente del Consiglio regionale della Toscana;**
- **Presidente della Regione Toscana;**
- **Presidente di ANCI;**
- **Rappresentanza della Palestina in Italia;**
- **Ambasciata di Israele in Italia.**







ALLEGATO N. 3  
ARGOMENTO N. 1088

**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 11/12/2023**

**Risoluzione N. 2023/01174**

**ARGOMENTO N 1088**

**Oggetto:** Sulla pace in Medio Oriente

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno undici del mese di dicembre alle ore 14:57 in modalità telematica, convocata dal Presidente del Consiglio ai sensi degli artt. 48 e 50 c. 3 e 4 del Regolamento del Consiglio comunale e su decisione della Conferenza dei Capigruppo del 23 novembre 2023, in I convocazione, in seduta pubblica mediante trasmissione in streaming su canali pubblici.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani  
Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Letizia Perini, Leonardo Calistri, Alessandro Emanuele Draghi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Massimo FRATINI
Nicola ARMENTANO	Fabio GIORGETTI
Andrea ASCIUTI	Alessandra INNOCENTI
Donata BIANCHI	Lorenzo MASI
Ubaldo BOCCI	Michela MONACO
Patrizia BONANNI	Antonella MORO BUNDU
Federico BUSSOLIN	Franco NUTINI
Francesca CALÌ	Dmitrij PALAGI
Leonardo CALISTRI	Renzo PAMPALONI
Emanuele COCCOLLINI	Francesco PASTORELLI
Enrico CONTI	Letizia PERINI
Angelo D'AMBRISI	Mario RAZZANELLI
Mimma DARDANO	Mirco RUFILLI
Stefano DI PUCCIO	Luca SANTARELLI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Luca TANI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Jacopo CELLAI	Massimiliano PICCIOLI
Roberto DE BLASI	Massimo SABATINI
Barbara FELLECA	Laura SPARAVIGNA

risulta            altresì            assente            il            Sindaco            Dario            NARDELLA

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE:

- dura e ferma è la condanna della tremenda violenza terroristica di Hamas per le uccisioni e i rapimenti di donne, uomini, bambini e bambine, avvenuti il 7 ottobre nelle aree a Nord dei confini con la Striscia di Gaza;
- tale evento segna un salto di qualità nel livello di violenza quale attivatore di disumanità nel conflitto;
- un'ondata di violenze da decenni produce vittime e brutalità nei territori palestinesi, a Gerusalemme, nelle città israeliane e nella Striscia di Gaza;
- deve fermarsi la reazione violenta dell'esercito israeliano che sta cancellando l'area Nord della Striscia di Gaza e ha falciato già migliaia di vite di civili tra i quali migliaia di bambine e bambini;
- quanto avvenuto, e sta avvenendo, segna il fallimento delle organizzazioni internazionali, confermando la necessità di una profonda rifondazione che le renda vere ed efficaci strumenti di pace e di dialogo;

### RICORDATO CHE :

- La città di Firenze ha dato un importante segnale di pace e dialogo con il recente corteo silenzioso che giorni fa rispose all'appello di Padre Bernardo riunendo in un comune momento di silenzio e ascolto anche il Rabbino e l'Imam e che la mobilitazione è andata avanti grazie alla società civile;
- Oltre 70 organizzazioni fiorentine, insieme a centinaia di firme individuali, si sono fatte promotrici di un documento "Pace e Giustizia in Medio Oriente" che offre uno spazio di confronto sulla violenza terroristica di Hamas e sulla violenza delle bombe lanciate dall'esercito israeliano in una reazione che non sembra avere limiti;
- Come scrive il documento succitato, "l'Umanità sta raggiungendo il suo limite. Il conflitto che si sta sviluppando in Medio Oriente ha una portata storica enorme e, potenzialmente, devastante. Il conflitto israelopalestinese non è cominciato il 7 ottobre del 2023, ma va avanti da decenni e la cosiddetta Comunità Internazionale si accorge di questa guerra solo quando il conflitto ha un'escalation militare, ma ormai è da decenni che la quotidianità nei Territori Occupati Palestinesi e in Israele è segnata da paura, violenze";
- Le associazioni che promuovono tale appello hanno denunciato l'orrore subito da tutti i civili, siano essi palestinesi, israeliani o di qualsiasi nazionalità e chiedono "di restare Umani";

### RICORDATO ALTRESÌ CHE:

- Altre iniziative sono nate tra la società civile, e ricordiamo qui lo sforzo delle Donne insieme per la pace che da oltre un anno si trovano nelle piazze di Firenze per esprimere in silenzio l'orrore di questo tempo drammatico attraversato sempre di più da guerre, stragi in mare e dolore. Da un mese il cuore è verso la terra del Medio Oriente per una diplomazia di pace dal basso. Nelle piazze sono ripresi i presidi manifestando per denunciare, come si legge in un loro documento, "l'indicibile dolore che si sta vivendo in Palestina, in Israele e in troppe parti del mondo". E tra i civili la loro testimonianza ci ricorda in particolare il dramma delle donne e dei bambini "Tante donne sono costrette a situazioni inumane: gravidanze e parti tra bombardamenti, macerie, condizioni igieniche e sanitarie terribili per la loro salute riproduttiva. Per la loro dignità. Secondo il Rapporto UNFA ci sono 50.000 donne incinte nei Territori occupati che partoriranno nei prossimi mesi. In quali condizioni metteranno al mondo le nuove vite?";

### CONSAPEVOLE CHE:

- E' in atto una carneficina di bambini e bambine. Una carneficina nei corpi e nei sentimenti. I bambini uccisi e rapiti da Hamas, i bambini uccisi dalle bombe, che non sembrano finire mai dell'esercito israeliano;
- la mobilitazione civile in corso interroga anche le istituzioni di questa città e chiede a Firenze di fare la propria parte mobilitandosi per attivare corridoi sanitari e umanitari, offrirsi come spazio di negoziato e dialogo anche attraverso il coinvolgimento delle altre grandi capitali europee;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE DI FIRENZE

- si unisce alla richiesta, promossa da un ampio schieramento della società civile, di rilanciare urgentemente un'azione diplomatica di pace e di rispetto del diritto internazionale sollecitando tutti coloro che hanno a cuore la pace e la coesistenza tra palestinesi e israeliani;
- chiede quindi al Governo di farsi portavoce per chiedere:
  - l'immediato cessate il fuoco;
  - l'attivazione di corridoi umanitari e sanitari per accogliere feriti, salvare i civili e portare assistenza alla popolazione di Gaza;
  - l'incondizionato rilascio degli ostaggi;
  - l'apertura di un dialogo per la mediazione di cui sia garante l'Unione europea e la comunità internazionale nel rispetto del principio dell'autodeterminazione dei popoli;
  - il rispetto del Diritto Internazionale Umanitario da parte di tutti i belligeranti;
  - il sostegno alle ONG e alle organizzazioni che lavorando a Gaza e in Cisgiordania promuovono una società inclusiva e opposta al fondamentalismo.

#### IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

- A trasmettere il presente atto a:
  - Presidente della Camera;
  - Presidente del Senato;
  - Presidente del Consiglio dei Ministri;
  - Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale;
  - Presidente del Parlamento Europeo;
  - Presidente del Consiglio regionale della Toscana;
  - Presidente della Regione Toscana;
  - Presidente di ANCI;
  - Rappresentanza della Palestina in Italia;
  - Ambasciata di Israele in Italia.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	18:	Luca Milani, Andrea Asciti, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Calì, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Stefano Di Puccio, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Lorenzo Masi, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Mirco Rufilli
------------	-----	---

contrari 3: Federico Bussolin, Emanuele Cocollini, Luca Tani,  
astenuti 1: Alessandro Emanuele Draghi,  
non votanti 8: Nicola Armentano, Ubaldo Bocci, Angelo D'Ambrisi,  
Mimma Dardano, Michela Monaco, Letizia Perini, Mario  
Razzanelli, Luca Santarelli,

essendo presenti 30 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 7	14/11/2023	29/11/2023	22/11/2023	Favorevole su atto autoemendato dalla proponente

**Ora:** 18:53

**Verbale:** 1088

**MOZIONE N.:** 2023/01068

**OGGETTO:** In merito ai recenti avvenimenti in Medio Oriente

**Proponente/i:** Bussolin Federico, Tani Luca, Sabatini Massimo

**Istruttoria Comm.ni:** Comm. 7 - 22/11/2023 Favorevole con emendamenti accolti dal proponente

**18:54 - Interviene Milani Luca**

**18:54 - Interviene Bussolin Federico**

**18:58 - Interviene Milani Luca**

**18:58 - Interviene Cocollini Emanuele** presenta un emendamento

18:58 - Esce dall'aula Asciti Andrea

**19:02 - Interviene Milani Luca**

**19:02 - Interviene Innocenti Alessandra**

**19:04 - Interviene Milani Luca**

**19:04 - Interviene Cocollini Emanuele**

**19:07 - Interviene Milani Luca**

**19:07 Interviene Moro Bundu Antonella**

**19:11 - Interviene Milani Luca**

**19:11 - Interviene Bianchi Donata**

**19:14 - Interviene Milani Luca**

**19:14 - Interviene Bussolin Federico** non accoglie l'emendamento

**19:18 - Interviene Milani Luca**

**19:18 - Interviene Innocenti Alessandra**

**19:19 - Interviene Milani Luca**

**19:19 - Interviene Cocollini Emanuele**

19:21 - Entra in aula Cellai Jacopo

**19:22 Il Presidente pone in votazione l'atto**

Presenti: 31

Votanti: 18

Favorevoli: 16

Contrari: 2

Astenuti: 2

Non Votanti: 11

**APPROVATA EMENDATA**

**Presenti:**

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bocci Ubaldo, Bonanni Patrizia, Bussolin Federico, Cali' Francesca, Calistri Leonardo, Cellai Jacopo, Cocollini Emanuele, Conti Enrico, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, De Blasi Roberto, Di Puccio Stefano, Draghi Alessandro Emanuele, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Monaco Michela, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Razzanelli Mario, Rufilli Mirco, Santarelli Luca, Tani Luca

**Favorevoli:**

Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Bussolin Federico, Cali' Francesca, Cellai Jacopo, Conti Enrico, Di Puccio Stefano, Fratini Massimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Razzanelli Mario, Rufilli Mirco, Tani Luca

**Contrari:**

Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij

**Astenuti:**

Cocollini Emanuele, Pampaloni Renzo

**Non Votanti: :**

Armentano Nicola, Bocci Ubaldo, Calistri Leonardo, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, De Blasi Roberto, Draghi Alessandro Emanuele, Giorgetti Fabio, Masi Lorenzo, Monaco Michela, Santarelli Luca

**19:25 - Interviene Milani Luca dichiara chiusa la seduta**

Allegato n. 1: mozione n. 1068/2023 – I stesura

Allegato n. 2: emendamenti in Comm. 7 – accolti

Allegato n. 3: mozione n. 1068/2023 – approvata emendata

MOZIONE

**Mozione**

COMUNE DI FIRENZE	
12/10/23	
Interrogazione N.	
Interpellanze N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	1068

**Oggetto: "in merito ai recenti avvenimenti in Medio Oriente".**

**Proponenti: Federico Bussolin, Luca Tani, Massimo Sabatini**

Il Consiglio comunale di Firenze

**Premesso che,**

La cosiddetta "questione palestinese" nasce da un conflitto oramai pluridecennale tra due popoli, quello israeliano e quello palestinese, che rivendicano il medesimo territorio: gli israeliani ritengono di avere diritto a controllare la Palestina perché è il luogo natio del popolo ebraico prima della Diaspora; i palestinesi sostengono di vivere in quei luoghi da prima e di essere stati cacciati con la forza. Il conflitto si è esacerbato con la fondazione dello stato di Israele a seguito dei fatti della seconda guerra mondiale, nel 1948, ed è proseguito nel corso dei decenni con scontri e rivolte (*Intifade*) più o meno violenti e/o lunghi, che ha peraltro spesso visto coinvolti - più o meno direttamente - i Paesi arabi circostanti (Libano, Egitto, Siria, Giordania, Iraq, etc). Ad oggi lo stato di Israele vede al suo interno due territori "palestinesi": la Cisgiordania, a est, e la Striscia di Gaza, a ovest;

Il più importante tentativo di portare la pace tra i due popoli è stato portato avanti negli anni '90, con il reciproco riconoscimento tra Israele e l'OLP, l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina che guidava allora la comunità palestinese. Il mancato accordo su questioni di importanza strategica però, come lo status di Gerusalemme, ha portato al fallimento della trattativa e al ritorno ad un persistente stato di conflitto;

Un altro passo importante verso la distensione si è raggiunto con gli "accordi di Abramo", una dichiarazione congiunta tra Israele, Emirati Arabi Uniti e Stati Uniti, raggiunta il 13 agosto 2020; successivamente il termine è stato utilizzato per riferirsi collettivamente agli accordi tra Israele e gli Emirati Arabi Uniti. Questa dichiarazione ha segnato la prima normalizzazione delle relazioni tra un paese arabo e Israele da quella dell'Egitto nel 1979 e della Giordania nel 1994;

Hamas è un gruppo radicale palestinese di ispirazione religiosa islamista sunnina e fondamentalista, che governa in modo autoritario la Striscia di Gaza dal 2006, gestendo scuole, ospedali e anche un vero e proprio esercito (le brigate Al Qassam) che da anni combatte Israele. Hamas è uno dei due grandi partiti politici palestinesi, e si contrappone al Fatah, che governa la Cisgiordania e che ha ufficialmente rinunciato alla lotta armata. Hamas e la sua ala armata sono considerate



organizzazioni terroristiche da molti Paesi, compresi l'Unione Europea e gli Stati Uniti. Tra le varie correnti di pensiero di cui è composto il movimento, preponderante è quella anti-sionista fondamentalista che si richiama allo statuto fondativo e - tra gli obiettivi - persegue la “distruzione di Israele”;

### **Considerato che,**

All'alba di sabato 7 ottobre 2023, il gruppo radicale palestinese Hamas, che governa la Striscia di Gaza, ha iniziato una complessa operazione - denominata “tempesta di Al-Aqsa” - via mare, via terra e via aria contro Israele: un attacco senza precedenti, per estensione dell'operazione, per numero di persone uccise e per il modo in cui è stato compiuto;

l'attacco, iniziato poco dopo le 6 del mattino, ha visto Hamas lanciare migliaia di razzi (tra i 2 e i 5 mila a seconda delle fonti) contro le città israeliane, molti dei quali intercettati dal sofisticato sistema di scudo missilistico “Iron Dome”; al contempo ci sono state incursioni via mare, con un tentativo fallito di sbarco sulla spiaggia israeliana di Zikim Beach, e - soprattutto, via terra, il vero elemento di novità rispetto ai numerosi precedenti;

le incursioni via terra - durate almeno due giorni - hanno coinvolto gli insediamenti (kibbutz) in prossimità del confine con la Striscia di Gaza e, stando alle stime, portato all'uccisione di oltre 900 persone tra civili e militari, e a più di 100 cittadini israeliani e stranieri presi in ostaggio e portati all'interno del territorio della Striscia di Gaza. Da parte palestinese, stando alle ultime indicazioni, sarebbero oltre 680 le persone uccise;

le violenze perpetrate dai terroristi di Hamas sono state feroci, stando alle testimonianze dei superstiti e a video e foto circolati in rete e tramite le agenzie di stampa, con particolare riferimento a quanto avvenuto a Sderot - grande città israeliana prossima al territorio palestinese, e al festival Supernova, nel sud di Israele, che ha visto coinvolti centinaia di giovani;

### **Tenuto conto che,**

Ad oggi sarebbero circa 100 mila i soldati israeliani ammassati lungo il confine della Striscia di Gaza dopo aver liberato gli insediamenti attaccati, 400 mila invece sarebbero i riservisti richiamati in servizio;

l'attacco portato da Hamas nei confronti di Israele è da ritenersi “senza precedenti” sia per modalità che per numeri, e come tale potrebbe essere la risposta israeliana;

l'attacco si verifica mentre Israele e Arabia Saudita sono in procinto di chiudere uno storico accordo di “pace” per quello che lo stesso Primo ministro israeliano pochi giorni fa, nel corso della 78ma Assemblea Generale delle Nazioni Unite, definiva “un nuovo Medio Oriente con l'Arabia Saudita e altri vicini” con un “nuovo corridoio di pace e prosperità” con i palestinesi. Un accordo osteggiato

dall'Iran, che ha accusato l'Arabia di "tradire la causa palestinese";

**Evidenziato che,**

alcuni Paesi arabi si sono pubblicamente espressi a sostegno dell'attacco palestinese nei confronti di Israele, di contro gli Stati Uniti e i Paesi alleati, tra cui l'Italia, hanno espresso forte condanna nei confronti dell'aggressione palestinese;

**Ritenuto che,**

l'azione militare perpetrata dal gruppo terroristico di Hamas nei confronti dello stato di Israele è da condannare con estrema fermezza;

è necessario che tutti i Paesi si attivino affinché la situazione non subisca un'escalation di violenza senza precedenti;

Tutto ciò premesso e considerato,

**Esprime**

ferma condanna nei confronti del violento attacco terroristico di Hamas e piena solidarietà allo Stato di Israele e al suo popolo;

l'auspicio che la trattativa di pace e gli accordi di Abramo tra Israele e i Paesi arabi proseguano per una distensione dell'area;

**e impegna il Sindaco e la Giunta**

a rappresentare la massima solidarietà della Città al popolo israeliano e la ferma condanna dell'attacco terroristico di Hamas, riportando tali posizioni alla Regione Toscana e chiedendo che la stessa si attivi con forza, nelle sedi opportune, a sostegno della necessità di un rapido decremento del conflitto al fine di evitare un'escalation che avrebbe conseguenze importanti in tutto il Medio Oriente, e non solo.

*I Consiglieri,*

*Federico Bussolin,*

*Luca Tani,*

*Massimo Sabatini*

Firenze, 22/11/2023

**Oggetto: Esito della seduta del 22/11/2023**

La Commissione Consiliare 7 si è riunita in data 22/11/2023 ed ha esaminato la Mozione n° 1068/2023 avente ad oggetto: "In merito ai recenti avvenimenti in Medio Oriente"-proponenti: Bussolin, Tani, Sabatini

**ESITO: PARERE FAVOREVOLE CON EMENDAMENTI ACCOLTI DAI PROPONENTI**

- Presenti 7 (sette): Bianchi, Bundu, Bussolin, Rufilli, Santarelli, Sparavigna, Tani
- Favorevoli 6 (sei): Bianchi, Bussolin, Rufilli, Santarelli, Sparavigna, Tani
- Contrari 0 (zero)
- Astenuti 0 (zero)
- Presenti non votanti 1 (uno): Bundu

La Presidente  
Donata Bianchi



MOZIONE n. 1068-2023

### **Mozione**

**Oggetto: “in merito ai recenti avvenimenti in Medio Oriente”.**

**Proponenti: Federico Bussolin, Luca Tani, Massimo Sabatini**

Il Consiglio comunale di Firenze

#### **Premesso che,**

La cosiddetta “questione palestinese” nasce da un conflitto oramai pluridecennale tra due popoli, quello israeliano e quello palestinese, che rivendicano il medesimo territorio: gli israeliani ritengono di avere diritto a controllare la Palestina perché è il luogo natio del popolo ebraico prima della Diaspora; i palestinesi sostengono di vivere in quei luoghi da prima e di essere stati cacciati con la forza. Il conflitto si è esacerbato con la fondazione dello stato di Israele a seguito dei fatti della seconda guerra mondiale, nel 1948, ed è proseguito nel corso dei decenni con scontri e rivolte (*Intifade*) più o meno violenti e/o lunghi, che ha peraltro spesso visto coinvolti - più o meno direttamente - i Paesi arabi circostanti (Libano, Egitto, Siria, Giordania, Iraq, etc). Ad oggi lo stato di Israele vede al suo interno due territori “palestinesi”: la Cisgiordania, a est, e la Striscia di Gaza, a ovest;

Il più importante tentativo di portare la pace tra i due popoli è stato portato avanti negli anni ‘90, con il reciproco riconoscimento tra Israele e l’OLP, l’Organizzazione per la Liberazione della Palestina che guidava allora la comunità palestinese. Il mancato accordo su questioni di importanza strategica però, come lo status di Gerusalemme, ha portato al fallimento della trattativa e al ritorno ad un persistente stato di conflitto;

Un altro passo importante verso la distensione si è raggiunto con gli “accordi di Abramo”, una dichiarazione congiunta tra Israele, Emirati Arabi Uniti e Stati Uniti, raggiunta il 13 agosto 2020; successivamente il termine è stato utilizzato per riferirsi collettivamente agli accordi tra Israele e gli Emirati Arabi Uniti. Questa dichiarazione ha segnato la prima normalizzazione delle relazioni tra un paese arabo e Israele da quella dell’Egitto nel 1979 e della Giordania nel 1994;

Hamas è un gruppo radicale palestinese di ispirazione religiosa islamista sunnita e fondamentalista, che governa in modo autoritario la Striscia di Gaza dal 2006, gestendo scuole, ospedali e anche un vero e proprio esercito (le brigate Al Qassam) che da anni combatte Israele. Hamas è uno dei due grandi partiti politici palestinesi, e si contrappone al Fatah, che governa la Cisgiordania e che ha ufficialmente rinunciato alla lotta armata. Hamas e la sua ala armata sono considerate

organizzazioni terroristiche da molti Paesi, compresi l'Unione Europea e gli Stati Uniti. Tra le varie correnti di pensiero di cui è composto il movimento, preponderante è quella anti-sionista fondamentalista che si richiama allo statuto fondativo e - tra gli obiettivi - persegue la "distruzione di Israele";

### **Considerato che,**

All'alba di sabato 7 ottobre 2023, il gruppo radicale palestinese Hamas, che governa la Striscia di Gaza, ha iniziato una complessa operazione - denominata "tempesta di Al-Aqsa" - via mare, via terra e via aria contro Israele: un attacco senza precedenti, per estensione dell'operazione, per numero di persone uccise e per il modo in cui è stato compiuto;

l'attacco, iniziato poco dopo le 6 del mattino, ha visto Hamas lanciare migliaia di razzi (tra i 2 e i 5 mila a seconda delle fonti) contro le città israeliane, molti dei quali intercettati dal sofisticato sistema di scudo missilistico "Iron Dome"; al contempo ci sono state incursioni via mare, con un tentativo fallito di sbarco sulla spiaggia israeliana di Zikim Beach, e - soprattutto, via terra, il vero elemento di novità rispetto ai numerosi precedenti;

le incursioni via terra - durate almeno due giorni - hanno coinvolto gli insediamenti (kibbutz) in prossimità del confine con la Striscia di Gaza e, stando alle stime, portato all'uccisione di oltre 900 persone tra civili e militari, e a più di 100 cittadini israeliani e stranieri presi in ostaggio e portati all'interno del territorio della Striscia di Gaza. Da parte palestinese, stando alle ultime indicazioni, sarebbero oltre 680 le persone uccise;

le violenze perpetrate dai terroristi di Hamas sono state feroci, stando alle testimonianze dei superstiti e a video e foto circolati in rete e tramite le agenzie di stampa, con particolare riferimento a quanto avvenuto a Sderot - grande città israeliana prossima al territorio palestinese, e al festival Supernova, nel sud di Israele, che ha visto coinvolti centinaia di giovani;

### **Tenuto conto che,**

Ad oggi sarebbero circa 100 mila i soldati israeliani ammassati lungo il confine della Striscia di Gaza dopo aver liberato gli insediamenti attaccati, 400 mila invece sarebbero i riservisti richiamati in servizio;

l'attacco portato da Hamas nei confronti di Israele è da ritenersi "senza precedenti" sia per modalità che per numeri, e come tale potrebbe essere la risposta israeliana;

l'attacco si verifica mentre Israele e Arabia Saudita sono in procinto di chiudere uno storico accordo di "pace" per quello che lo stesso Primo ministro israeliano pochi giorni fa, nel corso della 78ma Assemblea Generale delle Nazioni Unite, definiva "un nuovo Medio Oriente con l'Arabia Saudita e altri vicini" con un "nuovo corridoio di pace e prosperità" con i palestinesi. Un accordo osteggiato

dall'Iran, che ha accusato l'Arabia di "tradire la causa palestinese";

**Evidenziato che,**

alcuni Paesi arabi si sono pubblicamente espressi a sostegno dell'attacco palestinese nei confronti di Israele, di contro gli Stati Uniti e i Paesi alleati, tra cui l'Italia, hanno espresso forte condanna nei confronti dell'aggressione palestinese;

**Ritenuto che,**

l'azione militare perpetrata dal gruppo terroristico di Hamas nei confronti dello stato di Israele è da condannare con estrema fermezza;

è necessario che tutti i Paesi si attivino affinché la situazione non subisca un'escalation di violenza senza precedenti;

Tutto ciò premesso e considerato,

**Esprime**

ferma condanna nei confronti del violento attacco terroristico di Hamas e piena solidarietà allo Stato di Israele e al suo popolo;

l'auspicio che la trattativa di pace ~~e gli accordi di Abramo tra Israele e i Paesi arabi~~ proseguano per una distensione dell'area;

**e impegna il Sindaco e la Giunta**

a rappresentare la massima solidarietà della Città al popolo israeliano e la ferma condanna dell'attacco terroristico di Hamas, riportando tali posizioni alla Regione Toscana e chiedendo che la stessa si attivi con forza, nelle sedi opportune, a sostegno della necessità di un rapido decremento del conflitto al fine di evitare un'escalation che avrebbe conseguenze importanti in tutto il Medio Oriente, e non solo.

*I Consiglieri,*

*Federico Bussolin,  
Luca Tani,  
Massimo Sabatini*

EMENDAMENTO COGOLINI  
NON ACCOLTO

Mozione N. 2023/01068



Gruppo Consiliare

Lega Salvini Premier - Firenze

MOZIONE n. 1068-2023

### Mozione

**Oggetto: “in merito ai recenti avvenimenti in Medio Oriente”.**

**Proponenti: Federico Bussolin, Luca Tani, Massimo Sabatini**

Il Consiglio comunale di Firenze

#### Premesso che,

La cosiddetta “questione palestinese” nasce da un conflitto oramai pluridecennale tra due popoli, quello israeliano e quello palestinese, che rivendicano il medesimo territorio: gli israeliani ritengono di avere diritto a controllare la Palestina perché è il luogo natio del popolo ebraico prima della Diaspora; i palestinesi sostengono di vivere in quei luoghi da prima e di essere stati cacciati con la forza. Il conflitto si è esacerbato con la fondazione dello stato di Israele a seguito dei fatti della seconda guerra mondiale, nel 1948, ed è proseguito nel corso dei decenni con scontri e rivolte (*Intifade*) più o meno violenti e/o lunghi, che ha peraltro spesso visto coinvolti - più o meno direttamente - i Paesi arabi circostanti (Libano, Egitto, Siria, Giordania, Iraq, etc). Ad oggi lo stato di Israele vede al suo interno due territori “palestinesi”: la Cisgiordania, a est, e la Striscia di Gaza, a ovest;

Il più importante tentativo di portare la pace tra i due popoli è stato portato avanti negli anni '90, con il reciproco riconoscimento tra Israele e l'OLP, l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina che guidava allora la comunità palestinese. Il mancato accordo su questioni di importanza strategica però, come lo status di Gerusalemme, ha portato al fallimento della trattativa e al ritorno ad un persistente stato di conflitto;

Un altro passo importante verso la distensione si è raggiunto con gli “accordi di Abramo”, una dichiarazione

congiunta tra Israele, Emirati Arabi Uniti e Stati Uniti, raggiunta il 13 agosto 2020; successivamente il termine è stato utilizzato per riferirsi collettivamente agli accordi tra Israele e gli Emirati Arabi Uniti. Questa dichiarazione ha segnato la prima normalizzazione delle relazioni tra un paese arabo e Israele da quella dell'Egitto nel 1979 e della Giordania nel 1994;

Hamas è un gruppo radicale palestinese di ispirazione religiosa islamista sunnita e fondamentalista, che governa in modo autoritario la Striscia di Gaza dal 2006, gestendo scuole, ospedali e anche un vero e proprio esercito (le brigate Al Qassam) che da anni combatte Israele. Hamas è uno dei due grandi partiti politici palestinesi, e si contrappone al Fatah, che governa la Cisgiordania e che ha ufficialmente rinunciato alla lotta armata. Hamas e la sua ala armata sono considerate organizzazioni terroristiche da molti Paesi, compresi l'Unione Europea e gli Stati Uniti. Tra le varie correnti di pensiero di cui è composto il movimento, preponderante è quella anti-sionista fondamentalista che si richiama allo statuto fondativo e - tra gli obiettivi - persegue la "distruzione di Israele";

#### **Considerato che,**

All'alba di sabato 7 ottobre 2023, il gruppo radicale palestinese Hamas, che governa la Striscia di Gaza, ha iniziato una complessa operazione - denominata "tempesta di Al-Aqsa" - via mare, via terra e via aria contro Israele: un attacco senza precedenti, per estensione dell'operazione, per numero di persone uccise e per il modo in cui è stato compiuto;

l'attacco, iniziato poco dopo le 6 del mattino, ha visto Hamas lanciare migliaia di razzi (tra i 2 e i 5 mila a seconda delle fonti) contro le città israeliane, molti dei quali intercettati dal sofisticato sistema di scudo missilistico "Iron Dome"; al contempo ci sono state incursioni via mare, con un tentativo fallito di sbarco sulla spiaggia israeliana di Zikim Beach, e - soprattutto, via terra, il vero elemento di novità rispetto ai numerosi precedenti;

le incursioni via terra - durate almeno due giorni - hanno coinvolto gli insediamenti (kibbutz) in prossimità del confine con la Striscia di Gaza e, stando alle stime, portato all'uccisione di oltre 900 persone tra civili e militari, e a più di 100 cittadini israeliani e stranieri presi in ostaggio e portati all'interno del territorio della Striscia di Gaza. Da parte palestinese, stando alle ultime indicazioni, sarebbero oltre 680 le persone uccise;

le violenze perpetrate dai terroristi di Hamas sono state feroci, stando alle testimonianze dei superstiti e a video e foto circolati in rete e tramite le agenzie di stampa, con particolare riferimento a quanto avvenuto a Sderot - grande città israeliana prossima al territorio palestinese, e al festival Supernova, nel sud di Israele, che ha visto coinvolti centinaia di giovani;



- ferma condanna nei confronti del violento attacco terroristico di Hamas e piena solidarietà allo Stato di Israele e al suo popolo; e che Israele ha il sacrosanto diritto di difendersi con ogni mezzo che le è a sua disposizione.
- l'auspicio che <sup>si possa realizzare la pace</sup> ~~la trattativa di pace e gli accordi di Abramo tra Israele e i Paesi arabi proseguano per una distensione dell'area;~~  
in quell'area.

#### **e impegna il Sindaco e la Giunta**

a rappresentare la massima solidarietà della Città al popolo israeliano e la ferma condanna dell'attacco terroristico di Hamas, riportando tali posizioni alla Regione Toscana e chiedendo che la stessa si attivi con forza, nelle sedi opportune, a sostegno della necessità di un rapido decremento del conflitto al fine di evitare un'escalation che avrebbe conseguenze importanti in tutto il Medio Oriente, e non solo.

*I Consiglieri,*

*Federico Bussolin,*

*Luca Tani,*

*Massimo Sabatini*

### **Tenuto conto che,**

---

Ad oggi sarebbero circa 100 mila i soldati israeliani ammassati lungo il confine della Striscia di Gaza dopo aver liberato gli insediamenti attaccati, 400 mila invece sarebbero i riservisti richiamati in servizio;

l'attacco portato da Hamas nei confronti di Israele è da ritenersi "senza precedenti" sia per modalità che per numeri, e come tale potrebbe essere la risposta israeliana;

l'attacco si verifica mentre Israele e Arabia Saudita sono in procinto di chiudere uno storico accordo di "pace" per quello che lo stesso Primo ministro israeliano pochi giorni fa, nel corso della 78ma Assemblea Generale delle Nazioni Unite, definiva "un nuovo Medio Oriente con l'Arabia Saudita e altri vicini" con un "nuovo corridoio di pace e prosperità" con i palestinesi. Un accordo osteggiato dall'Iran, che ha accusato l'Arabia di "tradire la causa palestinese";

### **Evidenziato che,**

alcuni Paesi arabi si sono pubblicamente espressi a sostegno dell'attacco palestinese nei confronti di Israele, di contro gli Stati Uniti e i Paesi alleati, tra cui l'Italia, hanno espresso forte condanna nei confronti dell'aggressione palestinese;

### **Ritenuto che,**

l'azione militare perpetrata dal gruppo terroristico di Hamas nei confronti dello stato di Israele è da condannare con estrema fermezza;

è necessario che tutti i Paesi si attivino affinché la situazione non subisca un'escalation di violenza senza precedenti;

Tutto ciò premesso e considerato,

### **Esprime**



ALLEGATO N 3  
ARGOMENTO N 1088

**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 11/12/2023**

**Mozione N. 2023/01068**

**ARGOMENTO N 1088**

**Oggetto:** In merito ai recenti avvenimenti in Medio Oriente

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno undici del mese di dicembre alle ore 14:57 in modalità telematica, convocata dal Presidente del Consiglio ai sensi degli artt. 48 e 50 c. 3 e 4 del Regolamento del Consiglio comunale e su decisione della Conferenza dei Capigruppo del 23 novembre 2023, in I convocazione, in seduta pubblica mediante trasmissione in streaming su canali pubblici.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Letizia Perini, Leonardo Calistri, Alessandro Emanuele Draghi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Massimo FRATINI
Nicola ARMENTANO	Fabio GIORGETTI
Donata BIANCHI	Alessandra INNOCENTI
Ubaldo BOCCI	Lorenzo MASI
Patrizia BONANNI	Michela MONACO
Federico BUSSOLIN	Antonella MORO BUNDU
Francesca CALI	Franco NUTINI
Leonardo CALISTRI	Dmitrij PALAGI
Jacopo CELLAI	Renzo PAMPALONI
Emanuele COCCOLINI	Francesco PASTORELLI
Enrico CONTI	Letizia PERINI
Angelo D'AMBRISI	Mario RAZZANELLI
Mimma DARDANO	Mirco RUFILLI
Stefano DI PUCCIO	Luca SANTARELLI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Luca TANI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Andrea ASCIUTI	Massimiliano PICCIOLI
Roberto DE BLASI	Massimo SABATINI
Barbara FELLECA	Laura SPARAVIGNA

risulta            altresì            assente            il            Sindaco            Dario            NARDELLA

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE:

La cosiddetta “questione palestinese” nasce da un conflitto oramai pluridecennale tra due popoli, quello israeliano e quello palestinese, che rivendicano il medesimo territorio: gli israeliani ritengono di avere diritto a controllare la Palestina perché è il luogo natio del popolo ebraico prima della Diaspora; i palestinesi sostengono di vivere in quei luoghi da prima e di essere stati cacciati con la forza. Il conflitto si è esacerbato con la fondazione dello stato di Israele a seguito dei fatti della seconda guerra mondiale, nel 1948, ed è proseguito nel corso dei decenni con scontri e rivolte (*Intifade*) più o meno violenti e/o lunghi, che ha peraltro spesso visto coinvolti - più o meno direttamente - i Paesi arabi circostanti (Libano, Egitto, Siria, Giordania, Iraq, etc). Ad oggi lo stato di Israele vede al suo interno due territori “palestinesi”: la Cisgiordania, a est, e la Striscia di Gaza, a ovest;

Il più importante tentativo di portare la pace tra i due popoli è stato portato avanti negli anni '90, con il reciproco riconoscimento tra Israele e l'OLP, l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina che guidava allora la comunità palestinese. Il mancato accordo su questioni di importanza strategica però, come lo status di Gerusalemme, ha portato al fallimento della trattativa e al ritorno ad un persistente stato di conflitto;

Un altro passo importante verso la distensione si è raggiunto con gli “accordi di Abramo”, una dichiarazione congiunta tra Israele, Emirati Arabi Uniti e Stati Uniti, raggiunta il 13 agosto 2020; successivamente il termine è stato utilizzato per riferirsi collettivamente agli accordi tra Israele e gli Emirati Arabi Uniti. Questa dichiarazione ha segnato la prima normalizzazione delle relazioni tra un paese arabo e Israele da quella dell'Egitto nel 1979 e della Giordania nel 1994;

Hamas è un gruppo radicale palestinese di ispirazione religiosa islamista sunnita e fondamentalista, che governa in modo autoritario la Striscia di Gaza dal 2006, gestendo scuole, ospedali e anche un vero e proprio esercito (le brigate Al Qassam) che da anni combatte Israele. Hamas è uno dei due grandi partiti politici palestinesi, e si contrappone al Fatah, che governa la Cisgiordania e che ha ufficialmente rinunciato alla lotta armata. Hamas e la sua ala armata sono considerate organizzazioni terroristiche da molti Paesi, compresi l'Unione Europea e gli Stati Uniti. Tra le varie correnti di pensiero di cui è composto il movimento, preponderante è quella anti-sionista fondamentalista che si richiama allo statuto fondativo e - tra gli obiettivi - persegue la “distruzione di Israele”;

### CONSIDERATO CHE:

All'alba di sabato 7 ottobre 2023, il gruppo radicale palestinese Hamas, che governa la Striscia di Gaza, ha iniziato una complessa operazione - denominata “tempesta di Al-Aqsa” - via mare, via terra e via aria contro Israele: un attacco senza precedenti, per estensione dell'operazione, per numero di persone uccise e per il modo in cui è stato compiuto;

L'attacco, iniziato poco dopo le 6 del mattino, ha visto Hamas lanciare migliaia di razzi (tra i 2 e i 5 mila a seconda delle fonti) contro le città israeliane, molti dei quali intercettati dal sofisticato sistema di scudo missilistico “Iron Dome”; al contempo ci sono state incursioni via mare, con un tentativo fallito di sbarco sulla spiaggia israeliana di Zikim Beach, e - soprattutto, via terra, il vero elemento di novità rispetto ai

numerosi precedenti;

Le incursioni via terra - durate almeno due giorni - hanno coinvolto gli insediamenti (kibbutz) in prossimità del confine con la Striscia di Gaza e, stando alle stime, portato all'uccisione di oltre 900 persone tra civili e militari, e a più di 100 cittadini israeliani e stranieri presi in ostaggio e portati all'interno del territorio della Striscia di Gaza. Da parte palestinese, stando alle ultime indicazioni, sarebbero oltre 680 le persone uccise;

Le violenze perpetrate dai terroristi di Hamas sono state feroci, stando alle testimonianze dei superstiti e a video e foto circolati in rete e tramite le agenzie di stampa, con particolare riferimento a quanto avvenuto a Sderot - grande città israeliana prossima al territorio palestinese, e al festival Supernova, nel sud di Israele, che ha visto coinvolti centinaia di giovani;

#### TENUTO CONTO CHE:

Ad oggi sarebbero circa 100 mila i soldati israeliani ammassati lungo il confine della Striscia di Gaza dopo aver liberato gli insediamenti attaccati, 400 mila invece sarebbero i riservisti richiamati in servizio;

L'attacco portato da Hamas nei confronti di Israele è da ritenersi "senza precedenti" sia per modalità che per numeri, e come tale potrebbe essere la risposta israeliana;

L'attacco si verifica mentre Israele e Arabia Saudita sono in procinto di chiudere uno storico accordo di "pace" per quello che lo stesso Primo ministro israeliano pochi giorni fa, nel corso della 78ma Assemblea Generale delle Nazioni Unite, definiva "un nuovo Medio Oriente con l'Arabia Saudita e altri vicini" con un "nuovo corridoio di pace e prosperità" con i palestinesi. Un accordo osteggiato dall'Iran, che ha accusato l'Arabia di "tradire la causa palestinese";

#### EVIDENZIATO CHE:

Alcuni Paesi arabi si sono pubblicamente espressi a sostegno dell'attacco palestinese nei confronti di Israele, di contro gli Stati Uniti e i Paesi alleati, tra cui l'Italia, hanno espresso forte condanna nei confronti dell'aggressione palestinese;

#### RITENUTO CHE:

L'azione militare perpetrata dal gruppo terroristico di Hamas nei confronti dello stato di Israele è da condannare con estrema fermezza;

E' necessario che tutti i Paesi si attivino affinché la situazione non subisca un'escalation di violenza senza precedenti;

Tutto ciò premesso e considerato,

#### **ESPRIME**

Ferma condanna nei confronti del violento attacco terroristico di Hamas e piena solidarietà allo Stato di Israele e al suo popolo;

L'auspicio che la trattativa di pace prosegua per una distensione dell'area;

## E IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A rappresentare la massima solidarietà della Città al popolo israeliano e la ferma condanna dell'attacco terroristico di Hamas, riportando tali posizioni alla Regione Toscana e chiedendo che la stessa si attivi con forza, nelle sedi opportune, a sostegno della necessità di un rapido decremento del conflitto al fine di evitare un'escalation che avrebbe conseguenze importanti in tutto il Medio Oriente, e non solo.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	16:	Luca Milani, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Federico Bussolin, Francesca Cali, Jacopo Cellai, Enrico Conti, Stefano Di Puccio, Massimo Fratini, Alessandra Innocenti, Franco Nutini, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Mario Razzanelli, Mirco Rufilli, Luca Tani
contrari	2:	Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi,
astenuti	2:	Emanuele Cocollini, Renzo Pampaloni,
non votanti	10:	Nicola Armentano, Ubaldo Bocci, Leonardo Calistri, Angelo D'Ambrisi, Mimma Dardano, Alessandro Emanuele Draghi, Fabio Giorgetti, Lorenzo Masi, Michela Monaco, Luca Santarelli,

essendo presenti 30 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

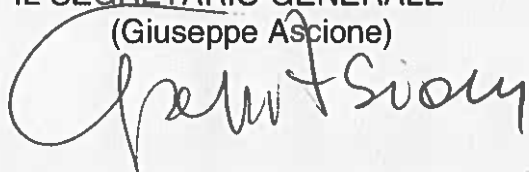
Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 7	13/10/2023	28/10/2023	22/11/2023	Favorevole con emendamenti accolti dal proponente

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL'11 DICEMBRE 2023

**VERBALE FATTO E SOTTOSCRITTO**

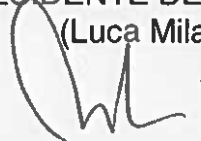
IL SEGRETARIO GENERALE

(Giuseppe Ascione)

Handwritten signature of Giuseppe Ascione in black ink.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Luca Milani)

Handwritten signature of Luca Milani in black ink.